



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 21 novembre 2024**



Prime Pagine

21/11/2024	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Foglio	9
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Giornale	10
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Giorno	11
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Manifesto	12
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Mattino	13
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Messaggero	14
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Il Tempo	18
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Italia Oggi	19
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	La Nazione	20
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	La Repubblica	21
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	La Stampa	22
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	MF	23
Prima pagina del 21/11/2024		
21/11/2024	Milano Finanza	24
Prima pagina del 21/11/2024		

Primo Piano

20/11/2024	Agenparl	25
<hr/>		
PORTO DI PESCARA: ADM INCONTRA GLI STUDENTI ALL' "ITALIAN PORT DAYS"		
21/11/2024	EutekneInfo	26
<hr/>		
Ufficializzate le nuove retribuzioni minime da novembre per i lavoratori portuali		
20/11/2024	Informatore Navale	27
<hr/>		
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA TERZA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2024		
20/11/2024	Messaggero Marittimo	29
<hr/>		
Logistica e portualità: il cuore della competitività italiana		<i>Andrea Puccini</i>

Trieste

20/11/2024	(Sito) Ansa	30
<hr/>		
Operazione di sgombero di migranti dal Porto Vecchio Trieste		
20/11/2024	Agenparl	31
<hr/>		
Fiore: "Terremoto nella Polizia e nel Governo. Dimissioni e incriminazioni per chi ha guidato la dittatura sanitaria."		
20/11/2024	Agenparl	32
<hr/>		
(ACON) NAUTICA. DDL 28: DISCUSSIONE IN CLIMA BIPARTISAN, 76 EMENDAMENTI		
20/11/2024	Ship Mag	34
<hr/>		
Porto di Trieste, parte la gara per la grande stazione di Servola		
20/11/2024	Shipping Italy	36
<hr/>		
Al via al porto di Trieste il bando per i lavori nelle aree dell'ex ferriera di Servola		

Venezia

20/11/2024	Il Nautilus	37
<hr/>		
ACCORDO TRA AdSP MAS E ITS MARCO POLO ACADEMY: CONCESSIONE DI 8 ANNI PER POTENZIARE LA FORMAZIONE LOGISTICA E MARITTIMA		
20/11/2024	Messaggero Marittimo	38
<hr/>		
Nuovi spazi dell'AdSp di Venezia all'Its Marco Polo Academy		<i>Giulia Sarti</i>
20/11/2024	Sea Reporter	39
<hr/>		
Accordo Tra Autorità portuale e ITS Marco Polo Academy: Concessione di 8 anni per potenziare la formazione logistica e marittima		
20/11/2024	Venezia Today	40
<hr/>		
Via 42 tonnellate di pesce irregolare. A Venezia "cetrioli di mare" vietati		

Genova, Voltri

20/11/2024	Genova Today	41
<hr/>		
Il luna park torna a ponte Parodi, c'è l'ok		

20/11/2024	Il Nautilus		42
Mediterraneo sempre più caldo, biodiversità in pericolo: salviamo la Pinna nobilis prima che si estingua			
20/11/2024	Informare		45
A Genova il "Graduation Day" dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile			
20/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	46
All'ex Carbonile i cantieri per la nuova Diga foranea e Tunnel Sub Portuale			
20/11/2024	Shipping Italy		47
Cessione in vista per la nave Luigi Lagrange di Carboflotta			

La Spezia

20/11/2024	Citta della Spezia		48
La mareggiata si abbatte sul Levante, devastato un ristorante e affondato un peschereccio			
20/11/2024	Citta della Spezia		49
Porto, nel 2023 Terminal del Golfo al secondo posto in Italia per crescita percentuale con un più 13,9			
20/11/2024	Citta della Spezia		50
Passaggio di consegne per la base aerea della Guardia Costiera di Sarzana			
20/11/2024	Citta della Spezia		51
Potenziamenti dei corsi del Polo Marconi, Raffaelli: "Lieti di aver contribuito al raggiungimento di questo risultato"			
20/11/2024	Citta della Spezia		52
Crociere, nel calendario 2025 scali in aumento del 25 per cento. Dal bilancio 2023: "Un passeggero su due arriva fuori dalla stagione estiva"			
20/11/2024	The Medi Telegraph		55
Coda in porto alla Spezia, gli autotrasportatori: "Costata alle imprese mezzo milione di euro"			

Ravenna

20/11/2024	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	57
Rigassificatore di Ravenna: la BW Singapore in Italia entro Dicembre			
20/11/2024	Agenparl		59
Respinta mozione sulle prospettive preoccupanti per lo sviluppo del porto di Ravenna			
20/11/2024	RavennaNotizie.it		60
Snam ha completa l'installazione della piattaforma d'ormeggio del rigassificatore di Ravenna			
20/11/2024	RavennaNotizie.it		62
Lavori Consiglio Comunale. Approvato all'unanimità OdG su Ortazzo-Ortazzino affinché si proceda per la riclassificazione			

Livorno

20/11/2024	Ship Mag		64
Maltempo sul Tirreno, a Livorno si ferma il porto e niente traghetti			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/11/2024	Ancona Today		65
Traffico container, il porto di Ancona tra le peggiori flessioni in Italia: perso il 33,7%			

20/11/2024	corriereadriatico.it	66
<hr/>		
21/11/2024	corriereadriatico.it	67
<hr/>		
21/11/2024	corriereadriatico.it	68
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/11/2024	CivOnline	70
<hr/>		
20/11/2024	Il Quotidiano del Lazio	71
<hr/>		
20/11/2024	La Provincia di Civitavecchia	72
<hr/>		

Brindisi

20/11/2024	Brindisi Report	73
<hr/>		
20/11/2024	Brindisi Report	74
<hr/>		

Taranto

20/11/2024	(Sito) Ansa	76
<hr/>		
20/11/2024	Agenparl	77
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

20/11/2024	Agenparl	80
<hr/>		

Catania

21/11/2024	La Voce dell'Isola	82
<hr/>		

20/11/2024	lasicilia.it	Inaugurazione dell'anno 2024/2025 per l' I.T.S. Academy di Catania: percorso tecnico altamente specializzato basato su innovazione e crescita	84
20/11/2024	LiveSicilia	Catania, la fregata 'Carlo Margottini' sosterà al porto	86
20/11/2024	Lora	Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania	87

Focus

20/11/2024	(Sito) Adnkronos	Cavi sabotati, sospetti su nave cinese. Rizzi (Ecf), 'difficile provare intenzionalità danno'	88
20/11/2024	(Sito) Ansa	Porti: 9.828.893 teu nei terminal italiani nel 2023 -1,6%	90
20/11/2024	Informare	L'analisi del Centro Studi Fedespedit su performance economiche e operative dei container terminal italiani	91
20/11/2024	Informatore Navale	GIOCO VIAGGI: NATALE E CAPODANNO IN CROCIERA AI CARAIBI, LA MAGIA DELLE FESTE AL CALDO	92
20/11/2024	Informatore Navale	FEDESPEDI - Dal Centro Studi Fedespedit l'Analisi economico-finanziaria dei terminal container 2024	94
20/11/2024	Informazioni Marittime	Far East-Mediterraneo, MSC annuncia rincari sui noli	95
20/11/2024	Informazioni Marittime	Terminal container: "Nel 2023 hanno perso il del 20% di fatturato". L'analisi di Fedespedit	96
20/11/2024	Messaggero Marittimo	I porti italiani tra sfide geopolitiche e resilienza del Mediterraneo	97
20/11/2024	Messaggero Marittimo	Teu in lieve calo per i terminal italiani nel 2023	99
20/11/2024	Shipping Italy	Pubblicata da Fedespedit la nuova analisi sui bilanci dei terminal container italiani	100

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Accuse allo scrittore
«Daoud mi ha rubato la storia per il suo libro»
di **Stefano Montefiori**
a pagina 17



Domani su 7
Tamaro: perché i cani ci salvano
di **Michela Mantovan**
nel magazine del Corriere

VALLEVERDE



Economia e difesa

L'EUROPA A LEZIONE DI REALTÀ

di **Daniilo Taino**

Ok il tramonto della superpotenza americana. Ma l'Europa? È affaticata come non mai. Leri è stato trovato un accordo sui nuovi commissari, compreso Raffaele Fitto, ma questo non cambia la realtà: l'ultimo momento in cui è stata il centro del mondo era il 9 novembre 1989. Quella sera berlinese, quando cadde il Muro, iniziò a frantumarsi anche la Cortina di Ferro che aveva diviso in due il mondo per oltre quarant'anni. Quattro decenni durante i quali il Vecchio Continente era stato il confine armato e lo spazio congelato del confronto tra l'Occidente e l'impero sovietico, il cuore della Guerra Fredda. Non solo geografico, anche terreno di scontro politico, di paragone ideologico, di modello contro modello, di manovre diplomatiche, di spie. La grande Storia passava da lì: il resto del pianeta era importante ma non così, il controllo dell'Europa divisa in due definiva il potere nel mondo.

Dopo quel 9 novembre, il baricentro politico (ed economico) del pianeta ha preso a spostarsi velocemente ma gli europei non hanno saputo o voluto leggere l'enorme scivolamento. Hanno continuato a pensare di essere ancora il centro del mondo, fino ai nostri giorni. Il risultato sono le numerose crisi che incombono sulla Ue. Lo specchio che ti fa pensare di essere il più bello del reame, e il più buono, come nelle favole induce a commettere errori gravi.
continua a pagina 28

Da Biden mine antiuomo all'Ucraina, che ora colpisce anche con i missili britannici. Le mosse dello zar

Russia-Usa, sale la tensione

Ambasciate occidentali evacuate per un finto attacco. Kiev: è guerra psicologica

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Prova di forza tra Washington e Mosca. Evacuate le ambasciate occidentali a Kiev per un allarme, poi rivelatosi falso. Dagli Stati Uniti mine antiuomo all'Ucraina. Ora il Paese di Zelensky spara sul territorio russo anche i missili forniti dal Regno Unito.

da pagina 2 a pagina 5
Alvich, Vecchi

TRUMP NOMINA MCMAHON

Lady wrestling va all'Istruzione

di **Massimo Gaggi**

a pagina 15

GIANNELLI



LEGA, CONSIGLIO FEDERALE DOPO IL VOTO

Salvini rivendica il Veneto

di **Marco Cremonesi**

Aria pesante nella Lega. La reprimenda di Salvini per le elezioni perse e il caso Veneto (accusato di aver preso pochi voti alle Europee di giugno) che ha innescato la dura reazione del governatore Zala.

a pagina 9

L'INTERVISTA PIER LUIGI BERSANI

«C'è movida a sinistra»

di **Marco Ascione**

«**I**l sentimento del Paese — dice Bersani — sta cambiando. C'è movida a sinistra, e non parlo solo del risultato del Pd alle Regionali, ma anche del referendum per la cittadinanza e l'autonomia».

a pagina 12

IL VIA LIBERA IN SERATA

Commissione Ue Il sì dopo i veti per Fitto e Ribera vicepresidenti

di **Francesca Basso**



Trattative e veti nella Commissione Ue che a tarda sera ha però trovato l'accordo sulle nomine dei vicepresidenti, e quindi anche per Raffaele Fitto e Teresa Ribera, superando le perplessità avanzate dal Ppe che era andato allo scontro sulla ministra spagnola.

a pagina 6

Billie Jean King Cup Paolini conquista il punto decisivo: «È fantastico»



Jasmine Paolini solleva la Billie Jean King Cup attorniata dalle altre azzurre, dopo il trionfo contro la Slovacchia a Malaga

Le Azzurre del tennis sul tetto del mondo

di **Gala Piccardi**

L'Italia del tennis al primo posto nel mondo. Le azzurre trionfano nella Billie Jean King Cup travolgendo in finale la Slovacchia. Di Lucia Bronzetti e Jasmine Paolini i punti decisivi. A completare la squadra tricolore Sara Errani, Elisabetta Cocciaretto e Martina Trevisan, guidate dalla capitana Tatjana Garbin.

a pagina 43

La legge Il nuovo Codice della strada

In auto ubriachi o al telefonino Multe più severe

di **Claudia Voltattorni**

Ia riforma del Codice della strada è legge. Nelle nuove norme sanzioni più severe per chi usa il cellulare alla guida e per chi si mette al volante dopo aver bevuto o aver fatto uso di droga. Obbligo di targa, casco, assicurazione e divieto di uscire dai centri urbani per i monopattini. Sospensione della patente per chi abbandona animali in strada.

a pagina 21

ATTILIO FONTANA, PRESIDENTE LOMBARDO

«Fine vita e diritti civili Ora ascoltiamo i cittadini»

di **Maurizio Giannattasio**

«**S**ul fine vita e sui diritti civili — spiega il governatore della Lombardia Attilio Fontana — vanno ascoltati i cittadini, ci vuole una legge nazionale».



a pagina 23

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La scuola non è un detersivo

Il giorno in cui i presidi presentano la scuola ai genitori dei potenziali iscritti non si chiama Giorno di Presentazione ma Open Day, e forse i problemi cominciano proprio da questo aziendale imposto persino tra i banchi. Sta di fatto che durante il benedetto Open Day la preside di un liceo barese, Tina Gesmundo, ha detto ai genitori in visita qualcosa di inedito, scomodo e sorprendente: la verità. Ha detto che lei non era lì per convincerli a scegliere il suo istituto, perché la scuola non è un detersivo. Ha detto che alcuni allievi fotografano le targhe delle auto dei professori a scopo intimidatorio e bullleggiano pesantemente i compagni nel disinteresse delle famiglie, che derubricano quei gesti a semplici ragazzate. Ha detto che i social non c'entrano rien-

te, c'entrano i genitori, che sovrappongono i loro ego alle vite dei figli, educandoli a coltivare solo il mito del successo e del denaro. Ha detto che verranno ripagati con la stessa moneta e che da vecchi i figli li abbandoneranno in una casa di cura. Ha detto che non ha bisogno che arrivino Crepet o Galimberti a spiegarle come le famiglie abbiano scaricato sulla scuola la loro incapacità di educare: purtroppo lo sa già. E ha concluso: «Se dovete venire qui per fare queste cose, andate altrove. Ma qualunque scuola scegliate, imparate ad ascoltare i vostri figli e insegnate loro ad avere cura di sé e degli altri, non a inseguire solo sogni di gloria e ricchezza».

Mi stupisco che non l'abbiano ancora licenziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMORI

85% CIOCCOLATO FONDENTE CON CACAO 70%
100% CIOCCOLATO FONDENTE CON CACAO 70%

IL CIOCCOLATO È UN MONDO

41121
9 771120 418108





Non c'è mai pace per l'ex Whirlpool: il gruppo turco Beko presenta un piano che prevede 2 mila licenziamenti. Sarà colpa di Landini che evoca la rivolta sociale?



Giovedì 21 novembre 2024 - Anno 16 - n° 322
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 200 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLARME OPPOSIZIONI
 "I Servizi possono fare terrorismo senza dire niente"

 ○ MANTOVANI A PAG. 6

BOCCIATO IL DECRETO
 Albania, le destre contro il governo: "Vince diritto Ue"
 ○ A PAG. 6

ESCALATION INFINITA
 Kiev, ambasciate chiuse. E Biden invia pure le mine
 ○ PARENTE A PAG. 8

AUMENTO DELLE PENE
 Legge animalista: Brambilla manda in panne i deputati
 ○ SALVINI A PAG. 15

A I 11 ANNI GIÀ INVENTATA
 Musk, Peter Pan digitale e piccolo genio bullizzato
 » Virginia Della Sala

Come tutto è iniziato prima che tutto (il recente clamore) iniziasse: ci sono dei punti profetici e geniali, allarmanti e originali nella vita di Elon Musk. Le 700 pagine della biografia scritta da Walter Isaacson (Mondadori) ne sono piene, ci si resta avvinghiati pagina dopo pagina. Ne abbiamo raccolte le più significative per spiegare chi sia e come si diventi Elon Musk.

 A PAG. 16

PIÙ SOLDI PER LE ARMI E LA SANITÀ?

 MAMMA MIA CHE DOLORE
 Valterio De Santis

COMMISSIONE UE Stallo sull'accordo con destra e centro
 Dopo due mesi di No a Fitto il Pd cala le braghe e vota Sì
 ■ Tutto bloccato per ore sul caso della spagnola Ribera. La richiesta dei Popolari: "Se è indagata per l'alluvione di Valencia, deve dimettersi". Il governo europeo partirà già "ballerino"

 ○ CANNAVÒ E MARRA A PAG. 2-3

Le monache ursuline
 » Marco Travaglio
 Abituati come siamo alle battaglie di minoranza, restiamo convinti che non basti prendere tanti voti per essere nel giusto. Anzi spesso è l'opposto. Eppure il lodo Bocchino - "Giorgia ha consenso, quindi ha sempre ragione" - viene applicato dai giornali al Pd di Elly Schlein che, siccome finora è andato benone alle Europee e alle Regionali, si è guadagnato un'assoluta immunità dalle critiche e alle domande sulla miriade di ambiguità che è il vero motivo del suo consenso. Dire tutto e il contrario di tutto o - più semplicemente - non dire niente assicura messi di voti da pacifisti e guerrafondai, atlantisti e multipolari, fiorentini e antirenziani, filogrillini e antigrillini, centristi e progressisti, filoisraeliani e antisraeliani, filopalestinesi e antipalestinesi, innovatori e conservatori, green e anti-green ecc. Ma la supercazzola schleiniana con scappellamento a sinistra e contemporaneamente al centro non può essere un programma o una strategia: solo una tattica di poco respiro, fino all'ora delle decisioni e delle scelte. E allora chi ha sempre tenuto posizioni chiare e nette, pagandone il prezzo, potrebbe essere premiato per la coerenza. Quell'ora è arrivata ieri a Bruxelles sul voto pro o contro Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo e commissario europeo.
 Per mesi il Pd e tutto il Pse, che non fanno un *plussé* quando votano per la guerra, il riarmo e l'austerità a braccetto con la destra conservatrice, ci hanno raccontato che Fitto non passerà mai. Il capogruppo dem, Marlon Brando Benifini, non sentiva ragioni: "Fitto non può fare il vicepresidente esecutivo della Commissione"; "Von der Leyen rischia a nominare Fitto suo vice. Ci ascolti, o in aula rischia". E l'Andrea Orlando furioso: "La delegazione del Pd a Bruxelles può votare per Fitto perché italiano o addirittura perché è pugliese tralasciando il fatto che fa parte di un partito e di un gruppo radicalmente antieuropei: in questo caso sarà compromesso il profilo europeista del Pd". Chissà perché, più tonificante e stentoreo era il No a Fitto, più una vicina ci sussurrava all'orecchio: "Quindi è un Sì". Bastava seguire la scia di bava dei veri padroni del Pd: Mattarella, Draghi, Prodi, Gentiloni, Monti e le altre monache ursuline. Infatti ora, senza che nulla sia cambiato, si capisce finalmente il vero significato di quel no: un sì. E si tocca con mano la consistenza dell'Avventino dem contro l'orrido vicepresidente meloniano, sovranista e populista: quella di un budino sfatto. La stessa del leggendario Avventino dem contro TeleMeloni, che doveva tenere il Pd fuori dal Cda Rai e invece ci fece entrare un pidino travestito da Avs. Finché i sì sono no, i mai sono sempre (e viceversa) e la gente si beve tutto, buon per Elly. Ma quanto può durare?

ABUSI LIBERI IL CONDONO PEGGIORATO DAL PD LEGALIZZA L'ILLEGALITÀ

L'asse dem-destra salva Sala e condanna l'Italia

GIÀ PERDUTI 1,5 MLD
 IL "SALVA-GRATTACIELI" VARRÀ PER L'INTERO PAESE: TUTTI A FAVORE TRANNE 5 STELLE E AVS. A MILANO GROSSO DANNO PER I CITTADINI
 ○ BARBACETTO A PAG. 4-5

BAKU: ULTIMI GIORNI DEL VERTICE ONU
 Alla Cop 29 si litiga sui fondi e si studia come ritirare tutti gli impegni green senza dirlo
 ○ DELLA SALA A PAG. 14



IMPREDITORI INDAGATI
 "Corrotti da O07 russi per spiare a Roma e Milano"

 ○ MILOSA E ROSINI A PAG. 9

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Imbarazzi e Giorgia Boys a pag. 15
 - Ranieri La truffa fiscale agli onesti a pag. 11
 - Truzzi Astenuti: l' "io" contro il "noi" a pag. 11
 - Calabrò Trump muove verso il Papa a pag. 11
 - Sottosopra Ricatti di Von der Leyen a pag. 17
 - Corrias Bandecchi, in arte Ercolino a pag. 20

OASIS AL CONTRARIO
 La "reunion" no: Pink Floyd, Rem, Smiths e Talking
 ○ MANNUCCI A PAG. 18

La cattiveria
 I Paesi Ue si impegnano a sviluppare insieme droni, missili e navi da guerra. Metti che la pace scoppi davvero
 LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI




IL FOGLIO

VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittoriano 100 - 00187 Roma

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 48/2002 Art. 1, c. 1, D.L. 118/2010



ANNO XXIX NUMERO 276

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVUE n. 34

Argini contro l'ambientalismo ideologico. La prossima sfida europea dei riformisti è non regalare ai populisti una battaglia che populista non è

In questa corsa d'entra più o meno tutta, centrano i doli della Commissione europea, c'entrano gli equilibri del nuovo Parlamento europeo, c'entra il destino del governo tedesco, c'entrano le crisi industriali, c'entrano le politiche comunitarie sui dazi, c'entra la conferenza americana, c'entrano le tensioni fra Francia e Germania, c'entrano le proteste in Inghilterra. E' rimediato un attimo e riflettiamo un istante. C'è una novità che lega buona parte delle tensioni politiche che sta registrando l'Europa da qualche mese a questa parte. Un filo che ha poco a che fare con i venti transatlantici, con le conseguenze delle guerre, con le tensioni geopolitiche e che riguarda quello che oggi è il vero spettacolo della politica europea: la velocità della transizione ecologica. Ovunque ci si giri, in Europa, sia per regioni strutturali sia per regioni concrete, è in transizione a diventare politica, a preoccupare i governi, a mettere le maglie su di sé con le proteste degli elettori. In Inghilterra, da due giorni,

gli agricoltori protestano contro la decisione del governo di aumentare la tassa di successione per gli agricoltori più benestanti, quelli che producono di più in quanto a fatturato, e anche in Francia, da giorni, gli agricoltori sono in strada per esprimere il proprio dissenso rispetto alla possibilità che venga approvato un accordo commerciale con gli Stati Uniti, mochi d'oliva che una maggiore presenza di mercati possa essere minacciata per i produttori europei appesantiti da normative ambientali considerate troppo gravose. E in Inghilterra, anche i ritardi registrati per la nascita della Commissione europea sono stati legati, prima dell'accordo di ieri, alle divisioni dei partiti più ambientalisti (la socialista Teresa Ribera, responsabile dell'Ambiente nel governo Sánchez e prossimo dimissionario all'Ambiente, era stata trasformata in un nemico da parte dei popolari spagnoli per averle delle sue presunte e non dimostrate responsabilità nella mancata prevenzione del disastro di Valencia). C'è l'am-

biente - e le politiche Net Zero, zero emissioni, tarate sul 2050 - al centro delle divisioni europee e c'è l'ambiente anche al centro delle maggiori variabili che si stanno manifestando da settimane nel nuovo Parlamento (ed è proprio sull'ambiente che la scorsa settimana è avvenuta la maggioranza. Un'altra legge sulla costi d'acqua è stata approvata, quando la destra moderata ha votato insieme con la destra più estremista). Il caso forse politicamente più significativo dei cortocircuiti attorno ai temi di carattere ambientale è stato però registrato pochi giorni fa in Germania nel momento in cui il cancelliere Olaf Scholz ha scelto di far saltare il governo dopo aver fatto un duro atto d'accusa del suo ex ministro delle Finanze, Christian Lindner, contro le politiche energetiche del suo paese. Terza di Lindner: le politiche di transizione energetica della Germania non sono economicamente sostenibili, hanno prodotto distacchi nel mondo dell'industria, e quelle politiche dovrebbero essere

scartinate da un programma diverso, fatto di tasse più basse, regolamentazione più snella e deroghe alle normative ambientali europee per alcuni settori specifici che stanno soffrendo enormemente i costi delle politiche draconiane sull'ambiente. Tesi di fondo di Lindner: la Germania si sta demotivando perché i produttori non riescono far fronte ai prezzi alle stelle dell'energia e per i lavoratori in cui sono spesi, come in America, che hanno margini superiori a quelli europei per tagliare i costi energetici nazionali, non si può evitare di guardare l'industria nella stanza, non si può non ammettere che l'eccessiva accelerazione europea, senza adeguate misure di supporto, ha costi che rischiano di essere insostenibili e non si può non pensare che chiudere gli occhi di fronte alla nuova emergenza europea significa regalare ai populisti una battaglia che populista non è: trovare nuovi argomenti, gli eccessi dell'ambientalismo ideologico. In bocca al lupo a Ursula e Co.

Prove di Fratelli senza Fiamma

Francesco Lollobrigida: "Spegnerre la Fiamma non è all'ordine del giorno, ma farlo non sarebbe una tragedia. Più dei simboli conta la politica: siamo già un moderno partito conservatore"

Roma. "Non è all'ordine del giorno, ma comunque spegnere la Fiamma non sarebbe una tragedia. L'abbiamo già fatto nel '98 con l'Elefante di DI SILVANO MIERO". Gianfranco Fini anche se non potrà fortuna e lo facciamo poi nei 2007 quando entrammo nel Pd e nel Partito popolare europeo con Silvio Berlusconi. Quelli eravamo sempre noi. Sempre la nostra storia. Guardi, siamo le persone più pragmatiche del pianeta". Dice così Francesco Lollobrigida dopo l'intervista a Foglio con la quale ieri il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriari, spiegava che la Fiamma dei Msi si può anche togliere. Anzi, che quella è il simbolo di una storia finita. E Lollobrigida si può dire che non abbia un'idea affatto distante da quella di Ciriari. Proprio come il presidente del Senato Ignazio La Russa che ieri, cercato dai le agenzie, ha risolto tutto con questa battuta: "La Fiamma? Anche il mondo finirà prima o poi". O come il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, un altro della vecchia guardia missina: "Se ne può parlare". Solo Fabio Rampelli, gabbiano, della corrente un tempo libertaria della destra, già padrino politico di Meloni e Lollobrigida, ha detto all'Huff Post che la Fiamma "arde come la passione". Lui, Rampelli è forse l'unico contrario. Quanto a Lollobrigida invece, il ragazzo cresciuto nella antica sezione missina di Colle Oppio

fa spallucce: "Tutto si può fare, a tempo debito e senza tragedie". Il ministro dell'Agricoltura, colonnello di Giorgia Meloni, fondatore di Fratelli d'Italia, si esprime con parole piane, senza orgogli né lacrime, romantici o affettazioni. Freddo. Distaccato. La Fiamma non riscalda? "Parlare dei simboli non mi piace perché più degli involucri sono importanti i contenuti. E sono i contenuti che definiscono un progetto politico. Il nostro non è un progetto nostalgico, siamo una moderna forza di governo. Aperta. E con tante anime". Dunque la Fiamma non significa più niente? "Di sicuro non è un elemento chiave per noi. Peraltro, lo invito a notare che la Fiamma che oggi è il simbolo di Fratelli d'Italia è già stata 'netta', mi passi il termine, da tutti quegli elefanti grafici che rimandavano al Movimento sociale o alle nostalgie del fascismo. Non c'è più da tempo quella roba". Quali erano questi aspetti grafici della nostalgia? "E' stata tolta la base da cui scaturiva la Fiamma, che consisteva nel fatto che la Fiamma di Mussolini, e non lo era? "Gli studiosi dicono che non lo era. Quindi, ripeto, quello in ogni caso già non è più un simbolo missino". Cos'è allora? "Un simbolo neutro. Cosa le viene in mente se pensa a una fiamma tricolore?". A me viene in mente l'Altare della Patria, il Campidoglio. "Certo. Ma è Fiamma anche quella che sta sui berretti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza". (segue nell'inserto IV)

La guida inglese

Kyiv spara i primi Storm Shadow in territorio russo. Il nudge di Londra su Europa e America

Milano. Per la prima volta l'Ucraina ha sparato i missili Storm Shadow, forniti dal Regno Unito, contro obiettivi in territorio russo, hanno detto alcuni fonti al Financial Times e a Bloomberg, poi riprese da tutti i media. Un blogger russo ha pubblicato su Telegram le immagini di frammenti di uno di questi missili di fabbricazione britannico-francese (i francesi li chiamano Scalp), dicendo che sono stati ritrovati vicino al villaggio di Marino, nella regione di Kursk. Da mesi il governo di Kyiv chiede agli alleati occidentali di poter utilizzare le loro armi a lungo raggio, lo Storm Shadow ha una gittata di 250 chilometri - in territorio russo, in modo da poter colpire le basi logistiche e militari dell'esercito di Vladimir Putin da cui partono i continui attacchi contro gli ucraini. Domenica era arrivato il via libera americano, e martedì sono stati sparati per la prima volta i missili Atacms in territorio russo. Si aspettava quello britannico, anche se molte fonti credevano che non ci sarebbe stato un annuncio ufficiale, bastavano le parole di Keir Starmer. (Pubblicato segue nell'inserto I)

Fumo nucleare

Oltre la dottrina, le minacce serie di Putin sono a Kyiv e in medio oriente nelle mani degli houthi

Roma. La guerra nucleare sui quotidiani russi non è iniziata. Le testate rimaste aperte e quindi fedeli al regime hanno scritto e analizzato il cambiamento firmato da Vladimir Putin della dottrina nucleare che non avviene dell'attuale "nuovo", ma "rivista". L'analisi generale è che la soglia per arrivare all'utilizzo delle armi nucleari si è abbassata di parecchio, ma non saranno i missili a lungo raggio Atacms o Scalp o Storm Shadow a portare Mosca e il mondo al punto di non ritorno. Il messaggio è semplice: la stampa vuole che passi l'idea che la Russia vuole colpire, ma non si pone il problema perché la fine del bando per colpire il territorio russo e gli attacchi che ci sono stati nelle regioni di Brjansk e Kursk non sono determinanti per cambiare la guerra. Ci sono testate giornalistiche da osservare con particolare attenzione per capire dove va il Cremlino, tra queste c'è il settimanale Argumenty i Fakty che propone analisi di politica estera, editoriali importanti e interviste. (Pubblicato segue nell'inserto I)

"Non si parli di Allah"

Bruxelles scossa dal libro sull'islamismo a scuola. Minacce e cancellazioni

Roma. Il sindaco di Bruxelles, Philippe Close, era contento di guidare "la città più cosmopolita del mondo dopo Dubai". Ma il liberalismo e multiculturalismo a un certo punto entrano inevitabilmente in conflitto. Inizi con la squadra di calcio israeliano e non sai dove finisci. Close ha deciso di non farla giocare contro il Belgio a Bruxelles, troppo pericoloso. Così hanno reagito a Budapest. Troppo pericoloso anche omaggiare i vignettisti di Charlie Hebdo al museo Hergé. Ora un'altra vicenda scuote il paese. Laurence D' Hondt e Jean-Pierre Martin hanno pubblicato un'inchiesta sull'infiltrazione dell'islam nelle scuole. "Allah non è un dio, è un concetto", c'entra sulla "mia classe". In occasione dell'uscita del libro "Allah non è un dio", Jean-Pierre Martin dicono che il caso dimostra che il Belgio si trova ad affrontare un'offensiva islamica. Come quando si è scoperto che studenti e studentesse musulmani erano riuniti in preghiera nei locali della Libera Università di Bruxelles, fondata dai massoni nel XIX secolo. Tutto è partito dalla denuncia di un ruffiano su Milano, la procura ha chiuso le indagini su due tipi



una nazione", spiega magistralmente le cose, riasume obiezioni fortissime in nome della logica, in nome della sostenibilità in economia e in finanza pubblica, in nome di una rassegna spietata delle responsabilità di tutta la politica e di gran parte del personale tecnico. (segue a pagina quattro)

Caro Superbonus

Stimare un popolo senza impoverire una nazione. Si può? Il libro di Capone e Stagnara strumenta diffidato

Non si conoscono due tipi giornalisti e umani più intellettuali e formati, di Luciano Capone e Carlo Di Giuliano FEBBRA

Stagnara. Hanno avvertito per tempo sui rischi del debito comportati dal Superbonus al 110 per cento. Hanno insistito, testimoniato, documentato, battagliato con grinta per mesi, per anni, in particolare qui, su questo Foglio. Fu un gioco in solitario o quasi, nutrito di indipendenza politica e culturale, di pregiudizi liberali sacrosanti, una specie di "albergo" ante litteram Miele, e senza bisogno della sega elettrica, dei cantieri liberistici, di un occhio spianato e vigile combinato con un sodalizio di persone per la politica. Un onore averli con noi, un motivo di orgoglio, tanto più che scrivevano chiaro forte bene, e un pamphlet polemico di quello ha sopra tutto bisogno, deve potersi leggere come un racconto di fatti e idee e persone e segreti svelati, un thriller psicologico, e questo è il caso. Ora è gioco facile dire che il loro pamphlet da Rubbettino, "Superbonus - Come prevedere quando si scenderà la Bece, nella Financial Stability Review, avvisia l'Europa che la sua economia è sempre più vulnerabile di fronte a una tempesta finanziaria. C'è insomma il rischio di una nuova crisi del debito se l'Eurozona non rafforza la crescita, riduce il debito pubblico e affronta l'instabilità politica: "L'acresciuta incertezza geopolitica, i deboli fondamentali fiscali e la lenta crescita tendenziale sollevano preoccupazioni sulla sostenibilità del debito sovrano in alcuni paesi dell'area dell'euro". Tra questi paesi c'è ovviamente l'Italia che, secondo le previsioni, nel 2028 avrà il debito più alto d'Europa. (Capone segue a pagina quattro)

Accordo europeo

Fitto e Ribera saranno confermati, ma la maggioranza Ursula sarà diversa, più a destra e più instabile

Bruxelles. I gruppi del Partito popolare europeo, dei socialisti e dei liberali di Renewal ieri hanno trovato un accordo per confermare Teresa Ribera e Raffaele Fitto nella prossima Commissione europea, ma Ursula von der Leyen potrebbe ritrovarsi con una maggioranza molto diversa nel voto del Parlamento europeo del 27 novembre che deve confermare la sua nuova squadra. Escono i Verdi e una parte dei socialisti ed entra una parte del gruppo sovranista Ecr, di cui fa parte Fratelli d'Italia. E' una conseguenza del patto negoziato tra Manfred Weber per il Ppe, Fratze Garcia Pérez per i socialisti e Valérie Hayer per i liberali di Renewal, con la benedizione di Pedro Sánchez, Giorgia Meloni e di von der Leyen. L'intesa ha provocato una rivolta interna al gruppo socialista, mentre i Verdi si sono già esclusi dalla maggioranza. L'Ue nei prossimi cinque anni sarà molto più a destra e probabilmente molto più instabile. (Corretta segue a pagina quattro)

L'Europa vede una crisi

La Bece molto preoccupata per la vulnerabilità economica. Centra il debito ma soprattutto la Francia

Roma. Rudi Dornbusch, economista del Mit scomparso prematuramente, diceva che le crisi finanziarie impiegano molto più tempo ad arrivare di quanto si pensi, ma poi si verificano molto più velocemente di quanto si potesse pensare. E quindi facile individuare le condizioni che possono provocare una crisi, ma è molto difficile prevedere quando si scenderà.

La Bece, nella Financial Stability Review, avvisia l'Europa che la sua economia è sempre più vulnerabile di fronte a una tempesta finanziaria. C'è insomma il rischio di una nuova crisi del debito se l'Eurozona non rafforza la crescita, riduce il debito pubblico e affronta l'instabilità politica: "L'acresciuta incertezza geopolitica, i deboli fondamentali fiscali e la lenta crescita tendenziale sollevano preoccupazioni sulla sostenibilità del debito sovrano in alcuni paesi dell'area dell'euro". Tra questi paesi c'è ovviamente l'Italia che, secondo le previsioni, nel 2028 avrà il debito più alto d'Europa. (Capone segue a pagina quattro)

Crepe a nord-est

In Veneto il dopo Zaia fa da sfondo alla crisi delle piccole imprese. A cui nessun partito dà risposte

Roma. Sono passate poche ore e dopo i risultati delle regionali dell'Emilia-Romagna e dell'Umbria si è subito riaperto il big talk sul Veneto. Il governatore Luca Zaia scadrà a settembre del 2025 ma almeno una parte dei giochi si faranno ben prima. I risultati di domenica scorsa, con la nuova scoppia rimediata dalla Lega nelle amministrative, hanno immediatamente rilanciato la caccia alla presidenza da parte di Fratelli d'Italia, primo partito della coalizione in Veneto sia alle politiche sia alle ultime europee. Il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia in Veneto, i veneti abbiano già detto come la pensano e potrebbe essere proprio lui l'uomo scelto da Giorgia Meloni dalla lontana Roma per succedere a Zaia. In caso contrario potrebbe toccare alla collega di partito Elena Donazzan ma per i melonisti da qui non si scappa. (Di Vico segue a pagina quattro)

Quelle nostre prigioni come gulag

Violenze, abusi e omertà degli agenti: l'inchiesta nel carcere di Trapani

Si sceglievano le isole belle per metterci le nostre prigioni. Il mare li isola, appunto, e quando lo loro, al mare PICCOLA POSTA non dovevano nemmeno vederlo, e figurarsi Maria, tranne che sognare lei e il mare nella canzone. Trapani è anche lei una città di due mari, e il suo carcere ne è circondato. I prigionieri non lo vedono, ma l'amministrazione li aveva risarciti con un "Reparto blu". Non esiste più, era già una sentina puzzolente e senza aria, ora chiusa, ragioni "igienico-sanitarie". Prima, per due o tre anni, dal 2021 al 2023, fu il modesto gulag delle imprese di carcerieri, agenti di polizia penitenziaria, sfogati su "italiani e stranieri, quasi tutti detenuti fragili, per

le loro condizioni psicosofiche, psichiatriche, persone vulnerabili" il procuratore capo di Trapani, Gabriele Paoli. Andò così, che un numero notevole di agenti, un branco, sfogava i propri istinti, diciamo così, su quei vulnerabili, mentre un numero ancora più notevole di loro colleghi non prendeva parte, e forse provava anche schifo, ma non sono intervenuti e non li hanno neanche denunciati? - con era loro dovere, ma chi vuole mettersi nei guai? Attenti allo svolgimento, le violenze, le torture e le umiliazioni - "gettavano addosso ai detenuti denudati acqua e urina" - "duravano impunte: ciascuno degli autori era ostaggio dell'omertà degli altri. Non erano episodi, a quanto pare, era l'abitudine. Mai sottovalutare la forza dell'abitudine. (Sfogliato segue nell'inserto IV)

Elly in corsia

Si mobilita per la sanità, si vede a Palazzo Chigi, punzecchia Meloni. Gli alleati la seguivano

Roma. Riparte da una corsia di ospedale sperando poi di correre veloce su quella di sorpasso nel rettilineo che la dovrebbe portare a Palazzo Chigi. Ecco Elly Schlein capace come Fortani ma con l'eskimo di parlare per un'ora abbondante sotto una pioggia di domande senza dare grandi titoli o emozioni. Magna questa è la sua forza. Al termine della conferenza stampa post regionali, i cronisti se ne vanno rassegnati, con una serie di parole chiave seguite alla rinfusa ma non incedite unità, umiltà, anima, connessione con il popolo, Tma Anselmi, lavoro di semina. Comunque la prima notizia è che il Pd lancerà una grande mobilitazione per medici e infermieri contro i tagli alla sanità. La seconda è una conferma: Schlein si vede a Palazzo Chigi. "Tempo al tempo". (Cassatani segue nell'inserto IV)

Conte Raiottamato

Non può votare Agnes, la Vigilanza M5s è bloccata, Avs conta più di lui. Il veleno di Gly

Roma. Il Pd comincia a chiamarlo "Conte, il de cuius". Lo hanno logorato la Rai, l'Umbria e il latino. Giuseppe Conte ha perso il quid: se tratta con la destra, lo sfratta la sinistra, se non negozia con la destra, non ha che fare senza della Vigilanza. Per ottenere l'eredità Conte, i voti che servono a eleggere Simona Agnes, presidente Rai, la cantina di Fdi, Rai News, martedì sera, gli ha consegnato il microfono per sei minuti imbarazzanti. Forza Italia gli sussurra: "Ti Tg3 è dolce, vuoi?". I tentativi, per eleggere Agnes (l'alternativa è Luisa Todini) sono andati a vuoto, la memoria del padre, Biagio, viene insozzata. Il prossimo presidente Rai rischia di farlo Roberto Natale, di Avs. Conte si sta raiottamando. (Cassatani segue nell'inserto IV)

Ombrello atomico

La Corea del nord manda i suoi megacannoni a Putin e intanto si protegge con la Bomba

Roma. L'altro ieri il National Intelligence Service sudcoreano, in un briefing con il Parlamento, ha fatto sapere che la Corea del nord sta continuando a inviare armamenti d'artiglieria alla Russia, e che sin dalla fine di ottobre avrebbe mandato almeno 10 mila uomini ad assistere le truppe russe e a combattere con loro la guerra contro l'Ucraina. L'intelligence sudcoreana ha confermato quello che nei giorni scorsi era circolato sui canali telegram russi con alcune foto di alcuni cannoni "Koksan" - da 170 millimetri, il più a lunga gittata tra i cingolati nordcoreani - su un treno in territorio russo, in viaggio apparentemente verso ovest. Dopo aver ratificato una settimana fa il patto di mutua difesa con Mosca, il leader Kim Jong Un si sente più sicuro. (Pompoli segue nell'inserto I)

Andrea's Version

Ascoltate alcune mezza reticenze su Putin, considerate le non poche ritrosie su Hamas, su Hezbollah e su Teheran, lette le sempiterni e sprezzanti frecciate lanciate contro l'occidente, guardate di nuovo per maggior sicurezza le e-normi scuse di un ministro israeliano, sembrerebbe proprio che l'immane espressione: "Nessuno può dubitare sulla volontà di pace del Santo Padre", sia the new. Ho completa fiducia nella magistratura".

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



UNA SOLA BARA E RITO «FRANCESCO»: IL PAPA PREPARA IL SUO FUNERALE

Sartini a pagina 18

MONTE NAPOLEONE LUSO RECORD: È LA VIA PIÙ COSTOSA DEL MONDO

Cuomo a pagina 18



LE AZZURRE REGINE DEL TENNIS: L'ITALIA VINCE LA DAVIS FEMMINILE

Lombardo a pagina 30



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Il voto a tutela di chi non vota



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it

ISSN 1120-4271 | Giornale ed. nazionale-uk

Editoriale

LA DECRESCITA GIUDIZIARIA

di Alessandro Sallusti

Secondo una indagine promossa da Confindustria nel 2021, e sostanzialmente confermata dall'Ufficio studi della Banca d'Italia, la «malagiustizia» costa al nostro Paese circa il 4,9% del Prodotto Interno Lordo, vale a dire tra i 15 e i 18 miliardi di euro l'anno. Negli anni successivi non è che le cose siano migliorate. Ieri Unimpresa Lazio ha pubblicato i dati sull'andamento del Pil territoriale (il fatturato delle aziende sommato alle partite Iva) nei primi nove mesi dell'anno suddiviso Regione per Regione, dal quale risulta una decrescita media di poco superiore all'1%. Ma c'è un dato che salta all'occhio e che zavorra quello complessivo: la Liguria fa registrare una perdita record del 18,5%, bruciando ben nove miliardi di mancata crescita. Il motivo è ovvio: l'inchiesta giudiziaria che nei tre mesi estivi ha decapitato i vertici della Regione, l'attività del porto polmonare commerciale ed economico, oltre che a cascata la produzione di gran parte delle aziende manifatturiere. L'effetto panico e la paralisi amministrativa hanno poi fatto il resto, tenendo alla lontana nuovi possibili investitori. Se i magistrati avessero dimostrato che il palazzo della Regione era diventato il quartier generale di una banda di ladri e malfattori uno potrebbe anche dire: beh, spiace per il danno ma ne è valsa la pena. No, nulla di tutto questo. L'inchiesta su Toti non sfocerà neppure in un processo. La Procura, in imbarazzo per non aver trovato neppure un euro sottratto o scambiato in tangenti, tantomeno irregolarità nella conduzione di appalti, ha accettato di chiuderla lì con un patteggiamento per comportamenti sconvenienti degno di una causa per una lite tra vicini di casa. Conseguenze dell'inchiesta: la guida politica della Liguria non cambia come forse auspicato dai magistrati (le elezioni hanno confermato apprezzamento per il lavoro di Toti), la Liguria è paralizzata e impoverita, battuto il record regionale di decrescita con riflessi significativi anche sul Pil nazionale. Per evitare che a Milano succedesse la stessa cosa, il Parlamento ha dovuto approvare proprio ieri una legge che mettesse in salvo dalla furia giustizialista i cantieri già avviati, un blocco deciso dalla Procura ha già provocato un danno al Pil di Milano stimato in cinque miliardi. Solo per questi due fatti, la magistratura ha bruciato l'equivalente di oltre mezza manovra economica. Per loro, ovviamente, a costo zero.

LE NOMINE DELLA COMMISSIONE

Meloni, vittoria in Ue: Fitto è nuovo vicepresidente

Dopo una giornata di litigi e rinvii accordo trovato anche sulla spagnola Ribera



di Adalberto Signore

Mentre il G20 brasiliano è stato sostanzialmente «congelato» dal passaggio di consegne in corso ai vertici dell'amministrazione americana, Bruxelles dà via libera ai due vice presidenti esecutivi Teresa Ribera e Raffaele Fitto, designati dalle

commissioni competenti del Parlamento europeo. Fitto vice presidente della Commissione europea a Coesione e Riforme e alle commissioni Ambiente, Industria ed Energia; Ribera vice presidente alla Transizione pulita, giusta e competitiva.

a pagina 4

L'IDEA DI UNA LEGA MONDIALE

L'asse tra Giorgia e Milei per riunire i conservatori

a pagina 4

LA ZAVORRA DEL PAESE

I pm bruciano miliardi di Pil

L'inchiesta su Toti ha fatto crollare l'economia ligure del 18,5%. A Milano 150 progetti bloccati dalle toghe

■ Quanto costa la malagiustizia in termini di Pil? Il 18,5% in tre mesi. Basta guardare cosa è successo in Liguria, secondo i dati forniti da Unimpresa, nei primi nove mesi del 2024, quelli dell'inchiesta su Giovanni Toti. E intanto l'edilizia milanese è paralizzata da mesi per un'indagine.

Borselli, Bravi, Manti e Restelli alle pagine 2-3

IN BRIANZA

Due imprenditori indagati: «Spie al servizio di Mosca»

Luca Fazzo

■ Non per soldi ma per amore, per una sorta di passione filo-russa dettata dall'ideologia, magari in nome della pace. È stato questo a muovere i due imprenditori di Monza finiti sotto accusa dal Ros dei carabinieri per i loro contatti con gli 007 di Putin.

con Allegri, Guelpa e Robecco alle pagine 14-15

«CHISSÀ CHI È»



ASCOLTI La trasmissione di Amadeus chiuderà il 21 dicembre

Amadeus flop su Discovery Chiude il suo programma

Laura Rio a pagina 29

all'interno

OFFESE IN TV

Fango di Augias su Nordio: «Alza il gomito»

Domenico Di Sanzo

■ La7, due sere fa: Corrado Augias parla di Carlo Nordio, ministro della Giustizia e fa un gesto chiaro, che indica il troppo consumo di alcol.

a pagina 11

IL DIBATTITO

Via la Fiamma dal logo Fdi? È un autogol

di Stenio Solinas

■ Il ministro Luca Cirianni apre il dibattito in Fdi: «Se vogliamo guardare al futuro, arriverà anche il momento di spegnere la Fiamma».

con De Feo a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

FAVOLE GREEN

di Luigi Mascheroni

Ieri, mentre ancora cercavamo di capire, sull'onda del voto in Emilia Romagna, come mai tutte quelle auto elettriche e i cappotti termici e il fotovoltaico non avessero minimamente aiutato a ridurre le alluvioni, ci è arrivata dall'India la notizia che per il terzo giorno di fila Nuova Delhi è avvolta dallo smog e la qualità dell'aria è 50 volte oltre i limiti stabiliti dall'Oms.

Strano che lì non ci fosse in giro Greta Thunberg. Il famoso ambientalismo a macchia di leopardo. Del resto, le proteste riescono sempre meglio in Occidente. Perché? Non si sa. Sappiamo però una cosa. Che a que-



sto punto, giusto per rispondere al populismo ecologista con un po' di scetticismo populista, diventa difficile convincerci - carissima Ursula von der Leyen - che se usiamo le auto elettriche e mettiamo il cappotto termico alle case, l'inquinamento sparisce e noi vivremo tutti più green e contenti.

Domande: ma a fronte delle isole di plastica negli oceani, delle centrali a carbone in Cina e dei mostruosi consumi di energia negli Usa, la colpa dell'apocalisse ecologica è davvero della mia vecchia zia di Pinero che gira col Pandino? O mia che strappo i tappeti di plastica dalle bottiglie?

Dobbiamo passare alle rinnovabili, guidare l'elettrico... e rispettare le aree C e i 30 all'ora... e impiantare pale eoliche... e tenere il termostato a 18°... Così riusciremo a diradare lo smog in India.

È proprio vero. Per fare credere alla favola verde, servono delle belle narrazioni.

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila Farmaco di origine vegetale, Purina con Serravallo S.p.A. (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

Laila è un medicinale di propria responsabilità e deve essere usato con cautela. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autocura con serietà.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI NEI CASI DI SPEDIZIONE IN ABITO, IL SERVIZIO DI POSTE ITALIANE È A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI. PER INFORMAZIONI, VISITATE IL SITO WWW.POSTEITALIANE.IT



IL GIORNO

Giovani
QV Nuove Generazioni

Speciale
Monza TOP

GIOVEDÌ 21 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Milano e il costo degli affitti: scalzata New York

Montenapo da record: la via più cara al mondo «Un simbolo del lusso»

A. Gianni a pagina 16



Valfurva, le incisioni rupestri

«Avevo 13 anni Così scoprii quel tesoro»

Canali a pagina 17



Si arena l'intesa Ue, Fitto torna in bilico

Commissione von der Leyen: slitta l'accordo annunciato tra Pse, Ppe e liberali sulle vicepresidenze dell'italiano e della spagnola Ribera. Non cade il muro dei popolari iberici sul nome indicato dal governo di Madrid. La mediazione di Tajani. Mercoledì il voto del parlamento

C. Rossi a pagina 11

L'analisi dell'Istituto Piepoli

Astensionismo, vanno alle urne solo i «tifosi»

Livio Gigliuto a pagina 6

Intervista all'ex M5s Luigi Di Maio

«Il Movimento cambia? È stato Grillo a volere Conte»



Alla vigilia dell'appuntamento con la Costituente del M5s parla Luigi Di Maio, ex capo del movimento. «Rispettare il voto degli iscritti. Fu Grillo a volerlo».

Arminio a pagina 9

IL RACCONTO IN REGIONE DI UNA CONSIGLIERA VENETA DELLA LEGA VALDITARA ACCETTA IL CONFRONTO PROPOSTO DA CECCHETTIN



La consigliera leghista del Veneto Silvia Cestaro denuncia in Regione le violenze subite quando era ragazza e il silenzio che trovò attorno a lei

«Io violentata. E poi ti senti sola»

Dopo le polemiche per le frasi del ministro Valditara sui femminicidi arriva l'accorato racconto della consigliera regionale del Veneto, la leghista Cestaro:

«Anche io sono stata molestata, e come me tante donne. Adesso aiuterò le altre a difendersi». Intanto Valditara ha deciso di accettare il confronto

proposto da Gino Cecchettin, il padre di Giulia, che ha espresso il desiderio di incontrare anche la premier Giorgia Meloni.

G. Rossi, Grazi e Ponchia alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bandito ferito e preso a Bellano

Rapina in banca e spari tra le auto La caccia all'uomo sulla Statale 36

Pioppi a pagina 19

Monza, morta per un ritocco



«Il chirurgo ignora le regole di base della medicina»

Totaro a pagina 18



Nuove armi all'Ucraina

Biden manda mine anti-uomo

Panettiere e Ottaviani alle p. 4 e 5



Falcinelli, incaprettato a Miami

«Dagli Usa voglio giustizia»

Minciaroni a pagina 13



Tennis, trionfo a Malaga

L'Italdonne vince la «Davis»

Tassi e commento di Grilli nel QS



Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante.

Un gioiello per grandi e piccoli illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.



Facciamo libri per natura.



Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA Nelle città sempre meno verde e sempre più caldo, intervista a Stefano Mancuso: «Per abbattere la CO2, piantare milioni di alberi»



Visioni

AL CINEMA «Gladiator II», il Colosseo di Ridley Scott con molta computer grafica, ma latitano le invenzioni
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 14



L'Ultima

COP29 Il report delle associazioni ambientaliste: Italia 43esima (su 63) per emissioni e lotta al climate change
Lorenzo Teclene pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MENDE DIPLOMATICHE
EURO 2,00

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 276

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



DUE ANNI DI VIOLENZE SUI DETENUTI: COINVOLTI 46 AGENTI PENITENZIARI, 11 ARRESTATI

Trapani, un altro carcere degli orrori

■ ■ Buttao per terra, un lenzuolo di sopra e massacrato di botte: «Tanto questo è nero, non si vede un cazzo», se la ridevano. È un libro dell'orrore l'ordinanza di 157 pagine firmata dal gip di Giancarlo Caruso, che racconta di torture, pestaggi e minacce ai detenuti nel carcere di Trapani. Su richiesta della Procura, il gip ha ordina-

to l'arresto ai domiciliari per 11 agenti di polizia penitenziaria e la misura interdittiva per altre 14 agenti. A incastrarli sono state le immagini delle telecamere e le microspie piazzate dagli investigatori che hanno immortalato le torture e registrato le conversazioni dei picchiatori che seminavano il panico nella «sezione blu», quella

dove si trovano le celle d'isolamento: 16 stanze ognuna di 2 metri per 4, tra quella "liscia", senza suppellettili, destinata a chi si temeva potesse compiere gesti autolesionisti. Un reparto definito un inferno, se ne parlava da tempo ma nessuno aveva osato denunciare. L'ha fatto un detenuto il 17 settembre 202.

ALFREDO MARSALA A PAGINA 6

Sistema diffuso

La tortura che non dà respiro

PATRIZIO GONNELLA

La tortura esiste! E non è questione che riguarda poche mele marce. Basta leggere quello che ha scritto il giudice per le indagini preliminari

di Trapani, per suffragare la richiesta di ben venticinque misure cautelari nei confronti di altrettanti poliziotti penitenziari.
— segue a pagina 11 —

Cambio della guardia
La resa dei dem
spalanca le porte
ai Conservatori

ANDREA COLOMBO

Quando la realtà è imbarazzante, basta negarla. Il Partito socialista europeo ha appena spalancato le porte a quell'allargamento a destra della maggioranza, e probabilmente anche a un vero e proprio cambio della maggioranza, contro il quale aveva eretto barricate in luglio e che ancora la settimana scorsa definiva inaccettabile. Però dice il contrario. Il piatto forte del voto a favore di una vicepresidente della Commissione europea affidata al Conservatore Raffaele Fitto è condito con un documento programmatico in nove punti, firmato da Popolari, Socialisti e Liberali, la cui unica funzione è ribadire che la maggioranza resta quella del luglio scorso e il partito di Giorgia Meloni, vicepresidente o non vice presidente, non ne fa parte.
— segue a pagina 3 —

Raffaele Fitto foto di Thierry Monasse/GettyImage

Passaggio a destra

Balla fino all'ultimo la nomina del meloniano Fitto a vicepresidente della Commissione Ue. È il Pd che spinge i socialisti ad accettarlo. Ma le manovre dei Popolari contro la spagnola Ribera tengono tutti in ostaggio. La nuova maggioranza europea, con la destra, è già all'opera **pagine 2,3**

SANITÀ IN SCIOPERO
Tour Pd contro i tagli
Ma sono anche suoi



■ ■ Adesione con punte dell'85% secondo i sindacati di categoria. In piazza a Roma molti giovani, specializzandi e infermieri: «Senza risposte dimissioni in massa». Schlein annuncia un tour negli ospedali per difendere la sanità pubblica, ma negli anni al governo il Pd è stato complice dei tagli. **CAPOCCI, CARUGATI A PAGINA 6**

Dopo la Corte
L'autonomia
«appropriativa»
non esiste più

GAETANO AZZARITI

L'attuale maggioranza, con scarso senso del ridicolo, esulta perché la Corte costituzionale avrebbe accertato la costituzionalità dell'intera legge Calderoli, muovendo "solo" sette obiezioni che non fermano la corsa all'autonomia, semmai le danno maggiore impulso.
— segue a pagina 11 —

IL LIMITE IGNOTO
Armi Usa senza freni:
a Kiev anche le mine



■ ■ È la volta delle le mine antiuomo. Le ultime settimane della presidenza Biden stanno diventando una miniera d'oro per l'Ucraina che starebbe per ricevere una fornitura di questi armamenti proibiti dalla Convenzione di Ottawa. A Kiev evacuate l'ambasciata Usa e molte altre per timore di un raid russo. **ANGIERI A PAGINA 8**

INVADO AVANTI
Biden resta con Bibi
Veto su tregua a Gaza



■ ■ Biden ordina ai rappresentanti Usa all'Onu di porre il veto alla bozza di risoluzione presentata dai 10 membri non permanenti del Consiglio di Sicurezza per ottenere un cessate il fuoco immediato, incondizionato e permanente a Gaza. Perché il rilascio degli ostaggi non è posto come condizione necessaria. **GIORGIO A PAGINA 10**



Poste Italiane Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Sped. in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1.





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 321 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 652/96

Fondato nel 1892



Giovedì 21 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GENA L'EROGA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

I nodi del Napoli

Kvara, dentro o fuori bisogna fare subito chiarezza

Eugenio Marotta a pag. 16



di Francesco De Luca

Due messaggi chiari in meno di due settimane. Lì ha spediti il giovane e deciso direttore sportivo del Napoli, Manna, a Kvaratskhelia e al suo manager Jugeli: rispondano presto alla proposta di rinnovo del club, altrimenti se ne riparla a fine stagione. La risposta a questa

sollecitazione - la prima datata 3 novembre, l'altra di due giorni fa - non è arrivata. Difficile credere che Kvara e l'agente stiano ancora riflettendo perché in 14 mesi - i primi colloqui risalgono a settembre 2023 - la proposta è stata bene articolata dal Napoli, con un aumento di ingaggio fino a 6 milioni.

Continua a pag. 34

Il 5 dicembre Finale X Factor al Plebiscito il super-ospite sarà Robbie Williams

Rossella Rusciano in Cronaca



L'editoriale La nomina di Manfredi IL NUOVO MODELLO NAPOLI DARE AL PAESE INVECE DI CHIEDERE

di Roberto Napolitano

Gaetano Manfredi è il sindaco di una Napoli che è un'altra città. Napoli è un'altra città e la gente comincia ad accorgersene. Si costruisce mattono su mattono. Se non si mette già il primo, non si possono mettere sopra gli altri. Tanti sono ancora i mattoni che mancano, ma la percezione che il cambiamento è in atto è ormai diffusa e sono molti a credere nel palazzo del futuro. Ovviamente in modo diverso, con i soliti distinguo, più o meno accentuati.

Il modello Napoli di Gaetano Manfredi è l'espressione compiuta di un Sud protagonista, non piagnone, che dialoga senza mai contrapporsi con il Nord del Paese. Che è capace sempre di trovare una composizione perché sa che c'è bisogno di inclusione, non di esclusione. Non è un politico di professione e lo hanno dovuto pregare in tutti i modi per candidarsi a sindaco di Napoli, ma ora diventa il presidente dell'associazione nazionale dei sindaci italiani con a fianco il primo cittadino di Torino, Stefano La Russa, anche lui espressione di una nuova generazione della classe politica.

È un amministratore che viene dal mondo dell'università, ma rappresenta in modo diverso l'intellettualità meridionale uscendo dalla cultura delle pandette ed entrando nella scienza del fare. Che vuol dire vivere la dimensione del dialogo per fare concretamente le cose con tutte le istituzioni centrali e locali a prescindere dal colore politico. Per aprire tutti i cantieri del piano nazionale di ripresa e di resilienza (Pnrr) che vuol dire tutti, non quasi tutti. Per mettere a frutto il capitale produttivo e di mercato che già esiste, a volte poco conosciuto, e si vede valorizzato crescendo sui mercati del mondo a ritmi superiori alla media nazionale.

È un uomo di università, già rettore e capo dei rettori, già ministro, con lo schema mentale dell'ingegnere che guarda avanti e supera il locale portando la grande ricerca nelle ex periferie degradate di Napoli che sono diventate centri di eccellenza a San Giovanni a Teduccio come a Scampia. È un uomo di università che dialoga con il massimo di lealtà e capacità operativa con il governo Meloni evitando stupefacenti polemiche ideologiche e avendo come stella cometa solo l'interesse delle sue concittadine e dei suoi concittadini.

Continua a pag. 35

NASCE L'URSULA BIS: NELLA NOTTE TROVATA L'INTESA SULLA NUOVA SQUADRA DELLA COMMISSIONE

Via libera a Fitto vicepresidente esecutivo Ue

Superate tutte le divisioni: i coordinatori delle commissioni Affari regionali dell'Eurocamera hanno dato il via libera alla nomina di Raffaele Fitto a vicepresidente esecutivo della Commissione con delega alla Coesione. Allo



stesso tempo le commissioni Affari Economici, Industria e Ambiente hanno dato l'ok definitivo alla nomina della spagnola Teresa Ribera. Nasce l'Ursula bis.

Malfetano e Rosana alle pag. 4 e 5

Lo scenario Agroalimentare, ecco i dossier che possono ripartire

Anna Maria Capparelli a pag. 35

Il retroscena Veleni, colpi bassi e veti incrociati poi l'accordo finale

Gabriele Rosana a pag. 4

Cambio di paradigma/ Il rapporto regionale Bankitalia

CANTIERI PNRR APERTI LA CAMPANIA FA IL PIENO

Nando Santonastaso

Campania, spinta del Pnrr: crescita ancora una volta superiore alla media del Mezzogiorno e del Paese. La Banca d'Italia presenta il rapporto regionale con i primi dati sul 2024. «L'aumento ha riguardato

le costruzioni, i servizi (specialmente il comparto alberghi, commercio e ristoranti), e l'agricoltura». La Campania anche nel primo semestre conferma la spiccata vocazione all'export. In ripresa l'occupazione.

A pag. 4

INTERVISTA AL SINDACO DI NAPOLI/ Il nuovo presidente Anci: «Più poteri ai primi cittadini. Esiste un nuovo Sud»

Manfredi: «Dialogo con tutti»

L'intervista a Torino Luigi Roano a pag. 3

San Carlo, stagione al via con Dvořák versione grandi voci



Rusalka, l'opera si colora come un fumetto

Donatella Longobardi e Stefano Valanzuolo alle pag. 12 e 13

Meloni: lavoreremo insieme Plauso di Mattarella: i Comuni simbolo dell'unità del Paese



Il presidente Mattarella interviene all'assemblea dell'Anci nel giorno dell'elezione a presidente di Manfredi. È, in un articolato discorso, sottolinea alcuni principi chiave del rapporto tra le istituzioni: i comuni sono il simbolo dell'unità del Paese.

L'intervista Roano a pag. 2

Kiev lancia missili inglesi contro la Russia PUTIN PRONTO A TRATTARE «MA SOLO CON TRUMP»

Mauro Evangelisti

Putin sarebbe disponibile a discutere di un accordo di cessate il fuoco in Ucraina ma direttamente con Trump, pur escludendo di fare importanti concessioni territoriali e insistendo affinché Kiev abbandoni le ambizioni di entrare nella Nato. Intanto l'Ucraina per la prima volta usa anche i missili a lungo raggio britannici Storm Shadow contro la Russia.

A pag. 9

L'analisi

Escalation pericolosa che non cambia le sorti del conflitto

Gianandrea Gaiani

«La Russia ha spostato il 90% dei suoi aerei utilizzati per attaccare l'Ucraina fuori dal raggio di 300 chilometri dal confine ucraino raggiungibile dai missili Atacms» (...)

Continua a pag. 35

dal 19 al 28 novembre 2024

etè

Conviene etè

QUALITÀ A PREZZO BLOCCATO

AD OGNI COSTO!

DAL COLLE (FRANCESCO) PRANZANO (FRANCESCO) € 2,99

CARABELLI EXTRA VIRGINEO DI PRIMA QUALITÀ € 5,99

il mondo etè non insieme a te

etesupermercati.it



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40* ANNO 140 - N° 321
Sped. in A.P. 08/03/2003 con L.452/2001 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE

Giovedì 21 Novembre 2024 • Presentazione B.V. Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Oggi MoltoFuturo
Il fattore Musk rivoluziona la corsa stellare
Un inserto di 24 pagine



Il preesale del Nove
Male gli ascolti Amadeus chiude "Chissà chi è"
Marzi a pag. 24



Coppa Davis femminile
Favolose azzurre piegano la Slovacchia
La BJK Cup è loro
Martucci nello Sport



L'editoriale
I SINDACI LA POLITICA E L'ITALIA REALE

Paolo Pombeni
L'ora dei sindacati. La vittoria nella recente tornata delle regionali di tre sindacati, Bucci di Genova, De Pascale di Ravenna, Proietti di Assisi, ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sulla centralità di queste figure. Si tratta di tre profili personali molto diversi, come molto diversi erano i competitori con cui ciascuno si confrontava, ma in ognuno di questi casi il profilo di chi si è speso con successo e credibilità per il suo territorio è risultato premiante.

Lo si era già visto anche alle elezioni europee con i successi dei sindacati, per esempio quelli di Bari, Pesaro e Firenze. E tanto più rilevante nel momento in cui l'astensionismo morde il corpo elettorale testimoniando uno scollamento fra quote più che ragguardevoli di cittadini e le istituzioni. Questo scollamento sembra interessare meno l'esperienza dei comuni. Perché?

Una opinione pubblica sempre più sospettosa e indifferente alla politica come "prese di posizione" vede nei sindacati le figure che si occupano della politica del fare. Sarebbe ingiusto accordarsi alla vulgata per cui la programmazione politica, di cui per esempio si occupano le regioni o il parlamento, è una chiacchiera, mentre far ripartire una strada o intervenire sulla gestione dei rifiuti è occuparsi dell'interesse pubblico, ma è indubbio che nella percezione per così dire di pelle della popolazione le cose stanno più o meno così.

Continua a pag. 18

Nuovo codice della strada, stretta su cellulari e alcol

►Ok con polemiche Tra le novità, la targa per i monopattini

Assemblea dell'Anci, Manfredi eletto presidente all'unanimità
Mattarella: Comuni simbolo dell'unità del Paese

Mario Ajello

Mattarella interviene all'assemblea dell'Anci e fa un discorso incentrato sull'importanza della dimensione cittadina nella vi-



A pag. 4

ta democratica e dei comuni come «prima linea delle istituzioni della Repubblica». Ad essere eletto presidente dell'Anci è Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli.

Il sindaco di Napoli

«I cittadini stanchi dei conflitti, chiedono risposte concrete»
Roano a pag. 5

La mossa di Salvini

«Rinviare al 2026 le elezioni in Veneto. Ci sono le Olimpiadi»

ROMA L'idea di Salvini per le prossime Regionali in Veneto: «Proporrò un election day nella primavera 2026». E cioè, dopo le Olimpiadi invernali.
Bulleri a pag. 5

Nasce l'Ursula bis, Fitto vice

►Nella notte arriva il via libera alla squadra di von der Leyen: ultima mediazione su Ribera
►Ucraina, dopo le minacce Putin apre a un tavolo. «Vuole trattare solo con Trump»

La 15enne di Enna trovata impiccata: «Modalità anomala»



Autopsia di Larimar, dubbi sul suicidio

Larimar Annaloro, la 15enne trovata impiccata a Piazza Armerina (Enna) Lo Verso a pag. 11

BRUXELLES C'è il via libera definitivo ai vicepresidenti della Commissione Ue.
Evangelisti, Malfetano e Rosana alle pag. 2, 3 e 10

La generazione Covid liceali meno preparati Ma i tecnici si salvano

►Eduscopio: studi universitari in salita, bene chi cerca subito lavoro. Roma, Visconti e Righi al top

ROMA L'effetto Covid è ancora ben tangibile nei percorsi universitari degli studenti che hanno vissuto la pandemia e ora ne sono penalizzati. Hanno forti lacune e temono l'esame, per questo non si presentano alle sessioni. Altro discorso per i diplomati dei tecnici e professionali: l'occupazione, per loro, è tornata ai livelli pre pandemia. E' online l'edizione 2024 di Eduscopio.
Loiacono a pag. 13

Tangenti a Roma

Indagato per le buche fu invitato in Senato a parlare di appalti

ROMA L'imprenditore Pellegrini, sotto inchiesta per gli appalti pilotati, partecipò a un tavolo tecnico al Senato sulla revisione dei prezzi. Errante a pag. 9

La denuncia di Ilary



Totti scagionato

La polizia: con Isabel c'era la babysitter

ROMA Il "giallo della babysitter" sembra risolto. Francesco Totti, indagato dopo la denuncia di Ilary Blasi per aver lasciato da sola, è scagionato dagli agenti: «Ad aprire la porta è stata la babysitter».
Di Corrado e Mozzetti a pag. 12

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE
SENZA ZUCCHERI
NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO, VERSO NUOVE AVVENTURE

Questa sera il Sole entra nel tuo segno, dando inizio alla tua stagione e consentendoti di fare il punto della situazione, ricapitolando il percorso fatto nel corso degli ultimi dodici mesi. Ma si tratta anche di stabilire le nuove mete da raggiungere e questo avviene con la benedizione della Luna e di Marte che, congiunti nel Leone, ti invitano a orientare il tuo sguardo verso mete lontane e ambiziose. Buone prospettive economiche. **MANTRA DEL GIORNO** Quando ho una meta posso scegliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tariffe con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttanzerco € 1,40, in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30, "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma), "I verdi galattici" - Vol. 2* € 6,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 21 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Giovani
QN **Nuove Generazioni**

FONDATO NEL 1885
www.irestodelcarlino.it



Emilia-Romagna, rimborsi anche dalla Regione

Alluvione, via libera al credito d'imposta

Arrivano 700 milioni

Donati a pagina 11



Delitto di Rimini, colpo di scena

Pierina, il Dna di due donne sul suo corpo

Zuppirolli a pagina 19



Commissione Ue, c'è l'accordo: via libera a Fitto

Trovata solo a tarda sera l'intesa annunciata tra Pse, Ppe e liberali sulle vicepresidenze dell'italiano e della spagnola Ribera E' caduto il muro dei popolari iberici sul nome indicato da Madrid. La soddisfazione della premier. Mercoledì il voto dell'europarlamento

C. Rossi
a pagina 13

L'analisi dell'Istituto Piepoli

Astensionismo, vanno alle urne solo i «tifosi»

Livio Glielmo a pagina 6

Intervista all'ex M5s Luigi Di Maio

«Il Movimento cambia? È stato Grillo a volere Conte»



Alla vigilia dell'appuntamento con la Costituente del M5s parla Luigi Di Maio, ex capo del movimento. «Rispettare il voto degli iscritti. Fu Grillo a volerlo».

Arminio a pagina 9

IL RACCONTO IN REGIONE DI UNA CONSIGLIERA VENETA DELLA LEGA VALDITARA ACCETTA IL CONFRONTO PROPOSTO DA CECCHETTIN



La consigliera leghista del Veneto Silvia Cestaro denuncia in Regione le violenze subite quando era ragazza e il silenzio che trovò attorno a lei

«Io violentata. E poi ti senti sola»

Dopo le polemiche per le frasi del ministro Valditara sui femminicidi arriva l'accorato racconto della consigliera regionale del Veneto, la leghista Cestaro:

«Anche io sono stata molestata, e come me tante donne. Adesso aiuterò le altre a difendermi». Intanto Valditara ha deciso di accettare il confronto

proposto da Gino Cecchettin, il padre di Giulia, che ha espresso il desiderio di incontrare anche la premier Giorgia Meloni.

G. Rossi, Grazi e Ponchia alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, verso la ricostruzione

Piani anti-alluvione

Via agli incontri del Comune con i residenti

Tempera in Cronaca

Bologna, l'attività in Santa Viola

La vedova Asta

«La pasticceria non aprirà più»

In Cronaca

Imola, incasso a 430mila euro

Turismo, la tassa di soggiorno non aumenterà

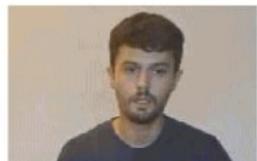
Agnessi in Cronaca



Nuove armi all'Ucraina

Biden manda mine anti-uomo

Panettiere e Ottaviani alle p. 4 e 5



Falcinelli, incaprettato a Miami

«Dagli Usa voglio giustizia»

Minciaroni a pagina 17



Tennis, trionfo a Malaga

L'Italdonne vince la «Davis»

Tassi e commento di Grilli nel QS

Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante. Un gioiello per grandi e piccini illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.

Alcega EDIZIONI
Facciamo libri per natura.



GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVIII - NUMERO 276, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it

LASCIATEMELODIRE

LUISELLA BATTAGLIA

E SE TORNASSIMO A PARLARE ANCHE DI DOVERI?

Omicidi, stupri, sopraffazioni, suicidi: troppi giovani entrano nel mondo della violenza come vittime o come carnefici, incapaci spesso di comprendere appieno le conseguenze a volte irreparabili dei propri atti. Dinanzi agli episodi quotidiani di una violenza folle, legata alla crescita di quel nichilismo di cui Nietzsche è stato annunciatore, dovremmo forse chiederci perché restiamo inerti, incapaci di immaginare risposte. Oggi si parla di educazione all'affettività ma dovremmo forse anche riflettere sull'educazione alla cittadinanza. Come intenderla? Che contenuti darle? Come costruire una comunità interessata di affetti e non solo di interessi, per riprendere le parole di Mazzini?

Penso a un progetto più volte avanzato - e sostenuto con ottimi argomenti da persone diverse tra loro come Michele Serra e Ferruccio De Bortoli - come quello del potenziamento del servizio civile universale.

Si tratta di una possibilità seria e concreta, forse l'unica che ci resta, di promuovere un'educazione alla cittadinanza che aiuti i giovani a scoprire la propria vocazione impegnandosi nei più diversi ambiti lavorativi - assistenza, protezione civile, tutela del territorio, del patrimonio artistico e culturale etc. - ma soprattutto a ritrovare i legami di solidarietà che dovrebbero renderci una società degna di questo nome.

Il contesto familiare e scolastico è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani a costruire la propria identità. Abdicare a questo ruolo appare molto grave in termini di etica della responsabilità nella consapevolezza che la considerazione dei soli diritti non basta a fondare un'etica pubblica. I doveri - scriveva Mazzini - danno contenuto alla cittadinanza "quale conquista quotidiana che richiede un dare e un avere" e sono destinati a evitare che ognuno diventi "quasi estraneo al destino di tutti gli altri". A sua volta, dopo aver celebrato "l'età dei diritti", Bobbio si rammaricava di non avere abbastanza anni di vita per scrivere "l'età dei doveri". Ma il dovere sembra parola desueta. E tuttavia, dinanzi all'emergenza che stiamo vivendo, credo ci voglia il coraggio di dichiarare che se le libertà e le creatività degli individui vanno senz'altro coltivate, i doveri restano una dimensione fondamentale della vita cui non ci può sottrarre. Una lezione dura per tutti, specie per i giovani, ma inevitabile.

APPROVATO DEFINITIVAMENTE Il nuovo codice della strada, tolleranza zero e multe salate

FEDERICO GENTA E ALESSANDRO PALMESINO / PAGINE 10 E 11



SUCCESSO ALLA BILLIE JEAN KING CUP Tennis, altro trionfo italiano La Davis femminile è azzurra

STEFANO SEMERARO / PAGINA 45



LA SEGRETARIA UCCISA A CHIAVARI NELLO STUDIO DI UN COMMERCIALISTA

La svolta nel delitto di Nada Cella Dopo 28 anni una donna a giudizio

L'ex rivale Cecere accusata di omicidio. A processo per favoreggiamento Soracco e sua madre

La svolta arriva dopo quasi 30 anni: per la morte di Nada Cella, la giovane segretaria uccisa il 6 maggio 1996 nello studio dove lavorava a Chiavari, ci sarà un processo. Ad essere rinviati a giudizio l'ex insegnante accusata di essere l'assassina, Anna Lucia Cecere, il commercialista Marco Soracco, presso cui lavorava Nada, e l'anziana madre Marisa Bacchioni, entrambi per favoreggiamento. I giudici della Corte di appello di Genova hanno accolto il ricorso della Procura contro il proscioglimento dei tre indagati.

FAMILIARI DELLA VITTIMA

Alessandro Ponte / PAGINA 3

La mamma Silvana «Chiedo solo la forza di seguire il processo»

Silvana Smaniotto, madre di Nada Cella, si commuove mentre commenta il rinvio a giudizio di Cecere. «Voglio vedere negli occhi quella donna in tribunale, chiedo al Signore la forza di partecipare».

GENOVA, IL CASO FESTINI

Fagandini e Fregatti / PAGINA 5

FI scrive a Nordio «Piana scagionato ora chi pagherà?»

Il deputato di FI Costa annuncia un'interrogazione al ministro Nordio, dopo che l'ex vicepresidente della Regione Liguria Piana è risultato estraneo alla vicenda dei festini in casa di Cristilli.

IN LIGURIA

CONSIGLIO DELLA SANITA'

NON AMMALATEVI



Medici in piazza e critiche ai saggi Sanità senza pace

Casali, D'Oria e Filippi / PAGINA 6

Proteste in piazza e scontro politico sulla sanità. Manifestazione a Genova di medici di famiglia e pazienti sui tagli. L'opposizione attacca Bucci sugli incarichi ai privati nel Consiglio superiore.

LA NUOVA GIUNTA

L'assessore Ferro «Io unica donna? Ditelo agli elettori»

Marco Menduni / PAGINA 7

Simona Ferro, unica donna della giunta Bucci, replica al Pd: «Parlano tanto, ma come capogruppo hanno scelto un uomo». E poi: «Purtroppo c'è una schiacciante maggioranza di uomini votati».

CONTRATTO BIENNALE PER IL TECNICO FRANCESE. «QUESTA SQUADRA PUÒ FARE COSE IMPORTANTI»



VIEIRA È ARRIVATO, I TIFOSI ORFANI DI GILA

Vieira accolto all'aeroporto di Genova da due tifose rossoblù (foto Fb) CASACCIA, G. FERRARI, GAMBARDI E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40-43

BUONGIORNO

In una bella intervista a Salvatore Merlo per *Il Foglio*, il ministro Luca Ciriani dice che presto o tardi carriverà anche il momento di spegnere la fiamma, quella missina rilucente nel simbolo del suo partito, Fratelli d'Italia. Il ragno di Ciriani - noi per quel simbolo ci saremmo buttati nel fuoco, ma per un ragazzo non significa più nulla - mi pare non faccia una grinza. Eppure la fiammella tricolore continua a mobilitare i polemisti più pigri, abili a rintracciare quotidiani indizi di fascismo nella quotidiana chiacchierata, quella più a portata di social. E invece nell'intervista c'è un passaggio - offerto con soave noncuranza - molto più sintomatico dei guasti della democrazia, e molto più trascurato, laddove Ciriani dice che alcuni ministri tendono a considerare il Parlamento un juke-

Sei come un jukebox

MATTIA FELTRI

box: tu metti la moneta e il Parlamento esegue. Ciriani è stato amplamente generoso: non alcuni ministri, ma l'intero governo fa così. Una tradizione recente e floridissima vuole che ogni governo italiano, come il governo precedente e un po' più del governo precedente, scriva le leggi al posto del Parlamento, coi decreti, imponendo poi al Parlamento di votarli in obbedienza al volere capo. Per quanto ci si impegni, non si riesce a trovare un esempio più mirabile di fascisteria e, con statistica evidenza, non esclusa di Giorgio Meloni e dei suoi, ma diffusa in tutti i partiti, di destra e sinistra, che negli ultimi due decenni sono stati al governo facendo strazio della separazione dei poteri, per poi lamentarsene dall'opposizione. Accidenti come arde quella fiammella nel più imprevedibili dei cuori.



GIOIELLERIE
CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 Noi PAGHIAMO
 di Più
 Tel. 010 414634
 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
 OPERATORE PROFESSIONALE
COMPRO ORO
 Noi PAGHIAMO
 di Più
 Tel. 010 414634
 www.comprorogenova.it



€ 3* in Italia — Giovedì 21 Novembre 2024 — Anno 160*, Numero 322 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoriamente con Focus del Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Concordato, Iva, versamenti e Imu: guida alle scadenze di fine anno



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

La proposta
Ruffini: superare le circolari, spazio alla consultazione con i professionisti

Alessandro Gallimberti — a pag. 35



FTSE MIB 33227,70 -0,29% | SPREAD BUND 10Y 122,80 +1,40 | SOLE24ESG MORN. 1243,91 -0,31% | SOLE40 MORN. 1240,23 -0,27% | Indici & Numeri → p. 41-45

GUERRA IN UCRAINA

Kiev colpisce la Russia con missili britannici Sì Usa a mine antiuomo

Roberto Bongiorno — a pag. 11



Allarme di Kiev. «Senza gli aiuti americani» perderemo la guerra»

RAID DELL'IDF: UCCISI 15 PALESTINESI E 36 MORTI IN SIRIA

Cessate il fuoco a Gaza, gli Usa mettono il veto alla risoluzione dell'Onu

— Servizio a pag. 14

Codice della strada, tutte le strette

Circolazione stradale

Cellulare alla guida: multa da 250 a 1.000 euro e sospensione della patente

Rivoluzione monopattini: obbligo di contrassegno, assicurazione e casco

Ritiro della patente per chi guida col telefonino in mano o sotto effetto di alcol e stupefacenti, nonché per chi abbandona gli animali in strada. E ancora, stretta sui monopattini con obbligo di targa casco e assicurazione. Sale poi la cilindrata delle auto che potranno guidare i neopatentati, ma il limite durerà tre anni. È arrivato il via libera definitivo al ddl che riforma il Codice della strada. Approvato dalla Camera, è stato votato in aula al Senato senza modifiche con 83 sì, 47 no e un astenuto. Ecco le nuove regole.
Silvio Scotti — a pag. 3

L'IMPIANTO

Per la riforma complessiva del Codice delega al Governo da attuare entro un anno

— Servizio a pag. 3

Partite Iva, acconto a rate per pagare imposte e contributi

Decreto fiscale

Gli acconti di imposte e contributi per le partite Iva potranno essere versate a rate. A disporlo è il decreto fiscale, al voto da oggi in commissione Bilancio del Senato. Lo scaglionamento sarebbe riservato solo alle partite Iva fino a 170 mila euro di ricavo o compensi, consentendo di dilazionare anche i contributi. **Mobili e Parente** — a pag. 6

L'ASSEMBLEA ANCI/1

Manfredi eletto alla guida dei sindaci: «Primi nel Pnrr, rivedere i tagli»

Gianni Trovati — a pag. 9

L'ASSEMBLEA ANCI/2

Mattarella: la collaborazione tra istituzioni è un dovere repubblicano

Lina Palmerini — a pag. 9

MERCATI

Dividendi globali ai massimi, ma arrivano segnali di frenata

Cellino e Poggi — a pag. 8

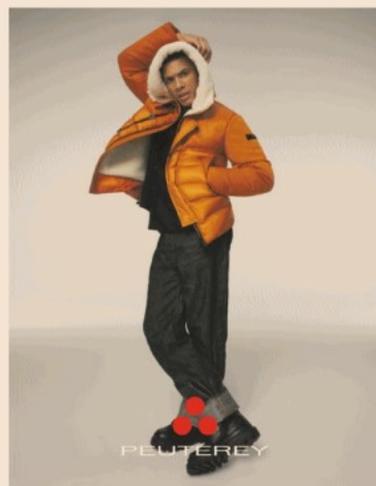
431,1

MILIARDI DI \$ DISTRIBUITI
Secondo il Global Dividend Index di Janus Henderson nel terzo trimestre versati ai soci 431,1 miliardi di dollari (+3,1%), per fine anno attesi 1.730 miliardi

LA CRISI DELL'AUTOMOTIVE

Ford taglia 4 mila posti di lavoro in Europa, 2.900 solo in Germania

Alberto Annicchiarico — a pag. 33



PELLERÉY



LA VIA DI MILANO È PIÙ CARA DI NEW YORK E LONDRA

Montenapoleone al top degli affitti nel mondo

Laura Cavestri — a pag. 30

Genetrification. La via commerciale nel Quadrilatero della moda

Lavoro, Covid alle spalle per i diplomati tecnici Gli universitari arrancano

EduScopio 2024

Per i diplomati che già lavorano la pandemia di Covid-19 può dirsi definitivamente alle spalle. Per i loro coetanei che hanno optato per l'università gli strascichi di mesi e mesi di didattica a distanza nel biennio 2020-21 continuano invece a vedersi. A testimoniarlo è l'edizione 2024 del portale EduScopio.it della Fondazione Agnelli

che è online da oggi e che, anche stavolta, consente di individuare le scuole che preparano meglio agli studi universitari o all'occupazione post-maturità. Città per città. Indirizzo per indirizzo.

Con due novità rispetto al 2023. La prima è che fa il suo debutto, tra i licei, l'indirizzo scientifico-sportivo; la seconda è che la ricerca si potrà fare per l'intera provincia anziché per dieci o trenta chilometri dal capoluogo come avveniva prima.

Bruno e Tucci — a pag. 5

DDL CONCORRENZA

Stop alla riforma Draghi della sanità: sospese le gare per l'accreditamento

Carmine Fotina — a pag. 2

PANORAMA

EUROPARLAMENTO

Commissione Ue: accordo politico e via libera a Fitto e Ribera

Accordo tra Popolari, Socialisti e Liberali al Parlamento europeo per il sì alle nomine del sei commissari vicepresidenti, tra cui Raffaele Fitto, Teresa Ribera, e il commissario ungherese. Dopo gli ultimi scontri fra popolari e socialisti in serata è arrivato il via libera alle nomine di tutti e sei i vicepresidenti esecutivi.
— a pagina 13

ELETTRODOMESTICI

Il gruppo Beko annuncia 1.935 esuberi in Italia

Il gruppo Beko ha annunciato nel corso del tavolo al Mimit un piano di 1.935 esuberi in Italia. Il piano prevede la chiusura dei siti di Siena, Comunanza e della linea del freddo a Cassinetta.
— a pagina 20



L'ANTICIPAZIONE VERSO UNA UMANITÀ AUMENTATA?

di Paolo Benanti — a pagina 17

IN EDICOLA CON IL SOLE



Il libro In economia mezzi e fini da distinguere

di Elena Beccalli — a pag. 17

Nòva 24

— alle pag. 25-27

Lombardia

Domani distribuito nella regione

Sud

Domani in Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 160€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DA OGGI TOCCA A SINNER & CO.
Le azzurre conquistano la Davis al femminile

Schito alle pagine 26



SLEEPY JOE COMPIE OGGI 82 ANNI
Biden in Ucraina sdogana anche le mine anti-uomo

Riccardi a pagina 11



IL RITORNO DI EZIO GREGGIO
«La commedia specchio della nostra vita reale»

Bianconi a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCUOLA LA SIDA
PIÙ VICINO A TE

Presentazione della beata Vergine Maria

Giovedì 21 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 322 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it



A Natale siamo tutti più islamici

DI TOMMASO CERNO

C'è qualcosa di più di un inghippo burocratico nel mutare il Natale. Così come è folle che a dibattere nell'Occidente liberale, rintronano quanto si vuole da un mondo che cambia più veloce della democrazia, della parola patriarcato sia la stessa sinistra prona nel nome di un multiculturalismo ideologico proprio ai regimi teocratici islamici che fanno della donna la schiava globale. Il ping pong fra papa Gino Ceccettin e il ministro Giuseppe Valditara, al netto dei dati che danno ragione al governo ma che mi interessano poco, è la prova che c'è qualcuno che dimora nella democrazia davvero convinto che le regole del gioco fra la cultura liberale e quella islamista siano le stesse. Il caso di Roma, di un ristoratore multato per avere addobbato un locale nel silenzio del Paese, restituisce la sudditanza culturale di chi alza la voce per rispettare il Ramadan nelle scuole o negli uffici pubblici, dopo avere finto la laicità per espropriare quegli stessi palazzi dei sigilli cristiani. Non mi meraviglierò quando a fianco del ritratto di Sergio Mattarella qualche trombone della gauche vorrà appendere l'ayatollah Khamenei.

Un ristoratore romano multato per gli addobbi in anticipo nel Paese dove si fanno campagne per il rispetto dell'Islam. Ecco perché il caso di Roma non è un problema di burocrazia

Chiusi per ferie al Ramadan Multati a Natale

Verucci a pagina 2

Il Tempo di Oshø Il Papa apre tre Porte Sante È giallo sul no a san Paolo



Capozza a pagina 3

LA NUOVA COMMISSIONE UE

Via libera di Ppe e Socialisti a Fitto e Ribera
Ma è un sì con riserva

Di Capua a pagina 10



DI ROBERTO ARDITI

Netanyahu sulla spiaggia e la diplomazia degli illusi

a pagina 10

DI BRUNO VILLOIS

Auto, lusso e quel green che uccide le imprese

a pagina 15



IL CONTE MAX
Macron e le tasse della discordia

a pagina 9

Traffico in tilt a Piazza Risorgimento E il Cerbero di Gualtieri fa infuriare i romani

Bertoli e Garbato alle pagine 18 e 19

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

IL CT DEL FIORETTO AZZURRO

La sfida di Cerioni
«Lanciare nuovi giovani talenti»

Vitelli a pagina 27

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

INTERVISTA AL MINISTRO E ora parla Valditara: «Così cambio la scuola Ma sono deluso da una certa sinistra»



Stella a 5 punte e minacce davanti al Ministero
E Schlein attacca invece di condannare

••• Il ministro Valditara spiega come sta cambiando la scuola e si dice deluso da una certa sinistra.

Campigli a pagina 5

DI RICCARDO MAZZONI

La surreale bufera contro il ministro

a pagina 4

CASO ALBANIA
Toghe rosse Csm, difesa a oltranza

China a pagina 9

IL DIBATTITO IN FDI

Se la fiamma «infiama» il partito di Meloni
Ciriani: «La toglieremo»

Manni a pagina 8

IN VIGORE TRA DUE SETTIMANE
Nuovo codice della strada
Stretta su monopattini velocità e sicurezza
Salvini: «Ridurre le stragi»



Sirignano a pagina 7

L'INASPIMENTO PIÙ ATTESO
Animali abbandonati in strada
Arrivano pene più severe

a pagina 7





**Autonomia differenziata, secondo gli esperti
la Consulta ha impallinato la riforma Calderoli**
Carlo Valentini a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



FURBETTI KO
Finirà schedato chi ha commesso violazioni in materia di lavoro, sicurezza sul lavoro, contributi (Inps), assicurazione (Inail) e fisco
Cirilli a pag. 28

Regole severe per chi guida

Patente sospesa per chi è al volante col telefonino. Assicurazione, targhetta e casco per i monopattini. Alcolock per chi viene condannato per guida in stato di ebbrezza

PNRR Istruzioni per l'uso
a pag. 26

Per Valditarà gli studenti vanno informati sulle opportunità del mondo del lavoro

Sospensione della patente alla prima violazione per chi guida con il telefono. Obbligo di assicurazione, contrassegno identificativo e uso del casco per chi circola con monopattini. Alcolock per chi è condannato per i reati di guida in stato di ebbrezza. Il Senato ha approvato in via definitiva la legge con gli "interventi in materia di sicurezza stradale" e delega al Governo per la revisione del codice della strada.

Santi a pag. 21

Qualità della vita
Inquadra il QR

scopri lo speciale



«Il lavoro è un valore costituzionale. E la scuola non può essere un mondo a parte, che ignora cosa accade fuori dalle aule. Orientare i ragazzi, perché facciano scelte consapevoli nella prosecuzione degli studi, significa individuare i loro talenti e valorizzarli ma anche parlare di cosa li attende nel mondo del lavoro. Così il ministro dell'istruzione e del merito, Giuseppe Valditarà, intervenendo all'inaugurazione del Salone dello studente di Roma, ha spiegato le ragioni del nuovo piano di orientamento per gli studenti di terza media messo in campo in questi giorni con una lettera alle famiglie, allegati anche i dati occupazionali forniti dalle principali associazioni datoriali.»
Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO
Nel millesimo giorno di guerra in Ucraina, Putin ha firmato il decreto che aggiorna la dottrina nucleare russa e che ora gli consentirebbe di usare armi nucleari contro uno stato non nucleare se supportato da potenze nucleari. «L'obiettivo della deterrenza nucleare è quello di garantire che i potenziali avversari si rendano conto dell'inevitabilità della vendetta in caso di aggressione contro la Russia e i suoi alleati», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Traduzione: a Mosca si rendono conto che le loro forze non riusciranno mai a piegare l'Ucraina se Usa e Ue gli daranno tutte le armi che vorranno e gli consentiranno di usarle. Quindi avevano l'olocausto nucleare: un'arma psicologica per insaporire le opinioni pubbliche occidentali. Vorrebbero continuare a bombardare l'Ucraina inaspettamente: se gli ucraini docessero fare altrettanto è pronto l'Armageddon. È un segno di debolezza, non di forza.

ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE?
È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI
VUOI RENDERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?
Disruptive ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.
Cosa possiamo fare per la tua PMI:
- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI
Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi
Richiedi una call gratuita su disruptives.it

Bologna
Milano
Zurigo
*annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

*Con Il correttivo ter alla crisi d'impresa a €9,90 in più, Con La riforma fiscale/8 a €8,90 in più



LA NAZIONE

Giovani
QN Nuove Generazioni

GIOVEDÌ 21 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Stop anche allo stabilimento di Siena

Beko, la fine è nota
Chiudono tre fabbriche
Ci sono 1.935 esuberi

Belvedere a pagina 17



L'assessore toscano Bezzini

«Tasse in più?
Per non tagliare
la sanità»

Ulivelli a pagina 18



Si arena l'intesa Ue, Fitto torna in bilico

Commissione von der Leyen: slitta l'accordo annunciato tra Pse, Ppe e liberali sulle vicepresidenze dell'italiano e della spagnola Ribera. Non cade il muro dei popolari iberici sul nome indicato dal governo di Madrid. La mediazione di Tajani. Mercoledì il voto del parlamento

C. Rossi
a pagina 11

L'analisi dell'Istituto Piepoli

Astensionismo,
vanno alle urne
solo i «tifosi»

Livio Gigliuto a pagina 6

Intervista all'ex M5s Luigi Di Maio

«Il Movimento
cambia?
È stato Grillo
a volere Conte»



Alla vigilia dell'appuntamento con la Costituente del M5s parla Luigi Di Maio, ex capo del movimento. «Rispettare il voto degli iscritti. Fu Grillo a volerlo».

Arminio a pagina 9

IL RACCONTO IN REGIONE DI UNA CONSIGLIERA VENETA DELLA LEGA VALDITARA ACCETTA IL CONFRONTO PROPOSTO DA CECCHETTIN



La consigliera leghista del Veneto Silvia Cestaro denuncia in Regione le violenze subite quando era ragazza e il silenzio che trovò attorno a lei

«Io violentata. E poi ti senti sola»

Dopo le polemiche per le frasi del ministro Valditarà sui femminicidi arriva l'accorato racconto della consigliera regionale del Veneto, la leghista Cestaro:

«Anche io sono stata molestata, e come me tante donne. Adesso aiuterò le altre a difendersi». Intanto Valditarà ha deciso di accettare il confronto

proposto da Gino Cecchettin, il padre di Giulia, che ha espresso il desiderio di incontrare anche la premier Giorgia Meloni.

G. Rossi, Grazi e Ponchia alle p. 2 e 3

DALLE CITTÀ

Empoli

Rissa e rapina
Ma torna libero
E scatena il caos
in piazza stazione

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Trovare lavoro dopo le superiori
L'Enriques è al top

Gullè in Cronaca

Empolese Valdelsa

Crisi della moda
«Sono in bilico
2000 lavoratori»

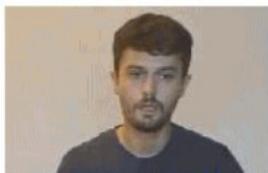
Servizio in Cronaca



Nuove armi all'Ucraina

Biden manda
mine anti-uomo

Panettiere e Ottaviani alle p. 4 e 5



Falcinelli, incaprettato a Miami

«Dagli Usa
voglio giustizia»

Minciaroni a pagina 13



Tennis, trionfo a Malaga

L'Italdonne
vince la «Davis»

Tassi e commento di Grilli nel QS



Stefano Mancuso ci racconta i viaggi e le incredibili imprese delle piante. Un gioiello per grandi e piccoli illustrato con un'esplosione di colori dal tratto inconfondibile di Philip Giordano.



Facciamo libri per natura.



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

Giovedì 21 novembre 2024

Oggi con *Traveler* in omaggio

Anno 40 N° 275 - In Italia € 1,70

LA COMMISSIONE UE

Europa, via libera a Fitto

Raggiunta l'intesa a Bruxelles sulla squadra di von der Leyen dopo lo scontro sulle vicepresidenze esecutive. Passa nella notte anche la nomina della candidata spagnola Ribera, superata l'opposizione del Ppe

Migranti, primo sì all'emendamento Musk. La protesta del Pd

Se cambia il perimetro dell'alleanza

di **Andrea Bonanni**

Fortunatamente la rissa tra galletti europei che, come i polli di Renzo, si beccano mentre vanno al macello si è risolta. Socialisti e popolari hanno trovato un accordo e i vicepresidenti della Commissione europea saranno approvati in blocco. Compreso il meloniano Fitto, compresa la socialista spagnola Ribera. Il governo Meloni tiene il punto. Porta a casa una delle sei vicepresidenze della Commissione: una poltrona che non conta nulla quando ci si è seduti sopra, ma da cui avrebbe fatto malissimo essere sloggiate per indegnità politica. Ursula von der Leyen esce vincente dall'ennesimo trabocchetto che le aveva teso il suo compagno di partito, il leader dei popolari Manfred Weber. Cinque anni fa, Weber avrebbe dovuto diventare presidente della Commissione ma Ursula, con l'appoggio di Merkel e di Macron, gli sofflò il posto. Da allora l'esponente bavarese della Csu cerca vendetta. Senza riuscirci. Questa volta aveva alzato i popolari spagnoli a sparare contro la candidatura della loro connazionale socialista, Ribera.

● continua a pagina 31

dal nostro corrispondente **Claudio Tito**

BRUXELLES - Alla fine l'accordo è stato siglato. Anche Raffaele Fitto, insieme alla spagnola Teresa Ribera, ha ricevuto il via libera del Parlamento europeo per la carica di vicepresidente esecutivo. **servizi di Cerami e Colombo**
● alle pagine 2, 3 e 10

L'Egitto paese sicuro e Regeni

di **Luigi Manconi**

Quella di due giorni fa è stata l'udienza-chiave della vicenda giudiziaria relativa all'assassinio di Giulio Regeni. Con parole nitide e dettagli, due testimoni oculari, suoi compagni di prigionia, hanno raccontato quali fossero le condizioni del ricercatore italiano nelle mani di agenti e ufficiali degli apparati di sicurezza di Al Sisi.

● a pagina 31

Tennis



Le azzurre sul tetto del mondo

di **Emanuela Audisio** ● nello sport

L'intervista

Conte: "15Stelle con i progressisti o lascio la guida del Movimento"

di **Carmelo Lopapa**



“
Con l'assemblea costituente ci rigenereremo: nessuno lo ha fatto prima di noi

Grillo è rimasto l'ultimo giapponese Pontifica dal salotto contro la nostra comunità

● a pagina 7

BLINDARTE

CATALOGHI ONLINE WWW.BLINDARTE.COM

ASTE 27 NOVEMBRE | NAPOLI E LIVE

ASTA 112 | ore 15
GIOIELLI, VINTAGE E OROLOGI

ASTA 113 | ore 16
OGGETTI D'ARTE, GOUACHES DALLA COLLEZIONE DI CARLO KNIGHT, IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI E DIPINTI XIX SECOLO

ASTA 114 | ore 18
ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BLINDHOUSE **BLINDARTE** **BLINDARTE**
CUSTODIA VALORI E BENI **NAPOLI** **MILANO**
tel 081 2394642 tel 081 2395261 tel 02 36565440
www.blindhousenapoli.it info@blindarte.com milano@blindarte.com

L'inchiesta

Il carcere come un lager agenti arrestati per torture

di **Lirio Abbate**

L'inchiesta sulle violenze nel carcere di Trapani è un compendio dell'orrore. Abusi, torture fisiche e psicologiche, diritti calpestati, dove vittime e carnefici si muovono in uno spazio di fatto abbandonato dallo Stato. Un inferno, insomma. Che andava avanti da almeno due anni, il tempo dell'inchiesta condotta dal procuratore Gabriele Paci.

Era stato dimenticato da tutti, il carcere di Trapani. Erano abbandonati a loro stessi gli agenti della polizia penitenziaria. La direzione era esercitata, "per la firma", una volta a settimana da un dirigente assegnato ad altro carcere. Non c'erano psichiatri o psicologi, o assistenti sociali.

● continua a pagina 31
servizi di **Foschini e Patanè**
● a pagina 23

Domani in edicola



Sul Venerdì nelle stanze di Almodóvar

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Soci: Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL CASO CECCHETTIN
Caro Valditara, il patriarcato c'è dai tempi dell'Otello di Verdi
GIANNI OLIVA - PAGINA 29

GLI SPETTACOLI
Mazzantini: in eredità ai figli lascio la fatica non il cognome
FULVIA CAPRARA - PAGINE 32-33

LA DAVIS FEMMINILE
Il tennis italiano fa sempre sognare le azzurre sul tetto del mondo
STEFANO SEMERARO - PAGINA 35



LA STAMPA



GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 322 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

ALLARME ATTACCO AEREO SU KIEV, EVACUATE LE AMBASCIATE. LA RISPOSTA CON I MISSILI INGLESI SUL TERRITORIO RUSSO

Ucraina, orrore mine anti-uomo

Biden consegna gli ordigni al bando in mezzo mondo. Putin: negoziati ma alle mie condizioni

IL COMMENTO

Se l'ansia di vittoria cancella ogni divieto

DOMENICO QUIRICO

Sapete cosa resterà della guerra nel Donbass e a Kursk tra dieci, venti anni? Memorie di glorie eroismi manovre fulminanti e penose ritirate? Niente di tutto questo. Resteranno i campi minati. Mine anticarro e antiuomo. - PAGINA 29

AGASSO, AGLIASTRO, PIGNI, SEMPRINI

Non solo missili e munizioni, l'Ucraina riceverà dagli Stati Uniti anche le famigerate mine antiuomo. La notizia è stata confermata dal capo del Pentagono, Lloyd Austin, che ha presentato la decisione come una mossa per frenare l'avanzata dei soldati russi nell'Ucraina invasa. - PAGINE 2-4

Il nuovo bluff dello Zar spiazzato da Trump

Anna Zafesova

IL REPORTAGE

Le affinità trumpiane tra Meloni e Milei

ILARIO LOMBARDO

Javier Milei, a casa sua, accanto a Giorgia Meloni, nel giorno in cui si celebra la gemellanza sovranista: «Spero che tutti gli sforzi che facciamo possano riunirsi in una collaborazione allargata non solo a Italia e Argentina ma a tutti i Paesi del mondo libero che hanno obiettivi comuni e condividono valori». SIMONI - PAGINA 8

L'EUROPA E LA PREMIER

Fitto vicepresidente e i due forni di Giorgia

VERONICA DE ROMANIS

Con ogni probabilità tutti i componenti della squadra proposta da Ursula von der Leyen dovrebbero essere promossi. Anche grazie ai voti dell'Ecr, gruppo dei conservatori che fa capo a Giorgia Meloni. Nel caso, il nostro candidato Raffaele Fitto avrebbe la vicepresidenza. - PAGINA 25

L'INCHIESTA

Spiare Milano e Roma con telecamere e taxi il piano degli 007 russi indagati due italiani



Due imprenditori legati agli 007 di Mosca progettavano di raccogliere dati sensibili anche attraverso telecamere sui taxi. «Nel mirino basi militari come Aviano». - PAGINA 6

L'INTERVISTA

Olmert: sul genocidio il Papa non ha torto

NELLO DEL GATTO

«Da quello che ho letto, il Papa non ha espresso alcun giudizio sulle condotte di Israele a Gaza, ma una sua legittima preoccupazione». Spiega così, Ehud Olmert, ex premier israeliano, la polemica nata dalle parole di Francesco. «Israele vuole continuare la guerra indefinitamente a causa di considerazioni del primo ministro che non capisco». - PAGINA 11

IL CONCORSO DI CHARLIE HEBDO

Perché ridere di Dio non è un problema

ASSIA NEUMANN DAYAN

Nelle ultime settimane in giro per il mondo si sono svolte delle competizioni molto divertenti di "lookalike", cioè di sosia. Charlie Hebdo ha lanciato una gara per il miglior sosia di Dio, ed è probabile che a vincere sarà una francese bianca. Il settimanale satirico francese ha indetto questo concorso di caricature dal titolo *Ridere di Dio*. - PAGINA 31

CELEBRAZIONI PER I 200 ANNI, INAUGURATE LE NUOVE SALE DEL MUSEO CON IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



La luce dell'Egizio

FRANCESCO RIGATELLI

Greco e quelle lacrime di passione

FEMIA, MASSONE

IL CONGRESSO DELL'ANCI

JOLY, MAGRI, RICCI

Mattarella, l'appello di Torino "Tutelare l'unità del Paese"

È possibile, domanda Sergio Mattarella, regalare all'Italia un po' di concordia? Non sarebbe bello che ci fosse più partecipazione alle scelte future? - PAGINE 12-13

I DIRITTI

Urina sui carcerati vergogna a Trapani

DIMATTEO, FAMA

Antonio è affetto da problemi psichici e di comportamento in carcere avrebbe dovuto essere seguito con particolare attenzione e cura. Un detenuto fragile. Per gli agenti picchiatori di Trapani una evita di scarto a cui negare ogni forma di umanità ed empatia. Da schernire, umiliare, prendere a botte. - PAGINA 14

LE PAROLE DI DELMASTRO

Ma non si soffocano nemmeno i mafiosi

GIAN CARLO CASELLI

«L'idea di far sapere ai cittadini come trattiamo, come incalziamo, come non lasciamo respirare chi sta dietro quel vetro oscurato, è per il sottoscritto una intima gioia». Queste parole sono state pronunciate niente meno che dal sottosegretario alla Giustizia Delmastro. - PAGINA 15

41

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO

SAN SEBASTIANO CURONE (AL)

24 novembre 2024

LA SECONDA GIORNATA

BUONGIORNO

In una bella intervista a Salvatore Merlo per *Il Foglio*, il ministro Luca Ciriani dice che presto o tardi arriverà anche il momento di spegnere la fiamma, quella missina rilucente nel simbolo del suo partito, Fratelli d'Italia. Il ragionamento di Ciriani - noi per quel simbolo ci saremmo buttati nel fuoco, ma per un ragazzo non significa più nulla - mi pare non faccia una grinza. Eppure la fiammella tricolore continua a mobilitare i polemisti più pigri, abili a rintracciare quotidiani indizi di fascismo nella quotidiana chincaglieria, quella più a portata di social. E invece nell'intervista c'è un passaggio - offerto con soave noncuranza - molto più sintomatico dei guasti della democrazia, e molto più trascurato, laddove Ciriani dice che alcuni ministri tendono a considerare il Parlamento un jukebox:

Sei come un jukebox

MATTIA FELTRI

tu metti la moneta e il Parlamento esegue. Ciriani è stato ampiamente generoso: non alcuni ministri, ma l'intero governo fa così. Una tradizione recente e floridissima vuole che ogni governo italiano, come il governo precedente e un po' più del governo precedente, scriva le leggi al posto del Parlamento, coi decreti, imponendo poi al Parlamento di votarli in obbedienza al volere del capo. Per quanto ci si impegni, non si riesce a trovare un esempio più mirabile di fascisteria e, con statistica evidenza, non esclusiva di Giorgia Meloni e dei suoi, ma diffusa in tutti i partiti, di destra e sinistra, che negli ultimi due decenni sono stati al governo facendo strazio della separazione dei poteri, per poi lamentarsene dall'opposizione. Accidenti come arde quella fiammella nei più imprevedibili dei cuori.

CAFFÈ COSTADORO TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR





Groupama in pole position per allearsi col Banco Desio sulle polizze
Messia a pagina 11
Bending Spoons lancia aumento da 42 milioni per far entrare un altro socio
Mapelli a pagina 13



Camera Moda chiede aiuti per 185 milioni nella manovra
 Il comparto fattura 100 miliardi e ne versa 25 di tasse allo Stato
Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 228
 Giovedì 21 Novembre 2024
€3,50* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è €3,90 (CF €2,00 + Patrimoni €1,90)



Con MF Magazine for Fashion: 121 € 6,50 (€ 3,30 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 € 6,50 (€ 3,30 + € 3,20) - Con il libro The New House € 13,50 (€ 3,30 + € 10,20) - Con il libro Hospital 2024 € 7,00 (€ 3,30 + € 3,70)
 Spedizioni in A.P. art. 1 c.11, 4894, DCB Milano - LA 2.146 - CNP 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,29% 33.228 **DOW JONES -0,08% 43.236**** **NASDAQ -0,74% 18.847**** **DAX -0,29% 19.005** **SPREAD 124 (+2)** **€/S 1,0562**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

PIL: NEL 1° SEMESTRE LOMBARDIA (+0,4%) SUPERATA DALLA SICILIA (+1%)

L'Italia s'è capovolta

*Al Nord si avverte il calo degli ordini dalla Germania e aumentano le imprese in crisi
 Ma l'occupazione è cresciuta e i cittadini hanno recuperato parte del potere d'acquisto*

A MILANO CAPITALI DURE CRITICHE ALLA NUOVA VERSIONE DELLA LISTA DEL CDA

Miglio, Romano e Valente alle pagine 3 e 4



IL MERCATO STA CON SIENA

Boom di richieste per il bond Mps da 750 milioni con cedola del 3,6%

Guattieri a pagina 8

DOPO C/CE MUTUI

In Italia il Bbva ora lancia anche le carte di credito

Carrello a pagina 9

AL 40% DI RAINBOW

The Equity Club di Mediobanca entra nel produttore delle fatine Winx

Deugeni a pagina 17



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Continua la possibilità di sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%*** e/o riceverne **108 scambiandole alla pari con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025 - 4,5%)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 26 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 29 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619801



080 137 248
 080 137 248

Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it o telefonando al numero verde 800 137 248. **MESSAGGIO PUBBLICITARIO.** Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito Internet www.kmegroup.it o presso la sede della banca o del intermediario incaricato della raccolta delle adesioni, nonché le altre comunicazioni pubblicate sul sito Internet. L'operazione di scambio di titoli è gratuita. Il Conto non deve essere inteso come un'operazione di End Offer. L'Offerta Pubblica di Scambio è effettuata in regime di scambio, pertanto il Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione da parte di Consob.



Groupama in pole position per allearsi col Banco Desio sulle polizze
Messia a pagina 11
Bending Spoons lancia aumento da 42 milioni per far entrare un altro socio
Mapelli a pagina 13



Camera Moda chiede aiuti per 185 milioni nella manovra
 Il comparto fattura 100 miliardi e ne versa 25 di tasse allo Stato
Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 228
 Giovedì 21 Novembre 2024
€3,50* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Patrimoni è €3,90 (CF €2,00 + Patrimoni €1,90)



Con MF Magazine for Fashion: 121 € 6,50 (€ 3,30 + € 3,20) - Con MF Magazine for Living: 66 € 6,50 (€ 3,30 + € 3,20) - Con il Btp The New Public € 13,50 (€ 3,30 + € 10,20) - Con il Btp Hospital 2024 € 7,00 (€ 3,30 + € 3,70) - Spettatore I.A.P. art. 1 c.11, 4894, DCR Milano - LA 1.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB -0,29% 33.228 **DOW JONES -0,08% 43.236**** **NASDAQ -0,74% 18.847**** **DAX -0,29% 19.005** **SPREAD 124 (+2)** **€/S 1,0562**
 ** Dati aggiornati alle ore 21,00

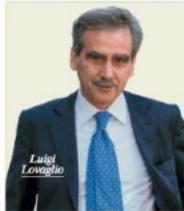
PIL: NEL 1° SEMESTRE LOMBARDIA (+0,4%) SUPERATA DALLA SICILIA (+1%)

L'Italia s'è capovolta

*Al Nord si avverte il calo degli ordini dalla Germania e aumentano le imprese in crisi
 Ma l'occupazione è cresciuta e i cittadini hanno recuperato parte del potere d'acquisto*

A MILANO CAPITALI DURE CRITICHE ALLA NUOVA VERSIONE DELLA LISTA DEL CDA

Miglio, Romano e Valente alle pagine 3 e 4



IL MERCATO STA CON SIENA

Boom di richieste per il bond Mps da 750 milioni con cedola del 3,6%

Guattieri a pagina 8

DOPO C/CE MUTUI

In Italia il Bbva ora lancia anche le carte di credito

Carrello a pagina 9

AL 40% DI RAINBOW

The Equity Club di Mediobanca entra nel produttore delle fatine Winx

Deugeni a pagina 17



OBBLIGAZIONI **KME 2024-2029**

5,75%*

SEI ANCORA IN TEMPO!

Continua la possibilità di sottoscrivere alla pari **Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 al tasso fisso del 5,75%* e/o riceverne 108 scambiandole alla pari con 5 Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 (ex INTEK GROUP SpA 2020-2025 - 4,5%)**

Track record (prezzo medio di quotazione): Obbligazioni KME Group SpA 2020-2025 dal 18/2/2020 euro 100,62**; Obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 dal 2/8/2024 euro 100,93**

L'Offerta di Scambio termina il 26 novembre 2024

L'Offerta in Sottoscrizione prosegue fino al 29 novembre 2024***

Per aderire alle Offerte, rivolgiti alla tua banca o al tuo intermediario

* Tasso fisso nominale annuo lordo
 ** Dati calcolati al 23/10/2024
 *** ISIN da utilizzare per la sottoscrizione: IT0005619801



080 137 248
 080 137 248

Per maggiori informazioni sulle offerte: www.kmegroup.it o investorrelations@kme.com
MESSAGGIO PUBBLICITARIO Prima dell'adesione leggere attentamente il Documento Informativo e il Prospetto Informativo disponibili sul sito Internet www.kmegroup.it oppure contattando il gestore del mercato finanziario della banca di adesione, nonché le altre comunicazioni pubblicate sul sito Internet. L'offerta di scambio di obbligazioni KME Group SpA 2024-2029 è riservata ai sottoscrittori della offerta di scambio. L'offerta di scambio è effettuata in regime di scambio, pertanto il Documento Informativo non è stato oggetto di approvazione da parte di Consob.

PORTO DI PESCARA: ADM INCONTRA GLI STUDENTI ALL' "ITALIAN PORT DAYS"

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Pescara, 20 novembre 2024 - Comunicare agli studenti l'importanza delle attività svolte nei porti attraverso le testimonianze degli operatori al fine di orientare il loro futuro professionale.

Questo l'obiettivo di "Italian port days", manifestazione organizzata e coordinata da **Assoport**, cui ha aderito l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, che ha invitato l'Ufficio delle Dogane di Pescara a presentare le attività di competenza dell'Agenzia nei porti di Ortona e di Pescara. Il primo incontro si è svolto al porto di Ortona, dove il responsabile della sezione locale dell'Agenzia ha incontrato gli studenti dell'Istituto nautico "Acciaiuoli". Il secondo incontro ha avuto luogo a Pescara, dove l'Autorità di

Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale ha organizzato un incontro sulle professioni del mare con gli studenti dell'Istituto professionale alberghiero "De Cecco", cui hanno partecipato, oltre all'Agenzia, la Capitaneria di Porto, la Guardia di Finanza, la Polizia di Frontiera e l'Associazione Agenti Raccomandati Mediatori Marittimi di Marche-Abruzzo. In entrambi gli eventi, sono state illustrate le peculiarità delle attività doganali nei porti abruzzesi,

sottolineando agli studenti l'importanza del ruolo svolto dall'Agenzia nell'attuazione delle verifiche di natura tributaria ed extratributaria sulle merci in ingresso ed in uscita dal territorio doganale dell'Unione Europea, attraverso controlli sanitari, fitosanitari, di sicurezza dei prodotti, sulla proprietà intellettuale, etc. L'incontro di oggi conferma l'attenzione riservata dall'Agenzia all'informazione e all'educazione degli studenti, al fine di orientare le loro future scelte professionali. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



EutekneInfo

Primo Piano

Ufficializzate le nuove retribuzioni minime da novembre per i lavoratori portuali

Lo scorso 18 novembre **Assoport**, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport (in rappresentanza imprenditoriale) e le OO.SS. di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti) hanno siglato un Accordo integrativo che fa seguito all'Accordo che l'8 ottobre scorso aveva rinnovato la disciplina collettiva applicabile al personale dipendente dei porti, scaduta il 31 dicembre 2023. Attraverso tale Accordo integrativo le Parti hanno confermato sia l'ammontare complessivo degli incrementi retributivi relativi al triennio di validità 2024-2026, sia la loro distribuzione tra le tre decorrenze di novembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026, fornendo tuttavia anche la misura dei conseguenti nuovi valori minimi di retribuzione. I nuovi minimi retributivi da applicare dai cedolini paga del mese di novembre in corso sono: Quadro A Adsp, 2.727,80 euro; Quadro B Adsp, 2.477,94 euro; Quadri imprese, 2.427,74 euro; liv. 1, 2.272,03 euro; liv. 2, 2.118,80 euro; liv. 3, 1.961,84 euro; liv. 4, 1.844,96 euro; liv. 5, 1.742,44 euro; liv. 6, 1.663,20 euro; liv. 7, 1.497,01 euro. È confermata l'erogazione, sempre dal cedolino di novembre, di un EDR dal valore di 50 euro in cifra fissa per 13 mensilità. Mantenendo come opzione principale sia la valorizzazione che la progressione temporale di erogazione dell'una tantum e del welfare aziendale definite dal precedente Accordo (si veda "Retribuzioni in crescita da novembre nel settore portuale" dell'11 ottobre 2024), attraverso la nuova intesa le Parti hanno introdotto la possibilità, da tradursi necessariamente sotto forma di accordo aziendale, di: - corrispondere l'intero importo di 600 euro costituito dalla somma di una tantum (350 euro) e welfare aziendale (250 euro) sotto forma di erogazione di welfare; - posticipare da novembre 2024 a gennaio 2025 l'erogazione della prima tranche di welfare pari a 50 euro mantenendo la differente destinazione dei due importi. Si segnalano infine le linee guida operative in tema di corresponsione e adeguamento degli scatti di anzianità oggetto dell'allegato 2. Copyright 2024 © EUTEKNE SpA - riproduzione riservata.

EutekneInfo

Ufficializzate le nuove retribuzioni minime da novembre per i lavoratori portuali

11/21/2024 00:05

Lo scorso 18 novembre Assoport, Assiterminal, Assologistica e Fise Uniport (in rappresentanza imprenditoriale) e le OO.SS. di categoria (Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti) hanno siglato un Accordo integrativo che fa seguito all'Accordo che l'8 ottobre scorso aveva rinnovato la disciplina collettiva applicabile al personale dipendente dei porti, scaduta il 31 dicembre 2023. Attraverso tale Accordo integrativo le Parti hanno confermato sia l'ammontare complessivo degli incrementi retributivi relativi al triennio di validità 2024-2026, sia la loro distribuzione tra le tre decorrenze di novembre 2024, dicembre 2025 e dicembre 2026, fornendo tuttavia anche la misura dei conseguenti nuovi valori minimi di retribuzione. I nuovi minimi retributivi da applicare dai cedolini paga del mese di novembre in corso sono: Quadro A Adsp, 2.727,80 euro; Quadro B Adsp, 2.477,94 euro; Quadri imprese, 2.427,74 euro; liv. 1, 2.272,03 euro; liv. 2, 2.118,80 euro; liv. 3, 1.961,84 euro; liv. 4, 1.844,96 euro; liv. 5, 1.742,44 euro; liv. 6, 1.663,20 euro; liv. 7, 1.497,01 euro. È confermata l'erogazione, sempre dal cedolino di novembre, di un EDR dal valore di 50 euro in cifra fissa per 13 mensilità. Mantenendo come opzione principale sia la valorizzazione che la progressione temporale di erogazione dell'una tantum e del welfare aziendale definite dal precedente Accordo (si veda "Retribuzioni in crescita da novembre nel settore portuale" dell'11 ottobre 2024), attraverso la nuova intesa le Parti hanno introdotto la possibilità, da tradursi necessariamente sotto forma di accordo aziendale, di: - corrispondere l'intero importo di 600 euro costituito dalla somma di una tantum (350 euro) e welfare aziendale (250 euro) sotto forma di erogazione di welfare; - posticipare da novembre 2024 a gennaio 2025 l'erogazione della prima tranche di welfare pari a 50 euro mantenendo la differente destinazione dei due importi. Si segnalano infine le linee guida operative in tema di corresponsione e adeguamento degli scatti di anzianità oggetto dell'allegato 2. Copyright 2024 © EUTEKNE SpA - riproduzione riservata.

Informatore Navale

Primo Piano

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATA TERZA VARIAZIONE A BILANCIO DI PREVISIONE 2024

3° variazione al bilancio di previsione 2024 e determinazione del numero di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2025 sono stati decisi nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS Al comitato di gestione hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato economico è di 14.917.810 euro con un saldo finale di cassa di 101.313.776 euro. Nel corso della riunione è stata approvata anche la determinazione, per il 2025, del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori - ovvero prestazioni specialistiche rese su richiesta di soggetti autorizzati allo svolgimento delle operazioni portuali - e per l'esercizio di operazioni portuali alle imprese portuali concessionarie (ovvero i terminal) e le imprese portuali non concessionarie (ovvero quei soggetti non titolari di concessione, ma autorizzati a svolgere operazioni portuali in appalto presso i terminal). La situazione al Porto di Venezia rimane invariata, salvo per l'autorizzazione a fornire servizi specialistici, complementari ed accessori relativi al trasporto di rinfuse pulverulente con autocarri telonati da sottobordo a magazzino/piazzale aumentati da 7 a 10 per far fronte al previsto aumento di domanda da parte dei terminal. Invariata invece



11/20/2024 10:56

3° variazione al bilancio di previsione 2024 e determinazione del numero di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari ed accessori e per l'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2025 sono stati decisi nel corso del Comitato di Gestione dell'AdSPMAS Al comitato di gestione hanno partecipato il Presidente Fulvio Lino Di Blasio, il Segretario Generale Antonella Scardino, il Direttore marittimo del Veneto - Capitaneria di Porto di Venezia Filippo Marini, la rappresentante della Regione del Veneto Maria Rosaria Anna Campitelli, il rappresentante della Città Metropolitana Dennis Wellington e il Collegio dei Revisori dei Conti L'organo di governo dell'Ente, dopo aver ricevuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ha adottato un aggiornamento del bilancio di previsione 2024 che prevede variazioni in entrata per 55.236.076 di euro riconducibili a maggiori entrate e, in misura prevalente, a operazioni finanziarie di medio e lungo periodo. In particolare, l'Autorità portuale intende stipulare un mutuo chirografario pari a 55.000.000 di euro con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte agli interventi di escavo manutentivo del canale Malamocco-Marghera - rientrante tra le opere di cui al "Fondo per le infrastrutture portuali" - con l'obiettivo ultimo di aumentare l'accessibilità al Porto veneziano. L'Authority, in attesa di percepire fondi pubblici destinati all'opera, aveva già previsto di autofinanziare l'intervento ottimizzando i propri flussi finanziari; tuttavia, a mero titolo precauzionale, nel caso in cui sorgessero delle tensioni finanziarie nel corso della realizzazione, ovvero fabbisogni superiori alla capacità di autofinanziamento, l'equilibrio di bilancio sarebbe garantito dal finanziamento CdP. Le variazioni in uscita approvate ammontano invece a - 478.602 euro. A seguito delle variazioni, il risultato di amministrazione dell'ente ammonta a 82.520.585 euro (di cui vincolati 81.805.907 euro). Il risultato di parte corrente si attesta a 20.616.243 euro mentre il risultato

Informatore Navale

Primo Piano

al Porto di Chioggia la situazione rispetto al 2024. Tra gli altri punti all'ordine del giorno, è stato recepito l'adeguamento dei trattamenti economici al C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti 2024-2026. Rilasciate, inoltre, 7 concessioni demaniali infraquadriennali ex art. 36 Cod. Nav per garantire continuità operativa ai concessionari. " Con il recepimento unanime, da parte del Comitato di Gestione, del C.C.N.L. 2024-2026, siglato da **Assoport** e le Organizzazioni Sindacali nazionali il 18 novembre 2024, AdSP potrà garantire ai propri dipendenti alcune migliorie in termini di retribuzione e di welfare aziendale, già a partire dal mese corrente", dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale Fulvio Lino Di Blasio. " Il Comitato ha espresso parere favorevole e unanime anche sulla variazione di Bilancio che riconferma la volontà e la responsabilità dell'Ente per garantire la crescita e la valorizzazione del sistema portuale veneto. Oggi stiamo mettendo a sistema un lavoro durato anni che ci ha visto impegnati su molti fronti. Abbiamo avviato numerosi progetti e, per questo, ottenuto cospicui finanziamenti statali e governativi che ci consentono di assicurare un'adeguata copertura finanziaria degli interventi e di garantire l'equilibrio di bilancio dell'Ente. Entro il 2026, è questo il nostro obiettivo, prenderanno corpo progetti di portata epocale, tali da rendere il sistema portuale veneto significativamente più evoluto ed efficiente".

Logistica e portualità: il cuore della competitività italiana

Andrea Puccini

ROMA La logistica non è più solo un anello della catena di trasporto, ma un asset strategico per la competitività dei Paesi. Un sistema logistico efficiente, moderno e integrato non si limita a garantire il movimento delle merci: riduce i costi, migliora la velocità delle operazioni e ha un impatto diretto sui prezzi al consumo. Una logistica ben organizzata e veloce si traduce in prezzi allo scaffale più accessibili per i cittadini, è stato sottolineato da Rodolfo Giampieri, presidente Assoport, presente in platea ad assistere a Roma alla recente assemblea organizzata da Confetra. I porti, definiti gli snodi fondamentali della filiera logistica, giocano un ruolo cruciale in questo sistema. Essi rappresentano il punto di ingresso e di uscita delle merci che transitano via mare e poi si distribuiscono sul territorio. Siamo guidati da un governo che crede nella portualità e ci sono le premesse per trasformare l'Italia in un hub strategico del Mediterraneo, ha evidenziato, sottolineando l'importanza di creare strategie mirate per rafforzare il ruolo del Paese in questa fase storica. CONFETRA Altre due grandi sfide accomunano tutti i settori della logistica: la transizione ecologica e la digitalizzazione. Da un lato, la decarbonizzazione è una priorità per rendere il trasporto più sostenibile, sia via mare che via terra. Dall'altro, la digitalizzazione sta trasformando i processi logistici, rendendoli più rapidi, sicuri e precisi. Quest'ultima sta aprendo scenari importanti, non solo per l'efficienza delle operazioni, ma anche per l'inclusione sociale, come la parità di genere nel settore, è stato osservato. L'efficienza logistica passa perciò necessariamente attraverso un sistema integrato. I porti non possono funzionare da soli: hanno bisogno di collegamenti ferroviari, stradali, retroporti e interporti per garantire il flusso continuo delle merci. L'interconnessione tra i diversi attori della filiera è cruciale per un sistema che punta all'eccellenza. Viviamo nell'epoca del dialogo: i sistemi devono essere dialoganti, in grado di comunicare e collaborare tra loro, è stato sottolineato, richiamando l'attenzione sulla necessità di strategie uniche e condivise. Con il Mediterraneo al centro delle rotte commerciali globali, l'Italia ha l'opportunità di diventare un leader della logistica e del trasporto marittimo. Abbiamo i numeri per competere a livello internazionale e per rendere il nostro sistema logistico all'altezza delle sfide globali, è stato dichiarato. Con una visione strategica unica, basata su modernizzazione, sostenibilità e digitalizzazione, il Paese può rafforzare la propria posizione sul mercato globale, trasformando la logistica e la portualità in pilastri fondamentali per lo sviluppo economico.



(Sito) Ansa

Trieste

Operazione di sgombero di migranti dal Porto Vecchio Trieste

Sono cominciate questa mattina le operazioni di sgombero di migranti dal **Porto** vecchio che ormai da mesi occupano diverse strutture fatiscenti dell'antico scalo e l'area intorno all'uscita principale. Intorno alle 7 sono arrivati i primi mezzi della Protezione Civile, della Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Carabinieri, Esercito e Polizia locale e Vigili del Fuoco. Per il momento le operazioni si sono concentrate sotto la tettoia dell'uscita del **Porto** Vecchio dove un centinaio di migranti dormono in sacchi a pelo, sotto tende da campeggio e su giacigli di fortuna. La situazione è tranquilla, le forze dell'ordine hanno fatto sistemare in fila i migranti per controllarne i documenti e la posizione. Successivamente le persone saranno sottoposte a un controllo sanitario e poi probabilmente trasferite altrove. Si tratta di una seconda grande operazione di sgombero dopo quella dello scorso 21 giugno quando fu liberato il cosiddetto Silos, che si trova a pochi metri. Da allora i migranti sono stati portati in strutture specifiche fuori regione, ma il flusso di arrivi dalla cosiddetta 'rotta balcanica' non si è mai interrotto e molti di quelli che giungevano in città hanno trovato riparo nell'area dell'uscita e in alcuni fatiscenti edifici un tempo utilizzati come magazzini portuali.



Agenparl

Trieste

Fiore: "Terremoto nella Polizia e nel Governo. Dimissioni e incriminazioni per chi ha guidato la dittatura sanitaria."

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Antonio **Porto**, rappresentante di OSA Polizia, durante l'audizione alla Commissione Covid, ha chiesto scusa al popolo italiano per l'abuso sistematico di potere, la violazione dei diritti costituzionali e la persecuzione nei confronti di chi esprimeva dissenso. In particolare, il funzionario ha rivolto le sue scuse per la brutale repressione subita da chi manifestava "pregando" al **porto** di **Trieste**, come Fabio Tuiach. Gravissimo è stato anche l'episodio del 9 ottobre a Roma, avvenuto sotto il prefetto Piantadosi, durante il quale si è verificata una sospensione della legalità che ha portato a decine di feriti, con gravi lesioni come fratture alla testa e agli arti. Roberto Fiore Segretario Nazionale, Forza Nuova - Forza Nuova Segreteria Nazionale <http://www.forzanuova1997.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.




Agenparl

Fiore: "Terremoto nella Polizia e nel Governo. Dimissioni e incriminazioni per chi ha guidato la dittatura sanitaria."

11/20/2024 16:11

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Antonio Porto, rappresentante di OSA Polizia, durante l'audizione alla Commissione Covid, ha chiesto scusa al popolo italiano per l'abuso sistematico di potere, la violazione dei diritti costituzionali e la persecuzione nei confronti di chi esprimeva dissenso. In particolare, il funzionario ha rivolto le sue scuse per la brutale repressione subita da chi manifestava "pregando" al porto di Trieste, come Fabio Tuiach. Gravissimo è stato anche l'episodio del 9 ottobre a Roma, avvenuto sotto il prefetto Piantadosi, durante il quale si è verificata una sospensione della legalità che ha portato a decine di feriti, con gravi lesioni come fratture alla testa e agli arti. Roberto Fiore Segretario Nazionale, Forza Nuova - Forza Nuova Segreteria Nazionale <http://www.forzanuova1997.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenparl

Trieste

(ACON) NAUTICA. DDL 28: DISCUSSIONE IN CLIMA BIPARTISAN, 76 EMENDAMENTI

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 (ACON) Trieste, 20 nov - La discussione generale sul ddl 28 si ? aperta in Aula in un clima bipartisan. Da una parte i sei consiglieri regionali intervenuti, tutti di opposizione, hanno lodato lo spirito del provvedimento, pur segnalando la necessit? di integrarlo. Dall'altra l'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha anticipato fin da subito che diversi emendamenti proposti dai gruppi di minoranza verranno accolti. Laura Fasiolo (Pd) ha messo l'accento "sulle competenze richieste nel settore nautico e sul fabbisogno di professionalit? richiesto dalle imprese. In altre parole, abbiamo bisogno di professionisti dell'economia del mare e vanno promosse politiche attive del lavoro che facilitino l'incontro tra domanda e offerta. Anche tenendo conto del calo demografico previsto in regione nei prossimi anni, che andr? a colpire il settore manifatturiero". "La manifattura ? una priorit?" anche per il collega dem Roberto Cosolini, convinto che "questo ddl si possa completare intervenendo anche sui processi di innovazione nelle imprese del settore". Cosolini ? poi convinto che sarebbe opportuno "limitare il massimale degli incentivi a una determinata percentuale, per evitare che possa coincidere con il 100 per cento della spesa, circostanza che creerebbe un pericoloso precedente". Pur "apprezzando alcuni articoli della norma", Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ne contesta "l'impianto generale: non possiamo far diventare la Regione un contributificio perch? non ? questo il suo ruolo. C'? il rischio di prendere dei provvedimenti solo per creare un consenso generalizzato. Perch? ? chiaro che un settore in cui si distribuiscono contributi a pioggia sia entusiasta della nuova norma". Rosaria Capozzi (M5S) ha annunciato "specifici emendamenti per rafforzare il concetto della corretta gestione dei territori lagunari e costieri, puntando anche su motori a idrogeno a emissioni zero". Capozzi ha comunque considerato che "le novit? vere del provvedimento a nostro avviso sono pochissime". Da Enrico Bullian (Patto per l'autonomia-Civica Fvg) ? arrivato l'appello ad accogliere "l'elettrificazione della linea marittima della laguna di Grado e Marano, pensando ad esempio ai trasporti sulla Barbana-Grado". Bullian ha comunque apprezzato "gli elementi positivi della norma sui tre pilastri del sostegno alle unit? da diporto, degli investimenti sui **porti** e della promozione del settore nautico". Marko Pisani (Ssk) ha infine chiesto di "aggiungere gli attracchi per il traffico di transito, per i turisti che arrivano dall'Istria" tra i potenziali beneficiari della norma. E ha invitato a valutare, nell'ambito dell'auspicato cambio dei motori da endotermici a ecologici, "le opzioni presenti nelle stazioni di servizio presenti lungo la costa: non abbiamo infatti la possibilit? di garantire rifornimenti ai motori di nuova generazione". La replica dell'assessore Bini ha fatto leva "sul gran numero di emendamenti,



11/20/2024 17:40

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 (ACON) Trieste, 20 nov - La discussione generale sul ddl 28 si ? aperta in Aula in un clima bipartisan. Da una parte i sei consiglieri regionali intervenuti, tutti di opposizione, hanno lodato lo spirito del provvedimento, pur segnalando la necessit? di integrarlo. Dall'altra l'assessore regionale Sergio Emidio Bini ha anticipato fin da subito che diversi emendamenti proposti dai gruppi di minoranza verranno accolti. Laura Fasiolo (Pd) ha messo l'accento "sulle competenze richieste nel settore nautico e sul fabbisogno di professionalit? richiesto dalle imprese. In altre parole, abbiamo bisogno di professionisti dell'economia del mare e vanno promosse politiche attive del lavoro che facilitino l'incontro tra domanda e offerta. Anche tenendo conto del calo demografico previsto in regione nei prossimi anni, che andr? a colpire il settore manifatturiero". "La manifattura ? una priorit?" anche per il collega dem Roberto Cosolini, convinto che "questo ddl si possa completare intervenendo anche sui processi di innovazione nelle imprese del settore". Cosolini ? poi convinto che sarebbe opportuno "limitare il massimale degli incentivi a una determinata percentuale, per evitare che possa coincidere con il 100 per cento della spesa, circostanza che creerebbe un pericoloso precedente". Pur "apprezzando alcuni articoli della norma", Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) ne contesta "l'impianto generale: non possiamo far diventare la Regione un contributificio perch? non ? questo il suo ruolo. C'? il rischio di prendere dei provvedimenti solo per creare un consenso generalizzato. Perch? ? chiaro che un settore in cui si distribuiscono contributi a pioggia sia entusiasta della nuova norma". Rosaria Capozzi (M5S) ha annunciato "specifici emendamenti per rafforzare il concetto della corretta gestione dei territori lagunari e costieri, puntando anche su motori a idrogeno a emissioni zero". Capozzi ha comunque considerato che "le novit? vere del provvedimento a nostro avviso sono pochissime". Da Enrico Bullian (Patto per l'autonomia-Civica Fvg) ? arrivato l'appello ad accogliere "l'elettrificazione della linea marittima della laguna di Grado e Marano, pensando ad esempio ai trasporti sulla Barbana-Grado". Bullian ha comunque apprezzato "gli elementi positivi della norma sui tre pilastri del sostegno alle unit? da diporto, degli investimenti sui porti e della promozione del settore nautico". Marko Pisani (Ssk) ha infine chiesto di "aggiungere gli attracchi per il traffico di transito, per i turisti che arrivano dall'Istria" tra i potenziali beneficiari della norma. E ha invitato a valutare, nell'ambito dell'auspicato cambio dei motori da endotermici a ecologici, "le opzioni presenti nelle stazioni di servizio presenti lungo la costa: non abbiamo infatti la possibilit? di garantire rifornimenti ai

Agenparl

Trieste

76 per soli 16 articoli", rallegrandosi del loro carattere "rafforzativo del testo di legge e non demolitorio". ACON/FA-
fc 201733 NOV 24 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa
Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Ship Mag

Trieste

Porto di Trieste, parte la gara per la grande stazione di Servola

Invitalia ha aperto la procedura per un progetto, finanziato dal Fondo complementare del Pnrr, da 200 milioni di euro. Verrà realizzato anche lo svincolo autostradale. Le opere sono al servizio del futuro Molo VIII di Hhla Trieste - Invitalia ha aperto ieri, 19 novembre, la procedura di gara per il progetto più ambizioso fra quelli finanziati nel porto di Trieste con il Fondo complementare del Pnrr. Si tratta della costruzione della "grande stazione di Servola" e dello svincolo autostradale posti a servizio del futuro Molo VIII, la seconda banchina container dello scalo, che Hhla costruirà nei prossimi anni a partire dalla Piattaforma logistica. A gara va un progetto da 200 milioni di euro, arrivato al dunque dopo un lungo procedimento autorizzativo che ha coinvolto il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Le gare Pnrr erano il tassello ancora mancante nel piano di riconversione del sito siderurgico dell'ex Ferriera di Servola. Tutto è accaduto nelle ultime settimane. Il primo passo è stato l'avvio della messa in sicurezza permanente dei terreni inquinati che ospitavano altoforni e cokeria: attraverso la società controllata Logistica giuliana, gli amburghesi di Hhla tomeranno i terreni inquinati e realizzeranno un terminal di terra dove saranno stoccati e smistati i container: orizzonte fine 2026. Il secondo passaggio si è compiuto nei giorni scorsi, quando il Cipess ha dato via libera definitivo al partenariato pubblico privato che vede il ministero delle Infrastrutture e il terminalista privato impegnare rispettivamente 207 e 109 milioni per la costruzione del primo lotto del Molo VIII, capace di ospitare una prima portacontainer di grandi dimensioni. Il terzo e ultimo step arriva ora con il via alla gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova stazione di Servola e dello svincolo autostradale. Opere in carico stavolta all' Autorità portuale, che dovrà costruire anche il gate per l'ingresso dei mezzi e le sedi di Dogana e Finanza. Il tutto costerà 200 milioni e dovrà essere condotto in parallelo alla realizzazione del terminale di terra da parte di Hhla. La nuova stazione permetterà la creazione di convogli di 750 metri e costituirà un nuovo polmone del raddoppio della capacità ferroviaria (fino a 25 mila treni all'anno), perseguito grazie ai lavori di aggiornamento della stazione di Campo Marzio e degli altri snodi della rete sistemati in questi anni da Rfi. I lavori Pnrr saranno affidati nei primi mesi del 2025. Poi sono previsti circa 600 giorni fra progettazione e opere, ma la scadenza al 2026 del Pnrr appare anche a Trieste un termine difficile da rispettare, se non ci saranno le dilazioni auspicate un po' in tutto il Paese. Il commissario straordinario dell'Adsp **Vittorio Torbianelli** preferisce godersi il momento. "Il lancio della gara per la grande stazione di Servola è un ulteriore, importantissimo passaggio nel percorso del più importante progetto Pnc-Pnrr del nostro porto. Il progetto è un tassello essenziale per l'altra grande opera appena finanziata dal governo, il Molo VIII, per cui



Invitalia ha aperto la procedura per un progetto, finanziato dal Fondo complementare del Pnrr, da 200 milioni di euro. Verrà realizzato anche lo svincolo autostradale. Le opere sono al servizio del futuro Molo VIII di Hhla Trieste - Invitalia ha aperto ieri, 19 novembre, la procedura di gara per il progetto più ambizioso fra quelli finanziati nel porto di Trieste con il Fondo complementare del Pnrr. Si tratta della costruzione della "grande stazione di Servola" e dello svincolo autostradale posti a servizio del futuro Molo VIII, la seconda banchina container dello scalo, che Hhla costruirà nei prossimi anni a partire dalla Piattaforma logistica. A gara va un progetto da 200 milioni di euro, arrivato al dunque dopo un lungo procedimento autorizzativo che ha coinvolto il Consiglio superiore dei lavori pubblici. Le gare Pnrr erano il tassello ancora mancante nel piano di riconversione del sito siderurgico dell'ex Ferriera di Servola. Tutto è accaduto nelle ultime settimane. Il primo passo è stato l'avvio della messa in sicurezza permanente dei terreni inquinati che ospitavano altoforni e cokeria: attraverso la società controllata Logistica giuliana, gli amburghesi di Hhla tomeranno i terreni inquinati e realizzeranno un terminal di terra dove saranno stoccati e smistati i container: orizzonte fine 2026. Il secondo passaggio si è compiuto nei giorni scorsi, quando il Cipess ha dato via libera definitivo al partenariato pubblico privato che vede il ministero delle Infrastrutture e il terminalista privato impegnare rispettivamente 207 e 109 milioni per la costruzione del primo lotto del Molo VIII, capace di ospitare una prima portacontainer di grandi dimensioni. Il terzo e ultimo step arriva ora con il via alla gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione della nuova stazione di Servola e dello svincolo autostradale. Opere in carico stavolta all' Autorità portuale, che dovrà costruire anche il gate per l'ingresso dei mezzi e le sedi di Dogana e Finanza. Il tutto costerà 200 milioni e dovrà essere condotto in parallelo alla realizzazione del terminale di terra da parte di Hhla. La nuova stazione permetterà

Ship Mag

Trieste

il Cipess ha dato pochi giorni fa il via libera. Un "uno-due", in questi giorni, da ricordare nella storia recente del porto. Per Natale avremo già ricevuto le offerte e dopo le valutazioni, già nei primi mesi dell'anno si partirà".

Shipping Italy

Trieste

Al via al porto di Trieste il bando per i lavori nelle aree dell'ex ferriera di Servola

Porti Bandita la gara da 170 milioni di euro (Pnrr) per la trasformazione ad uso logistico degli spazi alla base del futuro Molo VIII di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo aver incassato i via libera di Ministero dell'ambiente e Consiglio superiore dei lavori pubblici il principale progetto del porto di Trieste finanziato dal fondo complementare al Pnrr è arrivato alla gara per l'esecuzione dei lavori. È stato infatti pubblicato da Invitalia, su mandato dell'Autorità di sistema portuale giuliana, il bando per "affidamento congiunto progettazione esecutiva e lavori afferenti all'intervento di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del punto franco nuovo nel porto di Trieste". Si tratta del progetto con cui si ridisegna a funzioni logistico-portuali quella che era l'area a caldo della ferriera di Servola, destinata a diventare il luogo di raccordo del futuro terminal container del Molo VIII alle infrastrutture di connessione terrestre dello scalo. L'appalto, che vale 168,25 milioni di euro (con quadro economico di circa 200, finanziati per 180 da fondo complementare e per 20 da risorse di Adsp, fondi Cef e mutuo Bei) e che prevede 60 giorni per il progetto esecutivo e 548 per i lavori (quindi entro il termine del 2026, che non è ad ogni modo più tassativo),

consta di tre opere. La prima è la Misp - messa in sicurezza permanente dell'ex area a caldo, mediante realizzazione di un capping superficiale sulle aree e, lungo il perimetro di monte, di una barriera idrogeologica. Il cuore dell'appalto sarà costituito dalla realizzazione della Stazione Nuova Servola, che si svilupperà in parte nelle aree già oggetto di Misp e in parte nelle aree dell'attuale Scalo Legnami. L'intervento comprende la predisposizione di un fascio binario per gli arrivi e partenze composto da 10 binari con modulo di stazionamento di 750 m. connesso alla linea ferroviaria Campo Marzio - Aquilinia. In particolare nel presente appalto è prevista la realizzazione dell'armamento di soli 6 dei 10 binari e la predisposizione per gli ulteriori 4. Previsto inoltre il collegamento alla "grande viabilità triestina" stradale che avverrà per tramite di 2 rampe indipendenti da/per Muggia che si staccano dall'asse viario principale e convergono poi su un impalcato posto a cavallo del fascio di binari per la successiva discesa alle aree portuali. A completare l'intervento la realizzazione, di una serie di nuovi edifici pubblici, identificati in "Dogana-Guardia di Finanza e Security", "Posto di Controllo Frontaliero (Pcf)" e "gates doganali", nonché l'adeguamento sismico con riqualificazione energetica e modifica di destinazione d'uso ai fini museali della preesistente palazzina direzionale sul colle di Servola. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Bandita la gara da 170 milioni di euro (Pnrr) per la trasformazione ad uso logistico degli spazi alla base del futuro Molo VIII di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Dopo aver incassato i via libera di Ministero dell'ambiente e Consiglio superiore dei lavori pubblici il principale progetto del porto di Trieste finanziato dal fondo complementare al Pnrr è arrivato alla gara per l'esecuzione dei lavori. È stato infatti pubblicato da Invitalia, su mandato dell'Autorità di sistema portuale giuliana, il bando per "affidamento congiunto progettazione esecutiva e lavori afferenti all'intervento di estensione delle infrastrutture comuni per lo sviluppo del punto franco nuovo nel porto di Trieste". Si tratta del progetto con cui si ridisegna a funzioni logistico-portuali quella che era l'area a caldo della ferriera di Servola, destinata a diventare il luogo di raccordo del futuro terminal container del Molo VIII alle infrastrutture di connessione terrestre dello scalo. L'appalto, che vale 168,25 milioni di euro (con quadro economico di circa 200, finanziati per 180 da fondo complementare e per 20 da risorse di Adsp, fondi Cef e mutuo Bei) e che prevede 60 giorni per il progetto esecutivo e 548 per i lavori (quindi entro il termine del 2026, che non è ad ogni modo più tassativo), consta di tre opere. La prima è la Misp - messa in sicurezza permanente dell'ex area a caldo, mediante realizzazione di un capping superficiale sulle aree e, lungo il perimetro di monte, di una barriera idrogeologica. Il cuore dell'appalto sarà costituito dalla realizzazione della Stazione Nuova Servola, che si svilupperà in parte nelle aree già oggetto di Misp e in parte nelle aree dell'attuale Scalo Legnami. L'intervento comprende la predisposizione di un fascio binario per gli arrivi e partenze composto da 10 binari con modulo di stazionamento di 750 m. connesso alla linea ferroviaria Campo Marzio - Aquilinia. In particolare nel presente appalto è prevista la realizzazione dell'armamento di soli 6 dei 10 binari e la predisposizione per gli ulteriori 4. Previsto inoltre il collegamento

Il Nautilus

Venezia

ACCORDO TRA AdSP MAS E ITS MARCO POLO ACADEMY: CONCESSIONE DI 8 ANNI PER POTENZIARE LA FORMAZIONE LOGISTICA E MARITTIMA

Nuovi spazi per la formazione degli studenti e dal PNRR oltre 3,6 milioni di euro per dotazione tecnica e nuovi simulatori. Venezia - L'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale ha approvato la concessione fino al 2031 all'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali oggetto di concessione ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'**Autorità** è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del **Mare** attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMAS e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del **Mare**. Questo nuovo polo della formazione logistico-**portuale** sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori". Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo dichiara: "L'Accademia si propone come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale **portuale** mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo".



11/20/2024 15:46

Nuovi spazi per la formazione degli studenti e dal PNRR oltre 3,6 milioni di euro per dotazione tecnica e nuovi simulatori. Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato la concessione fino al 2031 all'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali oggetto di concessione ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'Autorità è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del Mare attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMAS e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del Mare. Questo nuovo polo della formazione logistico-portuale sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori". Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo dichiara: "L'Accademia si propone come

Nuovi spazi dell'AdSp di Venezia all'Its Marco Polo Academy

Giulia Sarti

VENEZIA Fino al 2031 l'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy potrà usare quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale. L'Authority ha infatti approvato la concessione all'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, e che potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'Authority è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del Mare attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre all'AdSp e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School VeMars. I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti ha detto il presidente Fulvio Lino Di Blasio. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del Mare. Questo nuovo polo della formazione logistico-portuale sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori. Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo ha sottolineato come l'Accademia si proponga come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale portuale mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo.



Accordo Tra Autorità portuale e ITS Marco Polo Academy: Concessione di 8 anni per potenziare la formazione logistica e marittima

Nov 20, 2024 Venezia - L'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** ha approvato la concessione fino al 2031 all'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali oggetto di concessione ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'**Autorità** è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del **Mare** attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMAS e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del **Mare**. Questo nuovo polo della formazione logistico-**portuale** sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori". Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo dichiara: "L'Accademia si propone come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale **portuale** mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo".



11/20/2024 15:55 Redazione Seareporter

Nov 20, 2024 Venezia - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha approvato la concessione fino al 2031 all'Istituto Tecnologico Superiore ITS Marco Polo Academy per l'uso di quattro locali nel Fabbricato 16 a Venezia Santa Marta. L'ITS, già presente nell'edificio da dove coordina la didattica post-diploma in ambito logistico marittimo e aeroportuale, potrà ora beneficiare di maggiore spazio per la formazione degli studenti. I nuovi locali oggetto di concessione ospiteranno oltre ad aule didattiche tradizionali anche i più innovativi laboratori di simulazione per nave, treno e gru. L'obiettivo dell'Autorità è accelerare su formazione e professionalizzazione di tecnici e manager capaci di gestire le sfide presenti e future della logistica e della portualità. La decisione si inserisce in un percorso di strutturazione e consolidamento del polo formativo veneziano che ha visto recentemente anche la creazione dell'Accademia della Logistica e del Mare attraverso la firma di un protocollo d'intesa che ha coinvolto, oltre ad AdSPMAS e ITS Marco Polo, anche la Venice Maritime School - VeMars. Il presidente dell'AdSPMAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "I porti lagunari sono per il Veneto e per le sue imprese la principale porta d'accesso ai mercati internazionali e insieme costituiscono il primario polo occupazionale della regione con più di 20 mila addetti. Per mantenere alta la propria competitività i nostri scali necessitano di grandi professionalità, capaci di acquisire il know-how espresso dalla nostra port community e di confrontarsi con le migliori esperienze e pratiche internazionali. La concessione di nuovi locali per ampliare la didattica dell'ITS Marco Polo è un passo ulteriore nella creazione a Venezia di un'Accademia della Logistica e del Mare. Questo nuovo polo della formazione logistico-**portuale** sarà di livello internazionale e sorgerà in un'area urbana, quella del waterfront di Santa Marta e di San Basilio, già oggi caratterizzata da una forte vocazione per l'alta formazione grazie alla presenza di IUAV e di Ca' Foscari e che sarà interessata negli anni a venire da una profonda riqualificazione che porterà con sé più servizi e migliore qualità della vita per residenti, studenti e lavoratori". Il presidente di ITS Marco Polo Academy Damaso Zanardo dichiara: "L'Accademia si propone come polo culturale formativo capace di valorizzare la realtà commerciale e industriale **portuale** mediante l'implementazione dell'offerta formativa terziaria professionalizzante. Al suo interno, ITS Marco Polo Academy curerà l'alta formazione post diploma mentre CFLI Centro di formazione logistica intermodale e VeMars si occuperanno del reskilling e upskilling in ambito logistico e marittimo. Finalmente a Venezia nasce un Polo in grado di dare risposta a chiunque vuole formarsi, riqualificarsi o trovare lavoro nei settori della logistica o del marittimo".

Via 42 tonnellate di pesce irregolare. A Venezia "cetrioli di mare" vietati

Maxi operazioni della guardia costiera, 48 multe per un totale di circa 113 mila euro e oltre 90 ispezioni Maxi operazione della guardia costiera: sequestrate oltre 42 tonnellate di prodotti ittici. Si sono concluse due attività sulla pesca coordinate dal centro di controllo area pesca della direzione marittima di Venezia, denominate "reitia" e "glauco", fatte tra ottobre e novembre. Un totale di 42,5 tonnellate di prodotti ittici contraffatti, non tracciati o non in regola con le norme in materia di etichettatura e con scadenze superate, 48 sanzioni, per un totale di circa 113 mila euro, oltre 90 ispezioni. L'operazione "reitia" di ottobre ha consentito un'indagine nel territorio veneziano dove nel capannone di un grossista è stato fatto un primo sequestro di una tonnellata di prodotto ittico contraffatto (di specie differente da quello indicato sulle confezioni). Verificato il dna del pesce messo in vendita, tramite l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie a Legnaro (Padova), i militari hanno accertato che quanto veniva messo in vendita non era polpo indopacifico proveniente dall'India, come indicato: 37 tonnellate sono state verificate e poi risalendo all'intera filiera del pescato, con i colleghi della capitaneria di porto di Livorno, i militari della guardia costiera veneziana hanno chiarito l'artificio per tutelare il consumatore. Durante un'ispezione in un ristorante etnico situato in centro storico a Venezia, invece, sono stati rinvenuti docidi esemplari della specie di "oloturina", "cetriolo di mare", di cui vige il divieto di pesca, detenzione, trasbordo, sbarco, trasporto, commercializzazione e cattura, in qualunque stadio di crescita. Il prodotto è stato messo sotto sequestro penale con successiva comunicazione all'autorità giudiziaria. Le ispezioni condotte a terra, nei punti di sbarco, mercati ittici, veicoli adibiti al trasporto dei prodotti nonché in svariati esercizi commerciali all'ingrosso, operatori logistici e di vendita al dettaglio (pescherie e ristoranti), si sono concentrate anche nell'entroterra, in sinergia con i militari della capitaneria di porto di Chioggia, degli uffici circondariali marittimi di Jesolo e Caorle e del primo nucleo guardia costiera Lago di Garda-Salò. In diversi casi è stata rilevata la commercializzazione di prodotti ittici di varie specie sprovvisti di idonea etichettatura e informazioni minime di tracciabilità obbligatorie, la vendita sul banco senza corrette informazioni ai consumatori, l'omissione o non corretta applicazione delle procedure del sistema haccp, di sicurezza e igiene, in collaborazione con le Usl.



Maxi operazioni della guardia costiera, 48 multe per un totale di circa 113 mila euro e oltre 90 ispezioni Maxi operazione della guardia costiera: sequestrate oltre 42 tonnellate di prodotti ittici. Si sono concluse due attività sulla pesca coordinate dal centro di controllo area pesca della direzione marittima di Venezia, denominate "reitia" e "glauco", fatte tra ottobre e novembre. Un totale di 42,5 tonnellate di prodotti ittici contraffatti, non tracciati o non in regola con le norme in materia di etichettatura e con scadenze superate, 48 sanzioni, per un totale di circa 113 mila euro, oltre 90 ispezioni. L'operazione "reitia" di ottobre ha consentito un'indagine nel territorio veneziano dove nel capannone di un grossista è stato fatto un primo sequestro di una tonnellata di prodotto ittico contraffatto (di specie differente da quello indicato sulle confezioni). Verificato il dna del pesce messo in vendita, tramite l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie a Legnaro (Padova), i militari hanno accertato che quanto veniva messo in vendita non era polpo indopacifico proveniente dall'India, come indicato: 37 tonnellate sono state verificate e poi risalendo all'intera filiera del pescato, con i colleghi della capitaneria di porto di Livorno, i militari della guardia costiera veneziana hanno chiarito l'artificio per tutelare il consumatore. Durante un'ispezione in un ristorante etnico situato in centro storico a Venezia, invece, sono stati rinvenuti docidi esemplari della specie di "oloturina", "cetriolo di mare", di cui vige il divieto di pesca, detenzione, trasbordo, sbarco, trasporto, commercializzazione e cattura, in qualunque stadio di crescita. Il prodotto è stato messo sotto sequestro penale con successiva comunicazione all'autorità giudiziaria. Le ispezioni condotte a terra, nei punti di

Il luna park torna a ponte Parodi, c'è l'ok

Arrivato il via libera dell'**autorità portuale** per l'edizione invernale Sarà nuovamente a Ponte Parodi il luna park invernale. Nelle ultime ore è arrivato l'ok dal Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale**, che si è riunito a Palazzo San Giorgio. "Il Comitato ha espresso parere favorevole all'insediamento del Luna Park invernale nell'area di Ponte Parodi - si legge nella nota diffusa -, che si svolgerà nel periodo natalizio, valorizzando, come richiesto dall'amministrazione comunale, un'area **portuale**, attualmente inutilizzata, che rappresenta un'interfaccia importante con la città consentendo lo svolgimento dell'iniziativa per il secondo anno consecutivo". Il Luna Park era stato allestito a Ponte Parodi sia lo scorso inverno, quando aveva registrato un totale di 280mila presenze, che la scorsa estate con circa 170mila presenze. L'area era stata scelta in sostituzione di quella storica di piazzale Kennedy, coinvolto dai lavori del waterfront di levante. Continua a leggere le notizie di GenovaToday e segui le nostre pagine Facebook e Instagram.



Il Nautilus

Genova, Voltri

Mediterraneo sempre più caldo, biodiversità in pericolo: salviamo la *Pinna nobilis* prima che si estingua

Mentre a Baku si sta svolgendo la COP29 sui cambiamenti climatici, i ricercatori italiani e sloveni del progetto europeo LIFE PINNA stanno cercando di salvare dall'estinzione la *Pinna nobilis*, una specie che ha subito un tracollo di oltre il 95% della popolazione. Il cambiamento climatico minaccia di spingere diverse specie del Mediterraneo verso l'estinzione, trasformando il mare in un ambiente sempre più caldo e tropicale. Tra quelle che rischiano letteralmente di sparire vi è la *Pinna nobilis*, il mollusco bivalve più grande del Mare Nostrum.

In passato era comune trovarne anche decine di esemplari in un fazzoletto di fondale ma, a partire dal 2016, un'epidemia ha determinato una mortalità senza precedenti della specie, con un tracollo di oltre il 95% delle popolazioni e l'inserimento nella lista rossa IUCN in "pericolo critico" (critically endangered).

Mentre a Baku in Azerbaijan, si sta svolgendo la COP29 - la 29esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - gli effetti del climate change sono già immediatamente evidenti su molti esseri viventi della Terra. Il programma dell'Unione Europea per l'osservazione della Terra, Copernicus, ha già avvisato con due mesi di anticipo sulla fine dell'anno che il 2024 sarà il più

caldo mai registrato e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. E se la terra scotta, il mare ribolle. In agosto la temperatura media superficiale del Mediterraneo ha stabilito un nuovo record assoluto toccando i 28,9 °C, con punte superiori ai 30 °C. L'enorme quantità di calore assorbita dal Mare Nostrum si trasferisce sotto forma di energia e umidità alla circolazione atmosferica ed è all'origine di eventi meteorologici estremi come quello di fine ottobre di Valencia, dove in sole tre ore e mezza è caduta una quantità di pioggia che di solito si attende in un intero anno. Il Mediterraneo sempre più tropicale mette a rischio le specie autoctone. La progressiva tropicalizzazione del Mediterraneo sta anche mettendo in pericolo la grande biodiversità di quello che è sempre stato considerato un hotspot, la casa di tante specie uniche e introvabili in altre regioni del mondo. Il riscaldamento delle acque, infatti, ha portato all'ingresso di specie "aliene", molte delle quali provenienti dal Mar Rosso e dall'Oceano Indiano attraverso il Canale di Suez, che stanno rapidamente occupando le nicchie ecologiche di quelle indigene. Negli ultimi anni anche sulle coste italiane sono cominciati gli avvistamenti di specie esotiche come il pesce scorpione, il pesce palla maculato e il pesce coniglio. A fare le spese del nuovo ecosistema che si sta delineando c'è anche *Pinna nobilis*, conosciuta anche come "nacchera di mare", ovvero il mollusco bivalve più grande del Mediterraneo in virtù di una conchiglia che può superare il metro di altezza. Perché oggi un progetto europeo cerca di salvare il mollusco bivalve più grande del Mediterraneo. Siamo quindi a un passo dall'estinzione di un mollusco che svolge un importante ruolo ecologico perché cresce nelle praterie di *Posidonia oceanica*, dando vita a uno degli



11/20/2024 12:22

Mentre a Baku si sta svolgendo la COP29 sui cambiamenti climatici, i ricercatori italiani e sloveni del progetto europeo LIFE PINNA stanno cercando di salvare dall'estinzione la *Pinna nobilis*, una specie che ha subito un tracollo di oltre il 95% della popolazione. Il cambiamento climatico minaccia di spingere diverse specie del Mediterraneo verso l'estinzione, trasformando il mare in un ambiente sempre più caldo e tropicale. Tra quelle che rischiano letteralmente di sparire vi è la *Pinna nobilis*, il mollusco bivalve più grande del Mare Nostrum. In passato era comune trovarne anche decine di esemplari in un fazzoletto di fondale ma, a partire dal 2016, un'epidemia ha determinato una mortalità senza precedenti della specie, con un tracollo di oltre il 95% delle popolazioni e l'inserimento nella lista rossa IUCN in "pericolo critico" (critically endangered). Mentre a Baku in Azerbaijan, si sta svolgendo la COP29 - la 29esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - gli effetti del climate change sono già immediatamente evidenti su molti esseri viventi della Terra. Il programma dell'Unione Europea per l'osservazione della Terra, Copernicus, ha già avvisato con due mesi di anticipo sulla fine dell'anno che il 2024 sarà il più caldo mai registrato e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti. E se la terra scotta, il mare ribolle. In agosto la temperatura media superficiale del Mediterraneo ha stabilito un nuovo record assoluto toccando i 28,9 °C, con punte superiori ai 30 °C. L'enorme quantità di calore assorbita dal Mare Nostrum si trasferisce sotto forma di energia e umidità alla circolazione atmosferica ed è all'origine di eventi meteorologici estremi come quello di fine ottobre di Valencia, dove in sole tre ore e mezza è caduta una quantità di pioggia che di solito si attende in un intero anno. Il Mediterraneo sempre più tropicale mette a rischio le specie autoctone. La progressiva tropicalizzazione del Mediterraneo sta anche mettendo in pericolo la grande biodiversità di quello che è sempre stato considerato un hotspot.

Il Nautilus

Genova, Voltri

ecosistemi più complessi e preziosi del Mediterraneo, offre sostegno e rifugio a tante altre specie di invertebrati, filtra fino a 3.000 litri d'acqua al giorno e aiuta a contrastare l'erosione dei fondali. Per tentare di salvare la specie, alla fine del 2021 è stato avviato il progetto europeo LIFE PINNA che si svolge in quattro regioni italiane e una slovena ed è guidato da Arpal, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, avvalendosi di un partenariato di importanti enti pubblici e privati come l'Università di **Genova**, l'Università di Sassari, il Parco Nazionale dell'Asinara, la società Shoreline, l'Istituto Nazionale di Biologia della Slovenia e Triton Research. I ricercatori stanno monitorando i fondali, per individuare e proteggere gli ultimi esemplari sopravvissuti nei nostri mari e per mettere a punto le tecniche di allevamento in cattività. Hanno anche cominciato a trasferire alcuni giovani individui in specifiche aree pilota, dal Mar Ligure all'Alto Adriatico, per cominciare il ripopolamento della specie. In particolare, negli ultimi mesi, dopo accurate analisi genetiche che hanno escluso la presenza di microrganismi patogeni, alcuni esemplari di *Pinna nobilis* sono stati trapiantati dalla Laguna Veneta all'Area Marina Protetta di Capo Mortola, al confine tra Italia e Francia, e vengono costantemente monitorati. Nello stesso periodo, nell'Area Marina Protetta di Bergeggi (SV) i ricercatori hanno utilizzato delle pinne realizzate con la stampante 3D del Fablab (Centro Internazionale di Fisica Teorica di Miramare) per effettuare un test di valutazione dell'idrodinamismo dei fondali, nell'ottica di individuare i siti più protetti dalle correnti marine e dalle mareggiate. Nel laboratorio di Camogli, inoltre, i biologi stanno anche tentando la strada, mai realizzata prima per questa specie, della riproduzione in cattività che consentirebbe di allevare i molluschi prima di reintrodurli in natura. Per ora hanno ottenuto un primo grande successo, la fecondazione, portando le larve a uno sviluppo mai raggiunto in precedenza. Perché il cambiamento climatico è un ulteriore ostacolo ai tentativi di ripopolamento I cambiamenti climatici stanno tuttavia complicando lo sviluppo del progetto perché i ricercatori si devono confrontare con condizioni ambientali sempre più estreme. Le alte temperature del mare potrebbero avere un ruolo importante nella diffusione dell'epidemia e, la scorsa estate, l'esplosione della mucillagine nell'Adriatico ha ulteriormente rallentato il reperimento di nuovi esemplari. Il ritrovamento di individui superstiti di *Pinna nobilis* ancora in salute è essenziale per proteggerli e per studiare le loro capacità di adattamento a livello genetico ed ecologico. Così, per ottenere nuovi dati, sono stati coinvolti anche i comuni cittadini e le associazioni di subacquei con l'avvio di una campagna di Citizen Science denominata "Segnala la Pinna!", che ha permesso di raccogliere su una piattaforma digitale creata ad hoc decine di segnalazioni di esemplari vivi in tutta Italia. Cooperazione scientifica per potenziare i risultati In parallelo alle azioni sul campo, raccontate in un documentario, LIFE PINNA sta dando un forte impulso alle attività di networking per collaborare con altri progetti di ricerca. Da questi incontri ha fatto nascere un gruppo di lavoro internazionale che oggi coinvolge decine di ricercatori di varie discipline, dall'ecologia alla riproduzione, che studiano *Pinna nobilis* in tutto il bacino Mediterraneo, dalla Spagna alla Turchia passando per il Nord Africa. L'obiettivo è mettere in condivisione

Il Nautilus

Genova, Voltri

in modo trasparente le conoscenze attuali e sviluppare nuove strategie per salvare un mollusco speciale e in pericolo come *Pinna nobilis*.

Informare

Genova, Voltri

A Genova il "Graduation Day" dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile

Consegnati 50 diplomi al termine del percorso formativo biennale e triennale ieri a **Genova**, nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, si è tenuto il "Graduation Day" dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, la fondazione ITS più grande d'Italia per la formazione specializzata in ambito marittimo e logistico, nel corso del quale, a termine del percorso formativo biennale e triennale, hanno ricevuto il diploma 50 tra allievi ufficiali di coperta, allievi ufficiali di macchina, shipmanager/superintendent e tecnici superiori per la gestione dei processi di automazione in ambito portuale. La manifestazione ha ospitato le lectio magistralis del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, capo del 3° Reparto Piani Operazioni e Strategia Marittima dello Stato Maggiore della Marina Militare, che ha illustrato la moltitudine di attività della Marina Militare, sempre più presente in tutti i mari in cui è richiesta la presenza delle unità italiane sia per quanto riguarda la richiesta di sicurezza per i traffici marittimi sia per la promozione del sistema nazionale legato all'economia del mare e delle sue eccellenze. Intanto la fondazione ITS è impegnata nell'allargamento delle sue attività grazie alla costruzione della nuova sede di Palazzo Tabarca, nel cuore del porto antico di **Genova**. «Il cantiere - ha reso noto Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia, in occasione dell'evento di ieri - procede e siamo molto felici di aver creduto in questo progetto sin dal primo istante. La sinergia con il Comune di **Genova** sta portando alla realizzazione di un polo di alta formazione per generazioni di studenti e studentesse di tutta Italia. Sarà un centro innovativo e fortemente tecnologico, per poter fornire al futuro del personale del settore le migliori soluzioni tecniche e di conoscenza. Ma la formazione non può fermarsi al singolo corso, ed è per questo che siamo orgogliosi della presenza oggi dei vertici della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, perché dobbiamo considerare la sicurezza una parte essenziale dello sviluppo economico».



11/20/2024 10:31

Consegnati 50 diplomi al termine del percorso formativo biennale e triennale ieri a Genova, nella Sala delle Compere di Palazzo San Giorgio, si è tenuto il "Graduation Day" dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, la fondazione ITS più grande d'Italia per la formazione specializzata in ambito marittimo e logistico, nel corso del quale, a termine del percorso formativo biennale e triennale, hanno ricevuto il diploma 50 tra allievi ufficiali di coperta, allievi ufficiali di macchina, shipmanager/superintendent e tecnici superiori per la gestione dei processi di automazione in ambito portuale. La manifestazione ha ospitato le lectio magistralis del contrammiraglio Massimiliano Lauretti, capo del 3° Reparto Piani Operazioni e Strategia Marittima dello Stato Maggiore della Marina Militare, che ha illustrato la moltitudine di attività della Marina Militare, sempre più presente in tutti i mari in cui è richiesta la presenza delle unità italiane sia per quanto riguarda la richiesta di sicurezza per i traffici marittimi sia per la promozione del sistema nazionale legato all'economia del mare e delle sue eccellenze. Intanto la fondazione ITS è impegnata nell'allargamento delle sue attività grazie alla costruzione della nuova sede di Palazzo Tabarca, nel cuore del porto antico di Genova. «Il cantiere - ha reso noto Paola Vidotto, direttore generale dell'Accademia, in occasione dell'evento di ieri - procede e siamo molto felici di aver creduto in questo progetto sin dal primo istante. La sinergia con il Comune di Genova sta portando alla realizzazione di un polo di alta formazione per generazioni di studenti e studentesse di tutta Italia. Sarà un centro innovativo e fortemente tecnologico, per poter fornire al futuro del personale del settore le migliori soluzioni tecniche e di conoscenza. Ma la formazione non può fermarsi al singolo corso, ed è per questo che siamo orgogliosi della presenza oggi dei vertici della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, perché dobbiamo considerare la

All'ex Carbonile i cantieri per la nuova Diga foranea e Tunnel Sub Portuale

Giulia Sarti

GENOVA Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale presieduto dal Commissario straordinario Massimo Seno, si è espresso, tra le altre cose, in merito ad alcune concessioni demaniali: in merito alla destinazione delle aree c.d. ex Carbonile, attualmente nella piena disponibilità dell'Ente, diventeranno aree da destinare ai cantieri della nuova Diga foranea di Genova e del Tunnel Sub Portuale per ragioni di rilevante interesse pubblico, secondo un cronoprogramma che vedrà l'area occupata inizialmente da ASPI e successivamente, in maniere consequenziale, per esigenze connesse alla Fase 2 della costruzione della diga. Una decisione che permetterà la continuità dei lavori connessi alla realizzazione del Tunnel Sub Portuale nell'attesa dell'avvio dei lavori di riempimento di Calata Concenter, per i quali è in corso la procedura di ottemperanza alle indicazioni poste dalla locale Sovrintendenza. Allo stesso tempo questo pone un importante tassello per la Fase 2 della nuova diga di Genova. Una soluzione che comunque sarà temporanea, nell'interesse della portualità e dello sviluppo delle infrastrutture strategiche. Durante la seduta si è affrontato anche il tema dei contributi per il reimpiego in altre mansioni del personale inidoneo totalmente o parzialmente allo svolgimento di operazioni e servizi portuali alla Compagnia CULMV Paride Batini e alla Compagnia CULP Pippo Rebagliati. Delibere che confermano l'impegno dell'AdSp nel supportare le Compagnie portuali nella ricollocazione e nel reimpiego del personale non più abile nonché la massima attenzione dell'Ente verso le tematiche del lavoro portuale. Infine, si è espresso favorevolmente per l'insediamento del Luna Park invernale nell'area di Ponte Parodi, che si svolgerà nel periodo natalizio, valorizzando, come richiesto dall'Amministrazione comunale, un'area portuale, attualmente inutilizzata, che rappresenta un'interfaccia importante con la città consentendo lo svolgimento dell'iniziativa per il secondo anno consecutivo.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Cessione in vista per la nave Luigi Lagrange di Carboflotta

Navi La Lpg tanker del 2006 sarebbe destinata a passare di mano prossimamente per oltre 38 milioni di dollari di Nicola Capuzzo Finale d'anno movimentato in casa Carboflotta. Oltre all' acquisto di una moderna nave Lpg tanker da 38.000 metri cubi di portata la cui finalizzazione è attesa a brevissimo a fronte di un prezzo superiore a 50 milioni di dollari, la shipping company genovese specializzata nel trasporto via mare di gas di petrolio liquefatto sale nuovamente in questi giorni agli onori delle cronache anche per un'operazione in uscita. Secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, infatti, Carboflotta avrebbe appena firmato un Moa propedeutico alla cessione al prezzo di 38,5 milioni di dollari della nave Luigi Lagrange, anch'essa una Lpg tanker da 38.500 metri cubi di capacità ma costruita e consegnata nel 2006 dal cantiere sudcoreano Daewoo. Finora questa nave ha operato negli ultimi anni a noleggio con il colosso brasiliano Petrobras navigando prevalentemente lungo le coste di Brasile e Argentina. Carboflotta l'aveva acquistata da Moller Maersk nel 2010 (quando si chiamava Maersk Jewel) al prezzo di 45 milioni di dollari. Che la Luigi Lagrange fosse destinata a una prossima dismissione lo si era intuito con l'avviso di dismissione bandiera pubblicato dalla Capitaneria di **porto** di **Genova** nei primi giorni di ottobre. Queste operazioni quasi contestuali di vendita e di acquisto di naviglio consentono a Carboflotta di procedere nel programma avviato già da tempo di progressivo rinnovamento della flotta di navi di proprietà. Oltre alla Luigi Lagrange, l'azienda è proprietaria anche delle altre due Lpg tanker ribattezzate Alessandro Volta (del 2006) ed Enrico Fermi (del 2018) e gestisce in management tecnico la Varoli Piazza. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

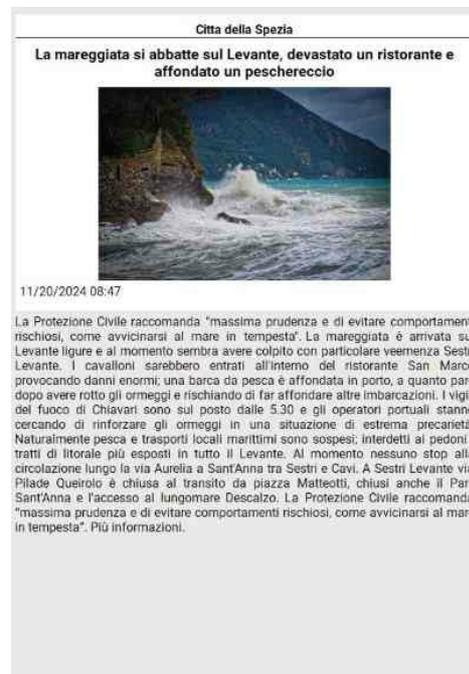


Citta della Spezia

La Spezia

La mareggiata si abbatte sul Levante, devastato un ristorante e affondato un peschereccio

La Protezione Civile raccomanda "massima prudenza e di evitare comportamenti rischiosi, come avvicinarsi al mare in tempesta". La mareggiata è arrivata sul Levante ligure e al momento sembra avere colpito con particolare veemenza Sestri Levante. I cavalloni sarebbero entrati all'interno del ristorante San Marco provocando danni enormi; una barca da pesca è affondata in **porto**, a quanto pare dopo avere rotto gli ormeggi e rischiando di far affondare altre imbarcazioni. I vigili del fuoco di Chiavari sono sul posto dalle 5.30 e gli operatori portuali stanno cercando di rinforzare gli ormeggi in una situazione di estrema precarietà. Naturalmente pesca e trasporti locali marittimi sono sospesi; interdetti ai pedoni i tratti di litorale più esposti in tutto il Levante. Al momento nessuno stop alla circolazione lungo la via Aurelia a Sant'Anna tra Sestri e Cavi. A Sestri Levante via Pilade Queirolo è chiusa al transito da piazza Matteotti, chiusi anche il Park Sant'Anna e l'accesso al lungomare Descalzo. La Protezione Civile raccomanda "massima prudenza e di evitare comportamenti rischiosi, come avvicinarsi al mare in tempesta". Più informazioni.



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, nel 2023 Terminal del Golfo al secondo posto in Italia per crescita percentuale con un più 13,9

Con una crescita del 13,9 per cento il Terminal del Golfo si è piazzato al secondo posto nazionale tra i terminal che hanno registrato la maggiore crescita nel 2023 rispetto al 2022. Dato di segno opposto per La Spezia Container Terminal, che ha chiuso lo scorso anno con una perdita dell'11,8 per cento. Il Centro Studi Fedespedit ha appena diffuso l'8° edizione della sua analisi economico finanziaria sui terminal container, le strutture in cui vengono gestiti e movimentati i container marittimi. L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 18* terminal italiani nell'anno 2023. Non è presente Medcenter S.p.A. (Gioia Tauro) in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile. Lo studio integrale "I terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria" è disponibile sul sito di Fedespedit Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di Teu - l'87% del totale italiano (11,295 milioni di Teu) - su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di Teu movimentati. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). Tra i terminal con maggiori flessioni Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023. Le società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%) Ancona (Adriatic Container Terminal) Civitavecchia (Roma Terminal Container), Genova (Bettolo, Terminal Contenitori **Porto** di Genova Sech e Voltri Terminal Europa), La Spezia (La Spezia Container Terminal e Terminal del Golfo), Livorno (Terminal Darsena Toscana e Lorenzini & C), Napoli (Co.Na.Te.Co, Flavio Gioia Spa, Società Terminal Container), Salerno (Salerno Container Terminal), Ravenna (Terminal Container Ravenna), Savona (Vado Gateway) Trieste (Trieste Marine Terminal) e Venezia (Venezia Container Terminal Vecon e Terminal Intermodale Venezia).



11/20/2024 14:36 Comunicato Stampa

Con una crescita del 13,9 per cento il Terminal del Golfo si è piazzato al secondo posto nazionale tra i terminal che hanno registrato la maggiore crescita nel 2023 rispetto al 2022. Dato di segno opposto per La Spezia Container Terminal, che ha chiuso lo scorso anno con una perdita dell'11,8 per cento. Il Centro Studi Fedespedit ha appena diffuso l'8° edizione della sua analisi economico finanziaria sui terminal container, le strutture in cui vengono gestiti e movimentati i container marittimi. L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 18* terminal italiani nell'anno 2023. Non è presente Medcenter S.p.A. (Gioia Tauro) in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile. Lo studio integrale "I terminal container in Italia: un'analisi economico-finanziaria" è disponibile sul sito di Fedespedit Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di Teu - l'87% del totale italiano (11,295 milioni di Teu) - su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di Teu movimentati. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). Tra i terminal con maggiori flessioni Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie le società terminalistiche hanno risentito della

Citta della Spezia

La Spezia

Passaggio di consegne per la base aerea della Guardia Costiera di Sarzana

La base aeromobili Guardia Costiera di Sarzana si prepara per la cerimonia che ti terrà venerdì mattina e vedrà l'avvicendamento fra l'attuale Comandante Andrea Tassara - che si era insediato nel gennaio 2023 - e il subentrante Davide Oddone. Il passaggio di consegne avverrà alla presenza del Direttore Marittimo della Liguria, delle autorità e del personale della struttura che dal 1992 ospita il Nucleo Aereo della Guardia Costiera mentre tre anni più tardi, nel 1995, era stato istituito il Comando Base Aeromobili di Sarzana che oggi rappresenta un punto di riferimento per gli interventi di salvataggio. Oddone, spezzino classe 1966, è Capitano di vascello dall'anno scorso e nel 2022 ha assunto l'incarico di Capo servizio Amministrativo Logistico e Comandante in seconda di Saguarcost Sarzana. In precedenza è stato anche Comandante della Capitaneria di **Porto** di Viareggio. (immagine di archivio).



Citta della Spezia

La Spezia

Potenziamenti dei corsi del Polo Marconi, Raffaelli: "Lieti di aver contribuito al raggiungimento di questo risultato"

"Finalmente il consiglio comunale della Spezia ha approvato all'unanimità la mozione per sostenere il potenziamento degli indirizzi di studio del polo universitario spezzino, mediante l'introduzione di corsi legati al porto ed alla logistica. E' stato un momento importante. Si è trovata sintonia tra tutte le forze politiche, spesso in conflitto, e, soprattutto, si è data cittadinanza ad una proposta del Partito democratico, fatta già a inizio consiliatura. Purtroppo all'epoca tutto cadde nel vuoto, nonostante gli interessi già allora manifestati da parte della Fondazione Promostudi. Ma siamo sempre stati convinti della possibilità di ripetere quell'intuizione geniale, posta anni fa alla base della nascita del polo: creare indirizzi di studio strettamente collegati alle economie più sviluppate del territorio. Come per la nautica, abbiamo ritenuto applicabile l'operazione anche sui settori del porto e della logistica". Ad affermarlo con una nota è il consigliere comunale del Partito democratico Marco Raffaelli, autore di una mozione al riguardo nell' autunno del 2022 "Spinti da questa convinzione abbiamo deciso di presentare nuovamente la proposta durante l'estate, trovando la disponibilità di tutto il consiglio. In un percorso all'interno della commissione competente, sono arrivati spunti importanti dalla comunità portuale e dai rappresentanti degli studenti. Abbiamo inoltre trovato la disponibilità dell'Autorità di sistema portuale a investire maggiormente nel settore della formazione e, infine, la totale apertura da parte di Promostudi, con l'annuncio di un corso di master di primo livello in Logistica, da avviare nel prossimo futuro. Siamo lieti - conclude Raffaelli a nome del Pd - di aver dato un contributo fondamentale al raggiungimento di questo risultato, certi che tutto ciò, una volta concretizzato, potrà fornire ai giovani spezzini una formazione altamente specializzante, utile a trovare successivamente un'occupazione di qualità".



Citta della Spezia

La Spezia

Crociere, nel calendario 2025 scali in aumento del 25 per cento. Dal bilancio 2023: "Un passeggero su due arriva fuori dalla stagione estiva"

In attesa di risposte e passi in avanti che scongiurino il blocco delle crociere a partire dalla prossima primavera a causa del ritardo nello spianamento di un settore del fondale di accesso al Molo Garibaldi e del previsto contestuale affondamento a breve distanza dei cassoni per la realizzazione del nuovo molo crociere su Calata Paita, Spezia e Carrara cruise terminal ha pubblicato il bilancio di sostenibilità relativo al 2023, all'interno del quale sono presenti dati interessanti sia sul fronte economico che su quello ambientale. Il punto della situazione attuale e futura "In queste ore - spiega a CDS Daniele Ciulli, direttore generale di Scct - abbiamo ricevuto il dettaglio tecnico delle compagnie per quel che riguarda le navi che saranno utilizzate e le conseguenti necessità di manovra. Invieremo i dati all'**Autorità di sistema portuale** e alla Capitaneria e attenderemo i risultati dell'analisi del centro di simulazione individuato. Siamo ottimisti rispetto al fatto che si possa trovare una soluzione a questo problema. Dobbiamo esserlo, anche perché nel 2025 è previsto un aumento degli scali pari al 25 per cento rispetto al 2024. I servizi offerti alle navi e ai passeggeri e l'accoglienza della città sono considerati in maniera estremamente positiva nel comparto e speriamo di poter confermare questa valutazione anche per i prossimi anni". Il bilancio di sostenibilità relativo al 2023 I numeri dei passeggeri Il report di Scct (clicca qui per scaricare la versione integrale) evidenzia come le 211 toccate nave registrate lo scorso anno e i 726.806 passeggeri scalati alla Spezia testimoniano l'attrattività e la competitività del porto nel settore crocieristico, in un segmento in forte espansione, soprattutto nel Mediterraneo. La Spezia, infatti, è ora il sesto porto italiano per passeggeri movimentati, secondo il Report di Risposte Turismo del 2024. Inoltre, si legge sempre nel documento, "La Spezia ha raggiunto nel 2023 una distribuzione annuale dei passeggeri tra le diverse stagioni: i mesi estivi (da giugno a settembre), i mesi invernali (da novembre a febbraio) e la stagione "spalla" (gli altri mesi dell'anno). Grazie alle politiche di destagionalizzazione, la percentuale di traffico crocieristico estivo è scesa dal 62% del 2022 al 51% del 2023. "Scct ha incentivato anche per il 2024 questa distribuzione offrendo sconti tariffari alle compagnie di crociera per favorire il traffico nei mesi invernali e nei giorni generalmente senza toccate nave", spiegano dalla società. Il progetto della stazione crocieristica Come anticipato nei mesi scorsi da CDS le fluttuazioni del mercato dovute alla pandemia Covid e le questioni internazionali hanno spinto a modificare il progetto originario della stazione crocieristica risalente al 2019. In accordo con l'Adsp, Scct ha quindi intrapreso una revisione progettuale, sfruttando l'opportunità per allineare il progetto alle attuali esigenze del mercato e alla crescente sensibilità collettiva verso la sostenibilità. Il progetto è posto nel solco della più ampia riqualificazione del contesto



In attesa di risposte e passi in avanti che scongiurino il blocco delle crociere a partire dalla prossima primavera a causa del ritardo nello spianamento di un settore del fondale di accesso al Molo Garibaldi e del previsto contestuale affondamento a breve distanza dei cassoni per la realizzazione del nuovo molo crociere su Calata Paita, Spezia e Carrara cruise terminal ha pubblicato il bilancio di sostenibilità relativo al 2023, all'interno del quale sono presenti dati interessanti sia sul fronte economico che su quello ambientale. Il punto della situazione attuale e futura "In queste ore - spiega a CDS Daniele Ciulli, direttore generale di Scct - abbiamo ricevuto il dettaglio tecnico delle compagnie per quel che riguarda le navi che saranno utilizzate e le conseguenti necessità di manovra. Invieremo i dati all'Autorità di sistema portuale e alla Capitaneria e attenderemo i risultati dell'analisi del centro di simulazione individuato. Siamo ottimisti rispetto al fatto che si possa trovare una soluzione a questo problema. Dobbiamo esserlo, anche perché nel 2025 è previsto un aumento degli scali pari al 25 per cento rispetto al 2024. I servizi offerti alle navi e ai passeggeri e l'accoglienza della città sono considerati in maniera estremamente positiva nel comparto e speriamo di poter confermare questa valutazione anche per i prossimi anni". Il bilancio di sostenibilità relativo al 2023 I numeri dei passeggeri Il report di Scct (clicca qui per scaricare la versione integrale) evidenzia come le 211 toccate nave registrate lo scorso anno e i 726.806 passeggeri scalati alla Spezia testimoniano l'attrattività e la competitività del porto nel settore crocieristico, in un segmento in forte espansione, soprattutto nel Mediterraneo. La Spezia, infatti, è ora il sesto porto italiano per passeggeri movimentati, secondo il Report di Risposte Turismo del 2024. Inoltre, si legge sempre nel documento, "La Spezia ha raggiunto nel 2023 una distribuzione annuale dei passeggeri tra le diverse stagioni: i mesi estivi (da giugno a settembre), i mesi invernali (da novembre a febbraio) e la stagione "spalla" (gli altri mesi dell'anno). Grazie alle politiche di destagionalizzazione, la percentuale di traffico crocieristico estivo è scesa dal 62% del 2022 al 51% del 2023. "Scct ha incentivato anche per il 2024 questa distribuzione offrendo sconti tariffari alle compagnie di crociera per favorire il traffico nei mesi invernali e nei giorni generalmente senza toccate nave", spiegano dalla società. Il progetto della stazione crocieristica Come anticipato nei mesi scorsi da CDS le fluttuazioni del mercato dovute alla pandemia Covid e le questioni internazionali hanno spinto a modificare il progetto originario della stazione crocieristica risalente al 2019. In accordo con l'Adsp, Scct ha quindi intrapreso una revisione progettuale, sfruttando l'opportunità per allineare il progetto alle attuali esigenze del mercato e alla crescente sensibilità collettiva verso la sostenibilità. Il progetto è posto nel solco della più ampia riqualificazione del contesto

Citta della Spezia

La Spezia

urbano delle aree afferenti a Calata Paita e prevede la realizzazione di una Stazione Marittima di 4.000 mq a cavallo tra il nuovo molo Paita (i cui lavori di costruzione sono iniziati nella primavera del 2024 da parte di Adsp) e Calata Paita, oltre a opere accessorie. Il nuovo molo, con le sue banchine da 393 mt e 339 mt, garantirà ulteriore possibilità di accosto alle navi da crociera di ultima generazione e sistemi per la riduzione delle emissioni delle navi in fase di ormeggio (elettrificazione delle banchine). L'impatto economico del settore crocieristico In questo capitolo i dati fanno riferimento allo studio presentato nel settembre 2023, elaborato da Pts - Profit to share , primaria società di consulenza, su un campione di 1.601 passeggeri, intervistati tra maggio e luglio 2023 e sbarcati da navi appartenenti alle maggiori compagnie crocieristiche mondiali, con una significatività del 95%. Nel complesso, è stata rilevata una spesa media per passeggero di 100,4 euro che produce un impatto complessivo di 71 milioni di euro nel 2023. Circa il 31% dei passeggeri dichiara di essere rimasto alla Spezia durante la permanenza a terra e circa 231mila visite sono dedicate esclusivamente a conoscere il capoluogo provinciale. Depurando le doppie visite, è possibile affermare che di tutti i passeggeri che sbarcano a terra il 25% si fermerà solamente alla Spezia. Nel totale, la spesa rilevata per questa popolazione è di 12,5 milioni di euro, con una media per passeggero di 54,4 euro principalmente concentrata nello shopping e nei ristoranti. Chi decide di visitare le Cinque Terre, dove la spesa per i tour incide per il 57% del totale, spende in media 73,8 euro complessivi. In queste destinazioni si concentra il 91% dell'impatto complessivo, con quote residuali per le altre destinazioni offerte. Nel complesso il settore maggiormente stimolato è quello del commercio, dove si attiva il 19% del totale del valore aggiunto. La Spezia rappresenta la provincia dove si localizza il maggior beneficio in termini di valore aggiunto, tra quelle visitate dai crocieristi che scalano nel porto spezzino, con 38 milioni di euro prevalentemente attivati nei settori del commercio, dei trasporti e della ristorazione. L'impatto ambientale "Scct, pur non avendo il controllo diretto sulle emissioni generate dai fumi delle navi in sosta, riconosce l'importanza di questo impatto ambientale. Si rammenta come le navi da crociera che attraccano nei porti devono rispettare standard di emissioni specifici, stabiliti da normative internazionali, regionali e locali per ridurre l'inquinamento atmosferico e ambientale", spiega l'azienda nel report. Il 77 per cento delle navi che hanno toccato il porto spezzino nel 2023 è stato costruito successivamente al 2013, garantendo così la presenza di navi sempre più all'avanguardia. "Nel corso degli anni si è assistito, grazie al rinnovamento degli impianti di depurazione dei gas di scarico (scrubber) e degli standard dei combustibili (es. Gnl) ad un sostanziale azzeramento delle emissioni di Sox e del particolato (PM 10 - PM 2,5), mentre gli Nox sono rimasti stabili, malgrado l'aumento delle presenze nave. Nel 2023 secondo quanto riportato dalle rilevazioni Arpal sulla stazione di San Cipriano non sono stati mai raggiunti i limiti di media oraria di 200 µg/mc né di media annuale sopra i 40 µg/mc, la media annuale si è infatti assestata a 29 µg/mc. L'obiettivo condiviso tra Scct e i suoi clienti è di ridurre progressivamente le emissioni fino al loro azzeramento durante la permanenza in banchina, grazie all'adozione del sistema Sps

Citta della Spezia

La Spezia

(shore power system). In quest'ottica, Scct monitora costantemente tutte le iniziative volte alla riduzione dell'inquinamento, assumendo un ruolo attivo di facilitatore tra compagnie, istituzioni, enti di regolazione e la comunità locale, per promuovere soluzioni sostenibili e collaborazioni efficaci", riporta il bilancio. Seguono gli accenni all'accordo volontario Blue Flag, rinnovato nel 2023, l'impegno da parte dell'Adsp di realizzare l'elettificazione delle banchine entro il 2025 per il Garibaldi Ovest e il rinnovamento della flotta dei pullman navetta, temi sui quali rimandiamo alla versione integrale del bilancio scaricabile cliccando qui.

The Medi Telegraph

La Spezia

Coda in porto alla Spezia, gli autotrasportatori: "Costata alle imprese mezzo milione di euro"

La fila dei tir ha bloccato la bretella e anche i gate. Le associazioni di categoria: "Subito compartecipazione alle imprese" La Spezia - «In un solo pomeriggio le imprese dell'autotrasporto hanno dovuto far fronte a un extra-costi che abbiamo calcolato tra i 400 e i 500 mila l'euro». L'appunto delle associazioni di categoria - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasporto Unito - rende l'idea di quanto quattro ore di coda possano incidere. Ma soprattutto di quanto è importante il tema della così detta «congestion fee»: l'indennizzo pagato dai committenti per compensare i costi superiori generati dai problemi infrastrutturali, a regime oramai da qualche giorno. La coda fino al raccordo L'immagine di centinaia di camion in coda ai varchi del porto lunedì pomeriggio ha fatto il giro del web. Una lunga colonna che è arrivata a coprire la bretella autostradale che divide La Spezia da Santo Stefano Magra. E che, caso ha voluto, è arrivata sui telefoni dei rappresentanti delle associazioni di categoria proprio mentre discutevano del sovrapprezzo in una riunione. «Quanto vissuto sul raccordo ha testimoniato l'ennesimo disservizio del terminal» si legge in una nota unitaria. Una situazione a fronte della quale le imprese presenti al tavolo hanno ribadito «la volontà di continuare ad applicare l'indennizzo, invitando l'intera comunità al senso di responsabilità economica dei trasporti regolari». L'alternativa, spiegano, sarebbe «il fermo delle macchine». Oppure «il rifiuto di effettuare servizi di trasporto, non accettando di lavorare sottocosto e quindi favorendo l'irregolarità». L'introduzione della "congestion fee" è novità d'autunno. Anche se, di fatto, è entrata a regime dopo la prima settimana di novembre. L'incontro con l'**Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale** è datato 4 ottobre. Già in quell'occasione, alla presenza della commissaria straordinaria Federica Montaresi, «è stata rappresentata, dati alla mano, la situazione realmente complessa e il problema delle congestioni camionistiche. Nonché la difficoltà organizzativa, complicata da arrivi non programmati di navi e picchi di arrivi ai gates portuali». Asdp ha ascoltato e promesso di convocare al più presto al tavolo tutti gli attori. «I loro responsabili hanno confermato la necessità di eliminare i blocchi operativi, soprattutto per i camion che stanno pagando un prezzo insostenibile a causa dei disservizi» continua la nota. Ma non solo: «Si continuerà a lavorare per l'individuazione di strumenti adeguati all'efficientamento del flusso camionistico e la definizione di un accordo programmatico che regoli la tracciabilità dei tempi di attesa al carico e allo scarico e l'indennizzo». L'accordo di programma è un cavallo di battaglia di Giuliana Vatteroni di Cna Fita. «La "congestion fee" è, purtroppo, un'azione a cui le imprese sono dovute ricorrere a causa dei disagi sui tempi di lavoro, e conseguentemente degli extra-costi, che sono costretti a sobbarcarsi per problemi causati da altri» spiega. Indennizzi necessari In passato



The Medi Telegraph
Coda in porto alla Spezia, gli autotrasportatori: "Costata alle imprese mezzo milione di euro"

11/20/2024 11:38 Daniele Izzo

La fila dei tir ha bloccato la bretella e anche i gate. Le associazioni di categoria: "Subito compartecipazione alle imprese" La Spezia - «In un solo pomeriggio le imprese dell'autotrasporto hanno dovuto far fronte a un extra-costi che abbiamo calcolato tra i 400 e i 500 mila l'euro». L'appunto delle associazioni di categoria - Anita, Assotir, Fai, Cna Fita, Confartigianato Trasporti e Trasporto Unito - rende l'idea di quanto quattro ore di coda possano incidere. Ma soprattutto di quanto è importante il tema della così detta «congestion fee»: l'indennizzo pagato dai committenti per compensare i costi superiori generati dai problemi infrastrutturali, a regime oramai da qualche giorno. La coda fino al raccordo L'immagine di centinaia di camion in coda ai varchi del porto lunedì pomeriggio ha fatto il giro del web. Una lunga colonna che è arrivata a coprire la bretella autostradale che divide La Spezia da Santo Stefano Magra. E che, caso ha voluto, è arrivata sui telefoni dei rappresentanti delle associazioni di categoria proprio mentre discutevano del sovrapprezzo in una riunione. «Quanto vissuto sul raccordo ha testimoniato l'ennesimo disservizio del terminal» si legge in una nota unitaria. Una situazione a fronte della quale le imprese presenti al tavolo hanno ribadito «la volontà di continuare ad applicare l'indennizzo, invitando l'intera comunità al senso di responsabilità economica dei trasporti regolari». L'alternativa, spiegano, sarebbe «il fermo delle macchine». Oppure «il rifiuto di effettuare servizi di trasporto, non accettando di lavorare sottocosto e quindi favorendo l'irregolarità». L'introduzione della "congestion fee" è novità d'autunno. Anche se, di fatto, è entrata a regime dopo la prima settimana di novembre. L'incontro con l'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale è datato 4 ottobre. Già in quell'occasione, alla presenza della commissaria straordinaria Federica Montaresi, «è stata rappresentata, dati alla mano, la situazione realmente complessa e il problema delle congestioni

The Medi Telegraph

La Spezia

non era così. «Le tariffe applicate erano in grado di coprire, almeno in parte, i disservizi - aggiunge Stefano Pollacchioli di Anita -. Ora le ore perse ai gates del porto incidono sulla produttività, tanto da rendere anti-economico il trasporto stradale basato sul chilometraggio. Il tariffario, perciò, andrà rimodulato. In attesa di questo passo, che presuppone un accordo tra le associazioni dell'utenza e dell'autotrasporto, il riconoscimento di un indennizzo è improcrastinabile». A dimostrarlo ci sono le code sul raccordo di lunedì pomeriggio. Argomento sul quale è tornato il responsabile Confartigianato Nicola Carozza: «La colonna, i disservizi del terminalista, le perdite economiche per le imprese non sono mai state risolte - evidenza -. Lo abbiamo visto a inizio settimana, con problemi legati alla viabilità cittadina e alla sicurezza». E la "congestion fee" è solo una «risposta temporanea delle imprese a questa situazione», in attesa che «si trovino soluzioni strutturali in grado di riportare efficienza ed economicità alle imprese dell'autotrasporto da sempre anello debole della filiera». La chiosa è di Giuseppe Tagnochetti di Trasporto Unito: «L'indennizzo è uno strumento adottato dalle imprese per recuperare l'elemento tempo. Non possiamo più calcolare solo il chilometraggio. Abbiamo pensato a un tentativo di tenere in equilibrio l'economia e garantire sostenibilità ai trasporti. Perciò chiediamo responsabilità alla committenza: riconoscere la "fee" vale a dire approvare il lavoro regolare».

Rigassificatore di Ravenna: la BW Singapore in Italia entro Dicembre

Giulia Sarti

RAVENNA A pochi giorni dalla firma del contratto per la diga di protezione del rigassificatore di Ravenna, Snam fa sapere di aver completato l'installazione della piattaforma d'ormeggio dove sarà attraccata la nave rigassificatrice BW Singapore e le navi gasiere che si avvicineranno per rifornirla di gas naturale liquefatto. I tempi sono quelli previsti e entro la fine dell'anno la nave dovrebbe arrivare in acque italiane per poi entrare in esercizio entro la fine del primo trimestre del 2025. A regime, garantirà una capacità aggiuntiva di rigassificazione di 5 miliardi di metri cubi all'anno, il 40% della domanda gas complessiva del Paese, in linea con gli obiettivi di diversificazione fissati due anni fa in occasione della crisi russo-ucraina. Abbiamo tagliato un altro traguardo importante, un'operazione complessa che ci consentirà di rispettare i tempi fissati per questa infrastruttura, un tassello fondamentale per consolidare la sicurezza energetica del Paese e dell'Europa, anche a fronte della progressiva evoluzione dei flussi di gas ha detto l'ad di Snam, Stefano Venier. Il GNL copre ormai un quarto degli approvvigionamenti nazionali di gas, e con l'entrata in funzione della BW Singapore arriveremo a disporre di volumi pari a quelli che l'Italia riceveva dalla Russia nel 2021, consentendo al sistema una ulteriore diversificazione. La struttura L'area della piattaforma, che pesa 2.800 tonnellate, è di 54x48 metri, e ospita le strutture necessarie a controllare il flusso del gas proveniente dal rigassificatore e a indirizzarlo verso terra. L'installazione, avvenuta secondo rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, si è svolta in due fasi: la prima ad Ottobre e la seconda nei giorni scorsi, con l'impiego di personale altamente specializzato. Il tempo che ci separa alla fine dell'anno servirà per installare gli ultimi elementi di raccordo funzionale tra le varie porzioni della piattaforma e le saldature finali di collegamento tra il tratto di tubazione in acciaio, che corre sulla piattaforma, con quello sottomarino. Quest'ultimo è già stato posato e collegato con la porzione realizzata a terra che giunge fino al cosiddetto Nodo di Ravenna, punto di accesso del gas alla Rete nazionale di trasporto. Il completamento della piattaforma ha rappresentato una sfida ingegneristica di assoluto rilievo, avvenuta in mare aperto, per la quale abbiamo adottato ogni possibile accorgimento funzionale alla piena sostenibilità ambientale dell'intervento ha spiegato il Chief Operations Officer di Snam Massimo Derchi. Un'operazione che è stata possibile grazie alla collaborazione tra Snam e realtà nazionali e locali di primo piano, come Micoperi, Rosetti Marino e Saipem: a Ravenna abbiamo trovato terreno fertile grazie a un compartimento d'eccellenza che negli anni non ha mai smesso di crescere. Per il territorio si attendono benefici importanti: una quota prossima al 30%, degli investimenti realizzati per il rigassificatore (circa 1 miliardo di euro) è stata infatti assorbita da importanti realtà industriali del ravennate. In generale sono risultati coinvolti più di 240 fornitori, di cui più di 80 nella Provincia



Messaggero Marittimo

Ravenna

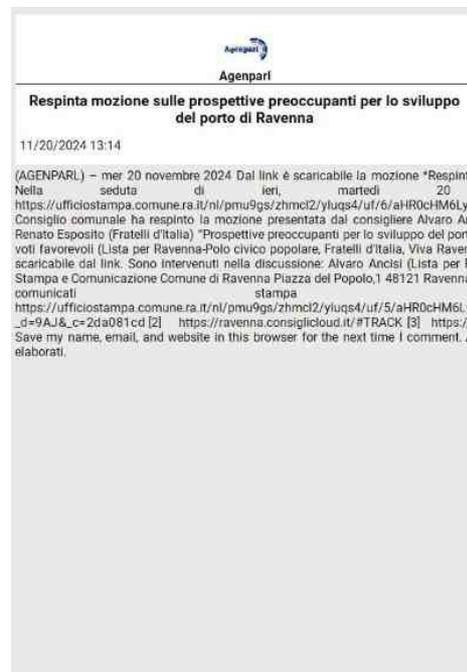
di Ravenna e nella Regione Emilia-Romagna. Nella fase di picco dei lavori, inoltre, sono state impiegate fino a 1.200 persone. La cooperazione con tutti gli interlocutori del sistema porto e dei servizi collegati, infine, ha contribuito a massimizzare le positive ricadute occupazionali dell'impianto.

Agenparl

Ravenna

Respinta mozione sulle prospettive preoccupanti per lo sviluppo del porto di Ravenna

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Dal link è scaricabile la mozione *Respinta mozione sulle prospettive preoccupanti per lo sviluppo del porto di Ravenna* Nella seduta di ieri, martedì 20 novembre, (per chi volesse vederla



https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zhmcl2/yluqs4/uf/6/aHR0cHM6Ly9yYXZlbn5hLmNvbnNpZ2xpY2xvdWQvaXQv?_d=9AJ&_c=e34aeb58 [2]) il Consiglio comunale ha respinto la mozione presentata dal consigliere Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna-Polo civico popolare), Nicola Grandi (Viva Ravenna) e Renato Esposito (Fratelli d'Italia) "Prospettive preoccupanti per lo sviluppo del porto di Ravenna. Riflettere sul raddoppio dei terminal container parapubblici" con 7 voti favorevoli (Lista per Ravenna-Polo civico popolare, Fratelli d'Italia, Viva Ravenna, Lega Salvini premier) e 16 contrari (Pd, Pri, Lista de Pascale). La mozione è scaricabile dal link. Sono intervenuti nella discussione: Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna-Polo civico popolare); Renald Haxhibeku (Pd). Claudia Graziani Ufficio Stampa e Comunicazione Comune di Ravenna Piazza del Popolo,1 48121 Ravenna ----- Se non vuoi più ricevere i nostri comunicati stampa clicca qui [3] [1] https://ufficiostampa.comune.ra.it/nl/pmu9gs/zhmcl2/yluqs4/uf/5/aHR0cHM6Ly9jbG91ZC5jb211bmUucmEuaXQvb3duY2xvdWQvcy9RM11TU2c0RUtOYU5udlg?_d=9AJ&_c=2da081cd [2] <https://ravenna.consiglicloud.it/#TRACK> [3] https://ufficiostampa.comune.ra.it/upr/pmu9gs/yluqs4/edit?_m=zhmcl2&_t=f93b2805 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Snam ha completa l'installazione della piattaforma d'ormeggio del rigassificatore di Ravenna

Derchi: "Sfida ingegneristica di assoluto rilievo resa possibile grazie a realtà nazionali e locali di primo piano, come Micoperi, Rosetti Marino e Saipem"

Snam ha completato con successo, nelle acque antistanti Ravenna, l'installazione della seconda e ultima porzione di piattaforma (deck) presso la quale si ormeggeranno la nave rigassificatrice BW Singapore e le navi gasiere che si avvicineranno per rifornirla di gas naturale liquefatto. In una nota, Snam spiega: "Vanno dunque completandosi sostanzialmente in linea coi tempi previsti i lavori infrastrutturali necessari ad accogliere nell'offshore ravennate la FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) BW Singapore, che entro la fine dell'anno sarà in acque italiane per poi entrare in esercizio entro la fine del primo trimestre del 2025. Una volta operativa, metterà a disposizione del Paese una capacità aggiuntiva di rigassificazione pari a 5 miliardi di metri cubi all'anno, raggiungendo così la quota del 40% della domanda gas complessiva del Paese, in linea con gli obiettivi di diversificazione fissati due anni fa in occasione della crisi russo-ucraina". "Abbiamo tagliato un altro traguardo importante, un'operazione complessa che ci consentirà di rispettare i tempi fissati per questa infrastruttura, un tassello fondamentale per consolidare la sicurezza energetica del Paese e dell'Europa, anche a fronte della progressiva

evoluzione dei flussi di gas", ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Stefano Venier. "Il GNL copre ormai un quarto degli approvvigionamenti nazionali di gas, e con l'entrata in funzione della BW Singapore arriveremo a disporre di volumi pari a quelli che l'Italia riceveva dalla Russia nel 2021, consentendo al sistema una ulteriore diversificazione". "Il deck, in particolare, copre un'area di 54x48 metri, pesa 2.800 tonnellate e ospita le strutture necessarie a controllare il flusso del gas proveniente dal rigassificatore e a indirizzarlo verso terra. L'installazione, avvenuta secondo rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, si è svolta in due fasi - la prima ad ottobre e la seconda nei giorni scorsi - con l'impiego di personale altamente specializzato" sottolineano da Snam. Si apre adesso una nuova fase da qui a fine anno che prevede l'installazione degli ultimi elementi di raccordo funzionale tra le varie porzioni della piattaforma e le saldature finali di collegamento tra il tratto di tubazione in acciaio, che corre sulla piattaforma, con quello sottomarino. Quest'ultimo è già stato posato e collegato con la porzione realizzata a terra che giunge fino al cosiddetto "Nodo" di Ravenna, punto di accesso del gas alla Rete Nazionale di Trasporto. "Il completamento della piattaforma ha rappresentato una sfida ingegneristica di assoluto rilievo, avvenuta in mare aperto, per la quale abbiamo adottato ogni possibile accorgimento funzionale alla piena sostenibilità ambientale dell'intervento", ha rilevato il Chief Operations Officer di Snam Massimo Derchi. "Un'operazione che è stata possibile grazie alla collaborazione tra Snam e realtà nazionali e locali di primo piano, come Micoperi, Rosetti Marino e



Derchi: "Sfida ingegneristica di assoluto rilievo resa possibile grazie a realtà nazionali e locali di primo piano, come Micoperi, Rosetti Marino e Saipem". Snam ha completato con successo, nelle acque antistanti Ravenna, l'installazione della seconda e ultima porzione di piattaforma (deck) presso la quale si ormeggeranno la nave rigassificatrice BW Singapore e le navi gasiere che si avvicineranno per rifornirla di gas naturale liquefatto. In una nota, Snam spiega: "Vanno dunque completandosi sostanzialmente in linea coi tempi previsti i lavori infrastrutturali necessari ad accogliere nell'offshore ravennate la FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) BW Singapore, che entro la fine dell'anno sarà in acque italiane per poi entrare in esercizio entro la fine del primo trimestre del 2025. Una volta operativa, metterà a disposizione del Paese una capacità aggiuntiva di rigassificazione pari a 5 miliardi di metri cubi all'anno, raggiungendo così la quota del 40% della domanda gas complessiva del Paese, in linea con gli obiettivi di diversificazione fissati due anni fa in occasione della crisi russo-ucraina". "Abbiamo tagliato un altro traguardo importante, un'operazione complessa che ci consentirà di rispettare i tempi fissati per questa infrastruttura, un tassello fondamentale per consolidare la sicurezza energetica del Paese e dell'Europa, anche a fronte della progressiva evoluzione dei flussi di gas", ha commentato l'Amministratore Delegato di Snam, Stefano Venier. "Il GNL copre ormai un quarto degli approvvigionamenti nazionali di gas, e con l'entrata in funzione della BW Singapore arriveremo a disporre di volumi pari a quelli che l'Italia riceveva dalla Russia nel 2021, consentendo al sistema una ulteriore diversificazione". Il deck: in

Saipem : a Ravenna abbiamo trovato terreno fertile grazie a un compartimento d'eccellenza che negli anni non ha mai smesso di crescere". Particolare attenzione è stata ed è riservata ai monitoraggi ambientali previsti in sede di Autorizzazione Unica, sia a terra che a mare: "coinvolte oltre 20 ditte specializzate tra cui il Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM), tre centri universitari (Genova, Roma e Torino), più di 65 professionisti e 10 laboratori di analisi specialistiche ambientali. Nel tratto onshore vengono presi in considerazione più di 70 mila parametri attraverso oltre 90 stazioni di monitoraggio ; nel tratto offshore, invece, più di 20 mila parametri attraverso oltre 200 stazioni di monitoraggio" proseguono da Snam Significativi i benefici economici per il territorio. "Una quota importante, prossima al 30%, degli investimenti realizzati per il rigassificatore (circa 1 miliardo di euro) è stata infatti assorbita da importanti realtà industriali del ravennate. In generale sono risultati coinvolti più di 240 fornitori, di cui più di 80 nella Provincia di Ravenna e nella Regione Emilia-Romagna. Nella fase di picco dei lavori, inoltre, sono state impiegate fino a 1.200 persone. La cooperazione con tutti gli interlocutori del sistema **porto** e dei servizi collegati, infine, ha contribuito a massimizzare le positive ricadute occupazionali dell'impianto" concludono.

Lavori Consiglio Comunale. Approvato all'unanimità OdG su Ortazzo-Ortazzino affinché si proceda per la riclassificazione

Martedì 19 novembre si è riunito il Consiglio comunale di **Ravenna** (per chi volesse vederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>). Sintesi dei lavori: Approvata delibera sull'accettazione contestuale alla cessione gratuita di aree interessate da opere di urbanizzazione. Durante la seduta è stata approvata la proposta di deliberazione, presentata dall'assessore Igor Gallonetto, "Accettazione contestuale alla cessione gratuita di aree interessate da opere di urbanizzazione primaria nel comparto s4-De André" con 19 voti favorevoli (Pd, Movimento 5 Stelle, Pri, Lista de Pascale), 2 contrari (Lega Salvini premier) e 6 astenuti (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Viva **Ravenna**). Si tratta di un totale di oltre 53mila metri quadri e di quel comparto il soggetto attuare si impegna curare a proprie spese, per la durata massima di 30 anni, la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune opere, tra le quali il parcheggio pubblico tra le Umago ed Europa; il percorso ciclopedonale di collegamento tra le fermate dell'autobus e il centro commerciale; le aree a verde pubblico; la rotonda Lituania. Approvato all'unanimità ordine del giorno su Ortazzo-Ortazzino Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Errori inspiegabili rallentano il 'nuovo' Ortazzo-Ortazzino protetto da speculazioni invasive" presentato da Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare) e firmato anche da Andrea Vasi (Pri), Igor Bombardi (Pd), Nicola Grandi (Viva **Ravenna**). Sono intervenuti nella discussione: Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare); Andrea Vasi (Pri); Igor Bombardi (Pd). Nell' odg si invitano Sindaco e Giunta "ad operare attivamente, in stretta sintonia con Ente Parco, affinché l'iter di approvazione della variante di riclassificazione del compendio Ortazzo Ortazzino, volta a rafforzarne i vincoli preesistenti per evitare manovre speculative, proceda, in sintonia con la partecipazione dei cittadini e la maggiore celerità". Il Consiglio Comunale ha chiesto di essere informato gradualmente sugli "sviluppi del procedimento, in vista dell'assunzione, dell'adozione e dell'approvazione ed entrata in vigore della variante stessa". Respinto ordine del giorno sull'illuminazione di vicolo San Sebastiano È stato respinto l'ordine del giorno "Illuminare vicolo San Sebastiano in attesa da 34 anni" presentato da Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare) con 7 voti favorevoli (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare, Fratelli d'Italia, Viva **Ravenna**, Lega Salvini premier) e 19 voti contrari (Pd, Movimento 5 Stelle, Pri, Lista de Pascale). Sono intervenuti nel dibattito: Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare); Renato Esposito (Fratelli d'Italia); Renald Haxhibeku (Pd); Marco Montanari (Pd); Daniele Perini (Lista de Pascale). Respinta mozione sulle prospettive preoccupanti per lo sviluppo del **porto** di **Ravenna**



Martedì 19 novembre si è riunito il Consiglio comunale di Ravenna (per chi volesse vederla <https://ravenna.consiglicloud.it/>). Sintesi dei lavori: Approvata delibera sull'accettazione contestuale alla cessione gratuita di aree interessate da opere di urbanizzazione. Durante la seduta è stata approvata la proposta di deliberazione, presentata dall'assessore Igor Gallonetto, "Accettazione contestuale alla cessione gratuita di aree interessate da opere di urbanizzazione primaria nel comparto s4-De André" con 19 voti favorevoli (Pd, Movimento 5 Stelle, Pri, Lista de Pascale), 2 contrari (Lega Salvini premier) e 6 astenuti (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Viva **Ravenna**). Si tratta di un totale di oltre 53mila metri quadri e di quel comparto il soggetto attuare si impegna curare a proprie spese, per la durata massima di 30 anni, la manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune opere, tra le quali il parcheggio pubblico tra le Umago ed Europa; il percorso ciclopedonale di collegamento tra le fermate dell'autobus e il centro commerciale; le aree a verde pubblico; la rotonda Lituania. Approvato all'unanimità ordine del giorno su Ortazzo-Ortazzino Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno "Errori inspiegabili rallentano il 'nuovo' Ortazzo-Ortazzino protetto da speculazioni invasive" presentato da Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare) e firmato anche da Andrea Vasi (Pri), Igor Bombardi (Pd), Nicola Grandi (Viva **Ravenna**). Sono intervenuti nella discussione: Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare); Andrea Vasi (Pri); Igor Bombardi (Pd). Nell' odg si invitano Sindaco e Giunta "ad operare attivamente, in stretta sintonia con Ente Parco, affinché l'iter di approvazione della variante di riclassificazione del

RavennaNotizie.it

Ravenna

Il Consiglio comunale ha respinto la mozione presentata dal consigliere Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare), Nicola Grandi (Viva **Ravenna**) e Renato Esposito (Fratelli d'Italia) "Prospettive preoccupanti per lo sviluppo del **porto** di **Ravenna**. Riflettere sul raddoppio dei terminal container parapubblici" con 7 voti favorevoli (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare, Fratelli d'Italia, Viva **Ravenna**, Lega Salvini premier) e 16 contrari (Pd, Pri, Lista de Pascale). Sono intervenuti nella discussione: Alvaro Ancisi (Lista per **Ravenna**-Polo civico popolare); Renald Haxhibeku (Pd).

Ship Mag

Livorno

Maltempo sul Tirreno, a Livorno si ferma il porto e niente traghetti

Vento a 115 km orari e onde alte 7 metri. Le navi provenienti da Sardegna e Corsica non sono arrivate nello scalo labronico, annunciando la mancata partenza o il cambio di rotta su altre destinazioni Livorno - Vento a 115 km orari e onde alte 7 metri in Toscana hanno portato al fermo delle attività nel porto di Livorno e allo stop ai traghetti per le isole. Nel dettaglio, raffiche di vento fino a 115km/h sulla Gorgona e litorale centrale, oltre i 100-110 km/h sui rilievi. La boa della Gorgona ha registrato onde a più di 7 metri di altezza. Ancora raffiche di vento intorno a 100 km/h su Arcipelago e litorale centrale, 60-80 km/h sulle zone interne. In Toscana è allerta arancione per venti forti e mareggiate. A Livorno, con un vento di Libeccio che soffia dalla notte sulla città con 45 nodi di vento e raffiche fino a 50, segnalate dall'Avvisatore Marittimo, le attività portuali sono state sospese. Interrotti anche i collegamenti con le isole maggiori. Stamani i traghetti provenienti da Sardegna e Corsica, non sono arrivati a Livorno, annunciando la mancata partenza o il cambio di rotta su altre destinazioni. Cinque navi commerciali che erano ferme in rada hanno lasciato l'ormeggio e si trovano in drifting davanti alla costa. Fermo in porto anche il traghetto Liburnia per l'isola di Capraia, che già anche ieri aveva saltato la corsa. A causa del forte vento di Libeccio anche i collegamenti con l'isola d'Elba da Piombino sono stati interrotti nel corso della mattinata. E un'intesa mareggiata ha colpito nella notte Sestri Levante (**Genova**), e in particolare l'area portuale, provocando l'affondamento di un peschereccio, il capovolgimento di un altro peschereccio, danni a una discoteca, a un ristorante e a un'auto parcheggiata. Non si registrano feriti.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Traffico container, il porto di Ancona tra le peggiori flessioni in Italia: perso il 33,7%

Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



The screenshot shows a news article from 'Ancona Today'. The headline reads: 'Traffico container, il porto di Ancona tra le peggiori flessioni in Italia: perso il 33,7%'. Below the headline is a photograph of a large container ship at sea. The article text, which is partially obscured by a consent overlay, begins with: 'Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.'

Pesaro, Lega Navale in lutto: morto Claudio Morbidelli. Nel 2011 (a 74 anni) aveva compiuto il giro del mondo in barca a vela

PESARO - La sezione della Lega Navale di Pesaro si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa di Claudio Morbidelli , socio del sodalizio sin dal lontano 1992. L'impresa nel 2011 Morbidelli, 87 anni, aveva reso onore alla Lni pesarese con una grande impresa: completare il giro del mondo in barca vela insieme alla moglie Claire, a bordo di Mia Placidus, rientrando al porto di Pesaro nel 2011 con tutti gli onori, accolto sul molo dal sindaco e dal comandante della Capitaneria di Porto di allora, insieme a tutti gli amici. L'ultimo saluto a Claudio verrà dato venerdì mattina alle 10 nella chiesa di Soria, il quartiere dove viveva. Black Friday fino al 02/12 Tutto il sito a soli 9,99 /anno.

corriereadriatico.it

Pesaro, Lega Navale in lutto: morto Claudio Morbidelli. Nel 2011 (a 74 anni) aveva compiuto il giro del mondo in barca a vela



11/20/2024 19:04

PESARO - La sezione della Lega Navale di Pesaro si unisce al cordoglio della famiglia per la scomparsa di Claudio Morbidelli , socio del sodalizio sin dal lontano 1992. L'impresa nel 2011 Morbidelli, 87 anni, aveva reso onore alla Lni pesarese con una grande impresa: completare il giro del mondo in barca vela insieme alla moglie Claire, a bordo di Mia Placidus, rientrando al porto di Pesaro nel 2011 con tutti gli onori, accolto sul molo dal sindaco e dal comandante della Capitaneria di Porto di allora, insieme a tutti gli amici. L'ultimo saluto a Claudio verrà dato venerdì mattina alle 10 nella chiesa di Soria, il quartiere dove viveva. Black Friday fino al 02/12 Tutto il sito a soli 9,99€ /anno.

Pesaro, come sarà il waterfront di Ponente: stabiliti i criteri del concorso di idee, previste opere per 8 milioni di euro

La giunta ha approvato la soluzione voluta dal sindaco di Letizia Francesconi Giovedì 21 Novembre 2024, 02:15 2 Minuti di Lettura PESARO Nuovo Waterfront a Ponente , ora si fa sul serio. La riqualificazione del lungomare , da piazzale della Libertà al **porto**, vale almeno 8 milioni di euro di opere da realizzare. Ieri la giunta ha approvato le linee di indirizzo per bandire ufficialmente il Concorso di Idee per raccogliere quanti più suggerimenti possibili, anche da fuori regione. Linee guida Si parte dalla pedonalizzazione:

un tratto di viale Trieste sarà sempre pedonale e comunque tutta la viabilità sarà organizzata per essere il naturale prolungamento del centro storico, a partire da piazza Marconi verso il mare. La revisione sarà nel segno dell'accessibilità e dovrà prevedere altri spazi a parcheggio per auto, moto e bici. Saranno implementate le fasce orarie dei bus navetta estivi dal lungomare verso i parcheggi scambiatori del Curvone, via dell'Acquedotto, e quello nell'area della nuova darsena di fronte al ristorante La Vela. Lo schema del bando è stato affidato all'architetto Maurizio Severini dirigente delle Opere Pubbliche e allo staff dell'assessorato di Riccardo Pozzi e terrà conto degli input arrivati dagli incontri del Comune, con le associazioni e gli Enti coinvolti. Chi fra singoli professionisti, raggruppamenti temporanei d'impresa, studi associati di architettura e ingegneria o art designer presenterà la propria proposta di riqualificazione, sa che potrà anche richiedere, perché il bando comunale lo prevede, modifiche e varianti al Prg esistente. Lo schema di proposta dà anche una stima economica di massima delle opere da realizzare fra pavimentazione, arredi, verde e quant'altro per un importo di 8 milioni di euro. La commissione selezionerà tre proposte, sceglierà quella vincente ma premierà anche le altre due. Le opere da progettare sono: il tracciato riqualificato del lungomare di Ponente, l'aspetto compresa la pavimentazione, la pedonalizzazione e l'accessibilità e i parcheggi, il fronte paesaggistico con nuove piantumazioni. E ancora: la possibilità di realizzare nuovi chioschi e spazi attrezzati per attività ricettive e commerciali ma anche ludico-ricreative-sportive. Gli altri interventi I progettisti dovranno anche concentrarsi sul ripensamento di viale Zara, da sempre dedicata a bambini e famiglie, sull'area ex sportiva di Villa Marina che comprende sia il completamento del parcheggio esistente aperto solo in estate, magari attrezzandolo per due ruote o per mezzi elettrici e la valorizzazione immobiliare dell'ex lotto sportivo fermo da anni, con utilizzi che possono anche andare in deroga alle destinazioni determinate dal Prg, e cioè per uso non solo sportivo o ricreativo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La giunta ha approvato la soluzione voluta dal sindaco di Letizia Francesconi Giovedì 21 Novembre 2024, 02:15 2 Minuti di Lettura PESARO Nuovo Waterfront a Ponente , ora si fa sul serio. La riqualificazione del lungomare , da piazzale della Libertà al porto, vale almeno 8 milioni di euro di opere da realizzare. Ieri la giunta ha approvato le linee di indirizzo per bandire ufficialmente il Concorso di Idee per raccogliere quanti più suggerimenti possibili, anche da fuori regione. Linee guida Si parte dalla pedonalizzazione: un tratto di viale Trieste sarà sempre pedonale e comunque tutta la viabilità sarà organizzata per essere il naturale prolungamento del centro storico, a partire da piazza Marconi verso il mare. La revisione sarà nel segno dell'accessibilità e dovrà prevedere altri spazi a parcheggio per auto, moto e bici. Saranno implementate le fasce orarie dei bus navetta estivi dal lungomare verso i parcheggi scambiatori del Curvone, via dell'Acquedotto, e quello nell'area della nuova darsena di fronte al ristorante La Vela. Lo schema del bando è stato affidato all'architetto Maurizio Severini dirigente delle Opere Pubbliche e allo staff dell'assessorato di Riccardo Pozzi e terrà conto degli input arrivati dagli incontri del Comune, con le associazioni e gli Enti coinvolti. Chi fra singoli professionisti, raggruppamenti temporanei d'impresa, studi associati di architettura e ingegneria o art designer presenterà la propria proposta di riqualificazione, sa che potrà anche richiedere, perché il bando comunale lo prevede, modifiche e varianti al Prg esistente. Lo schema di proposta dà anche una stima economica di massima delle opere da realizzare fra pavimentazione, arredi, verde e quant'altro per un importo di 8 milioni di euro. La commissione selezionerà tre proposte, sceglierà quella vincente ma premierà anche le altre due. Le opere da progettare sono: il tracciato riqualificato del lungomare di Ponente, l'aspetto compresa la pavimentazione, la pedonalizzazione e l'accessibilità e i parcheggi, il fronte paesaggistico con nuove

Fano, l'impegno del sindaco in vista dell'asta fallimentare: «Metterò insieme gli imprenditori per valorizzare il porto turistico»

Sindaco Serfilippi, uno dei suoi impegni è rilanciare il porto turistico ma senza dragaggio non c'è sviluppo; qual è la strategia? «Sui fanghi che si trovano in porto contiamo di eseguire ulteriori analisi. Sappiamo bene che nei primi 15 centimetri di sedime ci sono fanghi che non possono essere trasferiti al largo perché inquinati, mentre tutto il materiale sottostante è in regola. In base alle risultanze di nuovi accertamenti ci muoveremo con l'autorità portuale per trovare una soluzione. Sappiamo bene che tutelare la sicurezza della navigazione all'interno del canale e delle darsene, rappresenta una priorità per tutta la marineria e noi faremo di tutto per assicurarla, anche se non ci vorranno tempi brevi». E i fanghi storici dragati e stoccati a Fano? «Abbiamo sbloccato il trasferimento dei fanghi dalla banchina della cantieristica e dall'area di Fantasy World di Torrette alla cassa di colmata di Ancona, dopo che queste "brutture" persistevano nei rispettivi luoghi da oltre un decennio». Un altro problema cronico è la sorte del porto turistico. Quando una prossima gestione? «Tutto ancora è nelle mani dell'avvocata Gaia Cesaroni, nominata curatrice del fallimento di Marina dei Cesari. Noi l'abbiamo incontrata diverse volte, ci sono ancora delle situazioni da sistemare insieme. Quando tutto sarà definito e l'avvocata consegnerà le sue risultanze al giudice, si procederà con l'asta; ma fin quando non si conoscerà la valutazione economica del porto turistico, rimarrà difficile mettere insieme una cordata di imprenditori che possa subentrare nella gestione. È mio obiettivo infatti riunire un gruppo di imprenditori locali. A questo riguardo perché si conoscano delle novità ritengo che bisognerà aspettare i primi mesi del prossimo anno». Sindaco, che intenzioni avete per il ristorante galleggiante Scimitar? «Abbiamo modificato il progetto Iti, prevedendo la realizzazione del museo della marineria all'ex asilo Manfrini, dove abbiamo ereditato una scatola vuota, senza nemmeno l'intonaco, perché i lavori che sono in corso non prevedono alcun arredo interno. Per quanto riguarda la Scimitar dovremo procedere prima di tutto ad aggiustare lo scafo, perché al momento ci entra l'acqua; poi pensiamo di dare l'imbarcazione in gestione per attivare un'attività economica, tipo un bar o un ristorante, coinvolgendo i baristi e i ristoratori del luogo che potrebbero costituire un'associazione temporanea di impresa per offrire un nuovo servizio alla città. E la videosfera a forma di una doppia vongola non si farà più? «Abbiamo stralciato il progetto della "vongola", quale videosfera per raccontare il mondo della marineria, per utilizzare le risorse nella realizzazione della passeggiata che dalla darsena Borghese arriverà direttamente al Lido e alla Sassonia, di cui un primo tratto è stato già realizzato dalla precedente giunta. Per questo solleciteremo i lavori a carico di Rfi per quanto riguarda il sottopasso ferroviario di via Nazario Sauro. Per il sottopasso di viale Cairoli, che noi consideriamo una priorità, invece ancora



Sindaco Serfilippi, uno dei suoi impegni è rilanciare il porto turistico ma senza dragaggio non c'è sviluppo; qual è la strategia? «Sui fanghi che si trovano in porto contiamo di eseguire ulteriori analisi. Sappiamo bene che nei primi 15 centimetri di sedime ci sono fanghi che non possono essere trasferiti al largo perché inquinati, mentre tutto il materiale sottostante è in regola. In base alle risultanze di nuovi accertamenti ci muoveremo con l'autorità portuale per trovare una soluzione. Sappiamo bene che tutelare la sicurezza della navigazione all'interno del canale e delle darsene, rappresenta una priorità per tutta la marineria e noi faremo di tutto per assicurarla, anche se non ci vorranno tempi brevi». E i fanghi storici dragati e stoccati a Fano? «Abbiamo sbloccato il trasferimento dei fanghi dalla banchina della cantieristica e dall'area di Fantasy World di Torrette alla cassa di colmata di Ancona, dopo che queste "brutture" persistevano nei rispettivi luoghi da oltre un decennio». Un altro problema cronico è la sorte del porto turistico. Quando una prossima gestione? «Tutto ancora è nelle mani dell'avvocata Gaia Cesaroni, nominata curatrice del fallimento di Marina dei Cesari. Noi l'abbiamo incontrata diverse volte, ci sono ancora delle situazioni da sistemare insieme. Quando tutto sarà definito e l'avvocata consegnerà le sue risultanze al giudice, si procederà con l'asta; ma fin quando non si conoscerà la valutazione economica del porto turistico, rimarrà difficile mettere insieme una cordata di imprenditori che possa subentrare nella gestione. È mio obiettivo infatti riunire un gruppo di imprenditori locali. A questo riguardo perché si conoscano delle novità ritengo che bisognerà aspettare i primi mesi del prossimo anno». Sindaco, che intenzioni avete per il ristorante galleggiante Scimitar? «Abbiamo modificato il progetto Iti, prevedendo la realizzazione del museo della marineria all'ex asilo Manfrini, dove abbiamo ereditato una scatola vuota, senza nemmeno l'intonaco, perché i lavori che sono in

oggi è tutto fermo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Filt Cgil: «Minosse e Port Mobility: lavoratori in bilico»

redazione web CIVITAVECCHIA - La Filt Cgil lancia l'allarme sul futuro del porto di Civitavecchia, definendolo "bloccato da crisi irrisolte e da un'assenza di strategia condivisa". Al centro della denuncia, due vertenze chiave: la crisi occupazionale di Minosse, legata alla transizione energetica della centrale di Torrevaldaliga Nord, e i licenziamenti annunciati da Port Mobility, che rischiano di compromettere i servizi essenziali per la comunità portuale. MINOSSE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA La situazione di Minosse, legata alla centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord (TVN), evidenzia le contraddizioni della transizione energetica. La chiusura della centrale per ridurre le emissioni inquinanti, obiettivo necessario e condivisibile, lascia però 40 lavoratori in bilico e, indirettamente, coinvolge altre 100 persone dell'indotto portuale. «Non c'è un piano di transizione lavorativa adeguato», denuncia la Filt Cgil, sottolineando come le soluzioni finora proposte siano ancora vaghe e inadeguate. Nonostante l'attivazione di un tavolo di confronto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i progressi sono lenti, e il territorio resta orfano di un reale impegno di Enel nella riconversione. Per il sindacato, è fondamentale introdurre ammortizzatori sociali specifici per la transizione energetica, come avvenuto in altri settori, e garantire percorsi di riqualificazione e ricollocazione chiari: «I lavoratori non possono essere abbandonati nell'incertezza». PORT MOBILITY: LICENZIAMENTI E RISCHIO SERVIZI L'altra vertenza riguarda Port Mobility, azienda responsabile dei servizi di viabilità e accoglienza passeggeri nel porto. La procedura di licenziamento collettivo avviata, che coinvolge 26 lavoratori, è definita dalla Filt Cgil «prematura e ingiustificata». Con un bilancio positivo e un rapporto costi-ricavi sostenibile, l'azienda - che opera come monocommittente con fondi pubblici - avrebbe, secondo il sindacato, il dovere di tutelare l'occupazione e migliorare la gestione. «Se ci sono difficoltà organizzative, vanno affrontate insieme, ma servono analisi trasparenti dei costi complessivi». Nonostante i tentativi di mediazione, la fase sindacale si è conclusa senza accordo. Ora la questione passa alla Regione Lazio, ma il rischio è che si arrivi ai licenziamenti senza aver esplorato alternative valide. La Filt Cgil chiede un intervento deciso dell'Autorità di Sistema Portuale per costruire soluzioni condivise che preservino i posti di lavoro strategici. Ma non basta: «Servono investimenti infrastrutturali, riqualificazione dei lavoratori e un dialogo costruttivo tra imprese e istituzioni per rilanciare il porto». Il sindacato ribadisce il suo impegno a fianco dei lavoratori, ma avverte: senza una visione strategica chiara, le difficoltà attuali rischiano di trasformarsi in un'occasione persa per il territorio e l'economia del Paese.



Civitavecchia, la Hydrogen Valley sarà perno della transizione ecologica

Secondo il sindaco Ernesto Tedesco, questo progetto consoliderà Civitavecchia come un modello di sostenibilità ambientale. La futura Hydrogen Valley del porto di Civitavecchia rappresenterà un passo cruciale verso la transizione ecologica, contribuendo agli obiettivi europei di sostenibilità. Il progetto prevede l'utilizzo dell'idrogeno per alimentare i mezzi pubblici portuali, in linea con la " Strategia nazionale dell'idrogeno " e il programma europeo Life3H. Una valle dell'idrogeno al servizio della sostenibilità. L'iniziativa, avviata nell'ottobre 2023 , prevede la costruzione di un impianto per produrre idrogeno verde da fonti rinnovabili nell'area retroportuale, finanziato con 7,46 milioni di euro provenienti dal PNRR . Il presidente dell'Autorità portuale, Pino Musolino , ha dichiarato che l'obiettivo è fornire infrastrutture innovative per fonti rinnovabili come idrogeno e metanolo, garantendo un vantaggio competitivo e zero emissioni per gli scali italiani. Come funzionerà la Hydrogen Valley? Il progetto coinvolgerà Port Mobility , responsabile del trasporto pubblico del porto, per impiegare autobus a idrogeno nel collegamento tra la stazione ferroviaria e il porto. Nei giorni senza crociere, gli autobus serviranno al trasporto interno portuale. Parallelamente, la collaborazione con iniziative come il progetto europeo Green Ports mira a migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni inquinanti delle attività portuali. Un porto verde per un futuro sostenibile. L'iniziativa, che dovrebbe essere completata entro settembre 2025 , avrà un impatto positivo non solo sull'ambiente, ma anche sulla qualità della vita dei residenti e dei turisti. Secondo il sindaco Ernesto Tedesco , questo progetto consoliderà Civitavecchia come un modello di sostenibilità ambientale ed energetica. L'Unione Europea punta alla produzione di 10 milioni di tonnellate di idrogeno verde entro il 2030, e Civitavecchia potrebbe essere un esempio concreto per l'Italia , dimostrando come innovazione e decarbonizzazione possano convivere in un contesto di sviluppo economico e turistico.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Filt Cgil: «Minosse e Port Mobility: lavoratori in bilico»

CIVITAVECCHIA - La Filt Cgil lancia l'allarme sul futuro del porto di Civitavecchia, definendolo "bloccato da crisi irrisolte e da un'assenza di strategia condivisa". Al centro della denuncia, due vertenze chiave: la crisi occupazionale di Minosse, legata alla transizione energetica della centrale di Torrevaldaliga Nord, e i licenziamenti annunciati da Port Mobility, che rischiano di compromettere i servizi essenziali per la comunità portuale. MINOSSE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA La situazione di Minosse, legata alla centrale termoelettrica di Torrevaldaliga Nord (TVN), evidenzia le contraddizioni della transizione energetica. La chiusura della centrale per ridurre le emissioni inquinanti, obiettivo necessario e condivisibile, lascia però 40 lavoratori in bilico e, indirettamente, coinvolge altre 100 persone dell'indotto portuale. «Non c'è un piano di transizione lavorativa adeguato», denuncia la Filt Cgil, sottolineando come le soluzioni finora proposte siano ancora vaghe e inadeguate. Nonostante l'attivazione di un tavolo di confronto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, i progressi sono lenti, e il territorio resta orfano di un reale impegno di Enel nella riconversione. Per il sindacato, è fondamentale introdurre ammortizzatori sociali specifici per la transizione energetica, come avvenuto in altri settori, e garantire percorsi di riqualificazione e ricollocazione chiari: «I lavoratori non possono essere abbandonati nell'incertezza». PORT MOBILITY: LICENZIAMENTI E RISCHIO SERVIZI L'altra vertenza riguarda Port Mobility, azienda responsabile dei servizi di viabilità e accoglienza passeggeri nel porto. La procedura di licenziamento collettivo avviata, che coinvolge 26 lavoratori, è definita dalla Filt Cgil «prematura e ingiustificata». Con un bilancio positivo e un rapporto costi-ricavi sostenibile, l'azienda - che opera come monocommittente con fondi pubblici - avrebbe, secondo il sindacato, il dovere di tutelare l'occupazione e migliorare la gestione. «Se ci sono difficoltà organizzative, vanno affrontate insieme, ma servono analisi trasparenti dei costi complessivi». Nonostante i tentativi di mediazione, la fase sindacale si è conclusa senza accordo. Ora la questione passa alla Regione Lazio, ma il rischio è che si arrivi ai licenziamenti senza aver esplorato alternative valide. La Filt Cgil chiede un intervento deciso dell'Autorità di Sistema Portuale per costruire soluzioni condivise che preservino i posti di lavoro strategici. Ma non basta: «Servono investimenti infrastrutturali, riqualificazione dei lavoratori e un dialogo costruttivo tra imprese e istituzioni per rilanciare il porto». Il sindacato ribadisce il suo impegno a fianco dei lavoratori, ma avverte: senza una visione strategica chiara, le difficoltà attuali rischiano di trasformarsi in un'occasione persa per il territorio e l'economia del Paese. Commenti.



Brindisi Report

Brindisi

"Insieme contro l'Hiv e le Infezioni sessualmente trasmissibili", evento nell'Autorità portuale

Appuntamento per il 30 novembre con il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive dell'ospedale Perrino, Salvatore Minniti "Sosteniamo la prevenzione, garantiamo le terapie, superiamo lo stigma". È questo il messaggio che sarà lanciato durante l'evento "Insieme contro l'Hiv e le Ist", le infezioni sessualmente trasmissibili, che si terrà a Brindisi il 30 novembre, a partire dalle 8.30, nella sala congressi dell'**Autorità portuale**. Responsabile scientifico è il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive dell'ospedale Perrino, Salvatore Minniti. Interverranno il direttore generale della Asl, Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, la direttrice amministrativa Loredana Carulli e il presidente dell'Ordine dei medici di Brindisi, Arturo Oliva.

"In concomitanza con la Giornata mondiale della lotta all'Aids che si celebra il primo dicembre - spiega Minniti - è doveroso riproporre al centro dell'attenzione il tema dell'Hiv e delle Ist in generale. Per esprimere la vicinanza della Asl Brindisi al problema - aggiunge - su una facciata dell'ospedale sarà proiettato il fiocco rosso simbolo della lotta all'Aids. Anche nel nostro territorio, sottotraccia, i numeri delle nuove infezioni da Hiv e delle altre Ist non

accennano a ridimensionarsi. Le Infezioni sessualmente trasmissibili - prosegue Minniti - sono in costante aumento e non conoscono barriere di natura geografica e neanche di tipo economico e culturale. Infatti, anche nella 'progredita e ricca' Europa, si stimano quasi venti milioni di nuovi casi ogni anno. Nell'ambito di questo scenario l'Aids, flagello epocale che ha esordito come uno tsunami nell'ultima parte del secolo scorso, non solo non è ancora stato debellato, ma continua ad essere caratterizzato da una enormità di falsi miti che impediscono un pragmatico contrasto alla sua diffusione, soprattutto fra le giovani generazioni". Per Minniti "la risposta corretta a questo bisogno di salute potrà concretizzarsi solo grazie alla diffusione capillare degli strumenti di prevenzione; alla facilitata accessibilità alle cure disponibili; ma anche attraverso il superamento della paura e dello 'stigma' tuttora presenti in larghe fasce della popolazione, come frutto avvelenato della carenza di corrette informazioni, soprattutto in tema di Hiv". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Appuntamento per il 30 novembre con il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive dell'ospedale Perrino, Salvatore Minniti "Sosteniamo la prevenzione, garantiamo le terapie, superiamo lo stigma". È questo il messaggio che sarà lanciato durante l'evento "Insieme contro l'Hiv e le Ist", le infezioni sessualmente trasmissibili, che si terrà a Brindisi il 30 novembre, a partire dalle 8.30, nella sala congressi dell'Autorità portuale. Responsabile scientifico è il direttore dell'Unità operativa di Malattie infettive dell'ospedale Perrino, Salvatore Minniti. Interverranno il direttore generale della Asl, Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, la direttrice amministrativa Loredana Carulli e il presidente dell'Ordine dei medici di Brindisi, Arturo Oliva. "In concomitanza con la Giornata mondiale della lotta all'Aids che si celebra il primo dicembre - spiega Minniti - è doveroso riproporre al centro dell'attenzione il tema dell'Hiv e delle Ist in generale. Per esprimere la vicinanza della Asl Brindisi al problema - aggiunge - su una facciata dell'ospedale Perrino sarà proiettato il fiocco rosso simbolo della lotta all'Aids. Anche nel nostro territorio, sottotraccia, i numeri delle nuove infezioni da Hiv e delle altre Ist non accennano a ridimensionarsi. Le infezioni sessualmente trasmissibili - prosegue Minniti - sono in costante aumento e non conoscono barriere di natura geografica e neanche di tipo economico e culturale. Infatti, anche nella 'progredita e ricca' Europa, si stimano quasi venti milioni di nuovi casi ogni anno. Nell'ambito di questo scenario l'Aids, flagello epocale che ha esordito come uno tsunami nell'ultima parte del secolo scorso, non solo non è ancora stato debellato, ma continua ad essere caratterizzato da una enormità di falsi miti che impediscono un pragmatico

Brindisi Report

Brindisi

Cgil e Uil Brindisi aderiscono allo sciopero generale del 29 novembre

I due sindacati danno appuntamento in piazza Santa Teresa, nei pressi della prefettura. "Mobilitazione per cambiare la manovra di bilancio e per difendere il futuro del nostro territorio" Riceviamo e pubblichiamo una nota condivisa da Cgil Brindisi e Uil Brindisi, avente come oggetto "Mobilitazione il 29 novembre: lavoratori, pensionati e giovani uniti contro una manovra di bilancio ingiusta". Pronti allo sciopero generale. Cgil e Uil di Brindisi serrano le fila per la mobilitazione del 29 novembre davanti alla prefettura. Dopo migliaia di assemblee sui luoghi di lavoro, "siamo pronti a combattere". Mobilitazione per cambiare la manovra di bilancio. Mobilitazione per difendere il futuro del nostro territorio. La sala conferenze dell'**Autorità Portuale**, gremita all'inverosimile, ha reso evidente quanto questa lotta sia sentita. Quadri e delegati, centinaia di sindacalisti, hanno detto una cosa chiara: non c'è più tempo da perdere. Guidati da Massimo Di Cesare (segretario generale Cgil Brindisi), Fabrizio Calio (segretario generale Uil Brindisi), Gigia Bucci (segretaria generale Cgil Puglia) e Stefano Frontini (segretario organizzativo Uil Puglia), i sindacalisti di Cgil e Uil hanno fatto il punto sulle rivendicazioni nazionali e locali. E qui, a Brindisi, la situazione è ancora più complessa. La chiusura della centrale Enel di Cerano, la crisi della chimica, le vertenze Eni Versalis e Basell: senza interventi, l'economia del nostro territorio subirà impatti devastanti. Le assemblee congiunte lo hanno detto forte e chiaro: c'è sofferenza, c'è paura. Guerre, disumanità, precarietà. Ma Cgil e Uil vogliono parlare al cuore e alla testa del Paese. Parliamo ai giovani, ai pensionati, ai più deboli, e a quei lavoratori che, pur avendo un posto di lavoro, sono sempre più poveri. I numeri parlano in maniera eloquente: salari in calo del 2,9 per cento, produttività in aumento del 22,8 per cento. Potere d'acquisto giù del 4,5 per cento, italiani in povertà al 9,5 per cento, sei milioni di persone. Lavoratori occupati ma poveri in aumento dell'11,5 per cento. Evasione fiscale da 100 miliardi di euro l'anno, mentre le spese militari schizzano a +12 per cento, pari a 40 miliardi di euro. Questi numeri non li accettiamo. E non accettiamo una manovra economica ingiusta, che ignora questi dati e colpisce i più deboli. A Brindisi, oltre alle rivendicazioni nazionali, scendiamo in piazza per le nostre battaglie locali. Per lo sciopero del 29 chiamiamo alla mobilitazione le lavoratrici e i lavoratori in particolare del polo industriale. Brindisi Polo d'energia e della chimica per 50 anni diventi laboratorio di energia verde e pulita e del riciclo della plastica. Chiamiamo alla mobilitazione i pensionati per difendere il servizio sanitario nazionale e per avere un sistema pensionistico più giusto. Chiamiamo a mobilitarsi i giovani per difendere la scuola pubblica e rilanciare le politiche abitative. Chiamiamo tutti i cittadini di Brindisi a mobilitarsi per sostenere le ragioni della piattaforma Cgil e Uil contro la manovra economica 2025 iniqua e ingiusta.



11/20/2024 20:19

I due sindacati danno appuntamento in piazza Santa Teresa, nei pressi della prefettura. "Mobilitazione per cambiare la manovra di bilancio e per difendere il futuro del nostro territorio" Riceviamo e pubblichiamo una nota condivisa da Cgil Brindisi e Uil Brindisi, avente come oggetto "Mobilitazione il 29 novembre: lavoratori, pensionati e giovani uniti contro una manovra di bilancio ingiusta". Pronti allo sciopero generale. Cgil e Uil di Brindisi serrano le fila per la mobilitazione del 29 novembre davanti alla prefettura. Dopo migliaia di assemblee sui luoghi di lavoro, "siamo pronti a combattere". Mobilitazione per cambiare la manovra di bilancio. Mobilitazione per difendere il futuro del nostro territorio. La sala conferenze dell'Autorità Portuale, gremita all'inverosimile, ha reso evidente quanto questa lotta sia sentita. Quadri e delegati, centinaia di sindacalisti, hanno detto una cosa chiara: non c'è più tempo da perdere. Guidati da Massimo Di Cesare (segretario generale Cgil Brindisi), Fabrizio Calio (segretario generale Uil Brindisi), Gigia Bucci (segretaria generale Cgil Puglia) e Stefano Frontini (segretario organizzativo Uil Puglia), i sindacalisti di Cgil e Uil hanno fatto il punto sulle rivendicazioni nazionali e locali. E qui, a Brindisi, la situazione è ancora più complessa. La chiusura della centrale Enel di Cerano, la crisi della chimica, le vertenze Eni Versalis e Basell: senza interventi, l'economia del nostro territorio subirà impatti devastanti. Le assemblee congiunte lo hanno detto forte e chiaro: c'è sofferenza, c'è paura. Guerre, disumanità, precarietà. Ma Cgil e Uil vogliono parlare al cuore e alla testa del Paese. Parliamo ai giovani, ai pensionati, ai più deboli, e a quei lavoratori che, pur avendo un posto di lavoro, sono sempre più poveri. I numeri parlano in maniera eloquente:

Brindisi Report

Brindisi

Ci vediamo la mattina del 29 in piazza Santa Teresa nei pressi della prefettura. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

(Sito) Ansa

Taranto

Irregolarità su condizioni lavoro, nave fermata a Taranto

Una nave battente bandiera di Panama, di stazza lorda pari a 10mila tonnellate, è stata fermata nel porto di Taranto dopo una ispezione durata 10 ore e condotta dal personale del nucleo Port state della guardia costiera del capoluogo ionico. Sono 19 complessivamente le irregolarità riscontrate "molte delle quali riguardanti il benessere e le condizioni di lavoro a bordo", si legge nella nota diffusa dalla Capitaneria evidenziando che sono state trovate "blatte nella cucina dell'equipaggio" oltre a "parassiti di varia natura e alcuni alimenti da tempo scaduti". Inoltre, uno dei componenti dell'equipaggio è risultato imbarcato da un anno e mezzo "senza mai aver usufruito di un periodo di riposo a terra". L'imbarcazione, lunga 125 metri, trasportava clinker ovvero materiale utile alla produzione di cemento, e ha ricevuto il cosiddetto ordine di detenzione perché risultata anche "carente sotto il profilo della sicurezza della navigazione e pertanto non idonea a navigare". Sono infatti state accertate "una serie di anomalie riguardanti i sistemi antincendio di bordo il cui perfetto funzionamento, in caso di incendio grave, garantisce la sicurezza delle persone imbarcate e della nave". "Tutte le irregolarità riscontrate dovranno obbligatoriamente essere risolte prima della partenza e - chiariscono dalla Capitaneria - la nave potrà lasciare il porto di Taranto solo dopo che lo stato di bandiera dell'unità e il nucleo Port State control della Guardia costiera ne avranno dato il via libera definitivo".



Agenparl

Taranto

agenzia regionale 1356.24 forum #mareAsinistra con Delli Noci alla Fiera Del Levante

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Anno XXIV n. 1356.24 FORUM #MAREASINISTRA OGGI IN FIERA: LA PUGLIA CRESCE E VUOLE ATTRARRE TALENTI Intitolato a #mareAsinistra, in riferimento alla strategia regionale pugliese di attrazione e valorizzazione dei talenti, il Forum - realizzato da TEHA Group - Ambrosetti in partnership con la Regione Puglia e Puglia Sviluppo - si è tenuto oggi presso la Fiera del Levante di Bari, coinvolgendo circa 150 business leader e vertici delle rappresentanze e delle Istituzioni di riferimento a livello locale, nazionale e internazionale. In tale occasione, è stato presentato lo studio "L'organizzazione, gestione e comunicazione strategica dell'attrattività territoriale: il Tableau de Bord della Puglia". La Puglia risulta così: 1a Regione del Sud per crescita del Prodotto Interno Lordo (+5,0%). In termini di valore assoluto, occupa il 3° posto al Sud (e il 9° posto in Italia); 1a Regione del Sud (e 5a in Italia) per crescita del Valore Aggiunto regionale (+5,1% rispetto al 2021, contro il +3,7% della media italiana e il +3,6% della media del Sud Italia); la posizione della Regione nella classifica riguardante il saldo della bilancia commerciale, misurato come percentuale sul PIL, migliora (dal 18° al 15° posto a livello nazionale); a 2 regione del Sud per tasso di natalità delle imprese, con Bari che si posiziona come la 5a Provincia in Italia per numero di startup innovative; gli investimenti fissi lordi, come percentuale sul PIL, crescono di 1,6 p.p., consentendo alla Regione di scalare la classifica nazionale di 3 posizioni; a 1 Regione del Sud per pagamenti effettuati nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 finanziati dai fondi FSE e FESR, con 4,6 miliardi di Euro spesi; la sanità regge, con un miglioramento significativo nelle statistiche relative al Meridiano Sanità Index, salendo dall'8° al 5° posto per risorse economiche destinate al settore sanitario; l'indice di dipendenza strutturale pugliese è il 4° più basso a livello nazionale (un indice basso suggerisce una popolazione attiva più robusta in grado di sostenere la popolazione non attiva); l'innovazione e la ricerca trainano il dinamismo regionale: - la quota di ricercatori sugli occupati totali cresce di 0,3 p.p. (dal 14° al 12° posto); - in Puglia è presente quasi il 5% del totale delle startup e PMI Innovative nazionali (7° posto); - la percentuale di persone con elevate competenze digitali aumenta di 0,9 p.p., (dal 17° al 15° posto a livello nazionale). Oggi 20 relatori hanno fatto il punto sull'attrattività della Regione per gli investimenti privati, che crescono: nel 2023, la Puglia è 10a in Italia per imprese gestite da immigrati stranieri, con 22.146 attività che rappresentano il 5,8% del Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza Redazione: Nico Lorusso, Antonio Rolli, Simona Loconsole, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo



Agenparl

Taranto

Inno, Alessandro Scolozzi Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXIV n. 1356.24 totale regionale, registrando una crescita vicina al 9% rispetto al 2020. Nel 2021, la Puglia si posiziona, inoltre, all'11° posto in Italia per Valore Aggiunto generato da imprese a controllo estero, con 2,8 miliardi di Euro prodotti. Questo contributo rappresenta il 4,2% del Valore Aggiunto totale regionale, registrando un incremento di 1,1 p.p. rispetto al periodo precedente. "I dati dello studio sulla Puglia di TEHA, che presentiamo oggi - ha dichiarato il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - di certo ci rendono orgogliosi del lavoro svolto in questi anni, che si traduce, per esempio, in una crescita del Prodotto Interno Lordo, in una crescita degli investimenti e del numero di startup e di imprese innovative. L'obiettivo di questo focus, però, è un altro, ed è proprio nel suo titolo: #mareAsinistra. Perché, per poter attrarre in via definitiva non solo nuove imprese ma soprattutto persone e talenti che in Puglia decidano di vivere e di mettere a disposizione le proprie competenze, conoscenze ed esperienze, abbiamo bisogno di comprendere sia le reali esigenze del nostro sistema produttivo sia qual è lo stato di salute di settori strategici che garantiscono lo spostamento di capitale umano in Puglia. #mareAsinistra è proprio questo, una strategia che intende attrarre manager, creativi, talenti da tutto il mondo che qui possano trovare non solo condizioni lavorative favorevoli ma anche servizi e qualità della vita che rispondano a standard europei. Questi dati sono preziosi, perché ci permettono di proseguire un lavoro che è intersettoriale, che coinvolge tutti i settori di questa Regione e che intende rendere la Puglia il luogo in cui si sceglie di vivere perché si vive bene." "Attraverso questo progetto, realizzato in co-branding da TEHA e Assessorato allo Sviluppo economico - ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Puglia, Alessandro Delli Noci - abbiamo voluto dare continuità ad un lavoro di analisi, iniziato lo scorso anno, sul posizionamento della Puglia nell'attrazione degli investimenti. I numerosi approfondimenti - che hanno riguardato tra gli altri l'aerospazio, il sistema della salute, le infrastrutture, l'agri-tech, l'economia del mare, il turismo - ci consentono di avere un monitoraggio costante sullo sviluppo dei settori chiave della Strategia regionale di specializzazione intelligente S3, strumento indispensabile per poter agire tempestivamente sugli elementi che necessitano di miglioramento e per poter, al tempo stesso, valorizzare i nostri punti di forza. Questo focus è un'occasione incredibile per comunicare con il linguaggio delle imprese, vale a dire per ascoltare i bisogni e i punti di vista dell'intero sistema produttivo pugliese che meglio di chiunque altro può rappresentare il fabbisogno di capitale umano e tutto ciò che ne consegue in termini di servizi, e indicarci dunque le policy da mettere in campo". "La Puglia ha adottato un modello di sviluppo che guarda al lungo periodo e questa è sicuramente una buona notizia. È chiaro che il ritardo di partenza è ampio e non esiste una soluzione unica per allinearsi alle medie italiane ed europee ma gli strumenti di policy, nazionali e regionali, ci sono e vanno dalla programmazione 2021-2027 alla Zona Economica Speciale Unica (ZES Unica), da #mareAsinistra alla Agierrefax Agenzia

Agenparl

Taranto

Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza Redazione: Nico Lorusso, Antonio Rolli, Simona Loconsole, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXIV n. 1356.24 nuova legge sulle Aree Idonee per l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile. Ora serve un piano di politica industriale, con una visione a medio e lungo termine, che punti su una crescente collaborazione tra pubblico e privato e anche tra le imprese. Questo rappresenta un elemento su cui il sistema- Puglia intende fare grandi passi in avanti, anche con il supporto di TEHA Group" ha commentato Cetti Lauteta, Partner associato, TEHA Group. "La Puglia sta dimostrando che la crescita e la sostenibilità possono andare di pari passo. Questo Forum #mareAsinistra è una grande occasione per consolidare le nostre strategie di sviluppo e rafforzare le alleanze necessarie per un futuro più verde e competitivo," ha dichiarato Gianna Elisa Berlingiero, Direttrice Dipartimento Sviluppo Economico di Regione Puglia, durante il suo intervento alla prima edizione del Forum presso la Fiera del Levante. "La Puglia si è affermata come un punto di riferimento per le startup e le PMI innovative, rappresentando quasi il 5% del totale nazionale," ha aggiunto Berlingiero. "L'incremento della quota di ricercatori e l'aumento delle competenze digitali sono segnali positivi di una regione che guarda al futuro con fiducia". Cinque le priorità segnalate dalle imprese: 1. infrastrutture e quantità e qualità degli spazi per gli investimenti: buono l'andamento degli investimenti sulla portualità, che stanno portando a risultati nella movimentazione di merci e passeggeri: i porti di Taranto, Brindisi e Bari sono tra i 10 porti italiani per movimentazione Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

CONFARTIGIANATO SARDEGNA-C.STAMPA-20-11-24-TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rotte sospese tra Santa Teresa e Bonifacio la protesta delle imprese

(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Prot. n. _____ Federico Marini TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rotte sospese tra Santa Teresa e Bonifacio: la protesta delle imprese per i continui disservizi. L'appello di Confartigianato Sardegna alla Politica regionale: "Una situazione inaccettabile da decenni: necessario trovare una soluzione definitiva per far lavorare tutti dignitosamente". Associazioni Condizioni meteo avverse, navi vetuste e soggette a continui guasti e relative Territoriali manutenzioni, scelte commerciali non appropriate, elevato traffico estivo di turisti, Sud Sardegna infrastrutture portuali non adeguate o scioperi del personale. Cagliari C'è sempre un cattivo motivo per far diventare le 9 miglia marittime che separano Via Riva Villasanta 241 turisti. Un tratto di mare che, in particolare quello tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio, Oristano Via Campanelli, 41 pare diventato invalicabile, se non a costo di mille peripezie, a causa dei continui guasti Nuoro L'ultima situazione è datata 13 novembre; infatti, a causa dell'ennesimo guasto al Via Brig.Sassari, 37 traghetto Giraglia, costruito nel 1974, di fatto sono interrotte le traversate tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio con gravissimi danni agli storici rapporti commerciali tra le isole Sassari gemelle e alle imprese produttrici e dell'autotrasporto che devono, quotidianamente, Via Alghero, 30 Secondo le informazioni avute da Confartigianato Sardegna, la compagnia Moby Gallura Olbia Via Sangallo 67 Lines nei prossimi giorni dovrebbe mettere in servizio tra Golfo Aranci e Porto Vecchio attraccato a Livorno, è noto alle cronache per aver avuto numerosi problemi elettrici e ai motori durante la recente stagione estiva tra Livorno e Bastia. "Come suggeriscono gli autotrasportatori che frequentano le rotte con la Corsica - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - una soluzione sarebbe stata, in via eccezione e per evitare la totale interruzione, l'utilizzo delle navi Moby Tommy e Moby Wonder per un viaggio giornaliero di andata e ritorno tra Porto Torres e Ajaccio, considerato che questi due traghetti vengono assegnati ogni sera alla linea Genova-Porto Torres e restano in qualifica tutto il giorno". "Non comprendiamo il perché del voler interrompere un servizio indispensabile per aziende, passeggeri e autotrasportatori - prosegue il Presidente - anziché trovare una situazione rapida per poter soddisfare le necessità immediate". "Lo diciamo da decenni - rimarca Meloni - come sia necessaria una ristrutturazione delle infrastrutture, della pianificazione delle rotte e dell'adeguamento dei mezzi che vengono messi a disposizione dalle compagnie navali che si aggiudicano i bandi regionali. La Sardegna ha necessità di un vero e moderno servizio pubblico marittimo". Per l'Associazione Artigiana, la situazione, ormai divenuta cronica, sta causando alle imprese di tutta la Sardegna danni enormi e non più tollerabili legati anche al rispetto dei contratti che le



(AGENPARL) - mer 20 novembre 2024 Prot. n. _____ Federico Marini TRASPORTI SARDEGNA-CORSICA - Rotte sospese tra Santa Teresa e Bonifacio: la protesta delle imprese per i continui disservizi. L'appello di Confartigianato Sardegna alla Politica regionale: "Una situazione inaccettabile da decenni: necessario trovare una soluzione definitiva per far lavorare tutti dignitosamente". Associazioni Condizioni meteo avverse, navi vetuste e soggette a continui guasti e relative Territoriali manutenzioni, scelte commerciali non appropriate, elevato traffico estivo di turisti, Sud Sardegna infrastrutture portuali non adeguate o scioperi del personale. Cagliari C'è sempre un cattivo motivo per far diventare le 9 miglia marittime che separano Via Riva Villasanta 241 turisti. Un tratto di mare che, in particolare quello tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio, Oristano Via Campanelli, 41 pare diventato invalicabile, se non a costo di mille peripezie, a causa dei continui guasti Nuoro L'ultima situazione è datata 13 novembre; infatti, a causa dell'ennesimo guasto al Via Brig.Sassari, 37 traghetto Giraglia, costruito nel 1974, di fatto sono interrotte le traversate tra Santa Teresa Gallura e Bonifacio con gravissimi danni agli storici rapporti commerciali tra le isole Sassari gemelle e alle imprese produttrici e dell'autotrasporto che devono, quotidianamente, Via Alghero, 30 Secondo le informazioni avute da Confartigianato Sardegna, la compagnia Moby Gallura Olbia Via Sangallo 67 Lines nei prossimi giorni dovrebbe mettere in servizio tra Golfo Aranci e Porto Vecchio attraccato a Livorno, è noto alle cronache per aver avuto numerosi problemi elettrici e ai motori durante la recente stagione estiva tra Livorno e Bastia. "Come suggeriscono gli autotrasportatori che frequentano le rotte con la Corsica - commenta Giacomo Meloni, Presidente di Confartigianato Sardegna - una soluzione sarebbe stata, in via eccezione e per evitare la totale interruzione, l'utilizzo delle navi Moby Tommy e Moby Wonder per un viaggio giornaliero di andata e ritorno tra Porto Torres e Ajaccio, considerato che questi due traghetti vengono assegnati ogni sera alla linea Genova-Porto Torres e restano in qualifica tutto il giorno". "Non comprendiamo il perché del voler interrompere un servizio indispensabile per aziende, passeggeri e autotrasportatori - prosegue il Presidente - anziché trovare una situazione rapida per poter soddisfare le necessità immediate". "Lo diciamo da decenni - rimarca Meloni - come sia necessaria una ristrutturazione delle infrastrutture, della pianificazione delle rotte e dell'adeguamento dei mezzi che vengono messi a disposizione dalle compagnie navali che si aggiudicano i bandi regionali. La Sardegna ha necessità di un vero e moderno servizio pubblico marittimo". Per l'Associazione Artigiana, la situazione, ormai divenuta cronica, sta causando alle imprese di tutta la Sardegna danni enormi e non più tollerabili legati anche al rispetto dei contratti che le

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

aziende sarde hanno stipulato con quelle corse. Confartigianato Imprese Sardegna Infatti, i continui disservizi incidono in maniera negativa su un flusso commerciale consolidato e di lunga durata, come quello che lega la Sardegna alla sua isola gemella. Le tratte che collegano i **porti** della Gallura alla Corsica rappresentano, infatti, i primi collegamenti transfrontalieri tra l'Italia e la Francia. "È fondamentale sottolineare che questo non è un problema circoscritto al nord della Sardegna, ma riguarda l'intera regione - riprende Meloni - l'incertezza che vivono autotrasportatori, imprese e cittadini, costretti a convivere con il timore di non poter partire o rientrare, sta avendo un impatto significativo sull'intero sistema economico regionale. È indispensabile agire immediatamente con interventi concreti e strutturali, poiché le soluzioni provvisorie, sebbene apprezzabili, non offrono garanzie sufficienti. La mancanza di certezze penalizza gravemente i trasportatori e le attività economiche della Gallura e di tutta la Sardegna, impedendo una pianificazione sicura e affidabile di imbarchi, sbarchi e consegne" Confartigianato Sardegna, per questo chiede l'intervento dell'Assessore Regionale dei Trasporti e dei Consiglieri Regionali affinché agli imprenditori, ai turisti e ai cittadini, in ogni giorno dell'anno e nella massima condizione di sicurezza, possa essere garantito di varcare il mare in particolare è necessario che le imprese possano effettuare dignitosamente, e con continuità, il loro lavoro e onorare i contratti con i committenti corsi. Secondo l'Ufficio Studi di Confartigianato Sardegna, dall'Isola partono verso l'Isola gemella, quotidianamente, granito e manufatti in pietra, legname e materiali edili, infissi e vetro, oltre ovviamente prodotti dell'alimentare, freschi e lavorati. Tra le due regioni, inoltre, vi è un quotidiano scambio di squadre di operai qualificati e singole maestranze, molto apprezzate nell'edilizia e, in generale, nelle costruzioni, che si muovono non solo dalla Gallura ma anche dalla provincia di Sassari e da tutto il resto della Sardegna. Senza dimenticare il continuo flusso turistico, anche nella bassa stagione. "Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare con la Regione - conclude Meloni - per discutere della situazione e per proporre e trovare soluzioni. Non vogliamo polemiche ma solo soluzioni affinché l'economia che le imprese hanno con l'Isola Gemella possa crescere e non essere più soggetta alle condizioni di compagnie di navigazione o meteo. E' necessario trovare, urgentemente, un piano B perché, abbiamo visto, quello principale non è più praticabile". <http://WWW.CONFARTIGIANATOSARDEGNA.IT> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

La Voce dell'Isola

Catania

Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania

Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania Pubblicità Sulle note dell'inno nazionale, cantato e suonato dai giovani violinisti dell'istituto "Agatino Malerba"- diretti dall'insegnante Emilia Belfiore- si è celebrata l'apertura dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania. Ad aprire i lavori e salutare i presenti la dirigente del "Duca degli Abruzzi di Catania", Direttore dell'I.T.S. Academy di Catania, Cavaliere della Repubblica, presidente della Rete Resil (Rete Nazionale delle Scuole di Logistica) e presidente "The International Propeller Clubs - Ports of Catania & Southeastern Sicily" Brigida Morsellino: " Proseguiamo all'interno di un percorso di enorme valenza testimoniato dall'importanza di questo incontro che vede la presenza dei cadetti e degli studenti del Duca degli Abruzzi" ha ribadito la dott.ssa Morsellino che, nel corso del Panel moderato da lei (dal titolo " ITS esperienza di successo formativo e lavorativo: parlano i protagonisti"), ha proseguito sottolineando che "gli obiettivi e le finalità che stiamo presentando sono molteplici ma oggi vogliamo focalizzarci su un progetto comune, dove tutti devono sentirsi protagonisti, per sviluppare ulteriormente e mostrare con sempre maggior incisività le opportunità che l'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile rappresenta nel panorama regionale e nazionale". Pubblicità Un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Una formazione in continua evoluzione come richiesto con sempre maggior frequenza dalle aziende. Da qui la relazione del presidente dell'I.T.S. Academy di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella : "Oggi inauguriamo l'anno accademico di una grande eccellenza dell'intero "Sistema Italia" perché permette di avere uno sguardo ampio e capace di abbracciare anche le tecnologie verdi con i vari strumenti interdisciplinari. Partendo da queste premesse il progetto formativo -improntato sulla sostenibilità, compatibilità e inclusività- crea un'offerta specifica dove la duttilità è di vitale importanza nel mondo del lavoro e lo è anche per poter affrontare i cambiamenti del sistema intermodale. La nostra missione è quella di formare figure professionali che rappresentano il nostro tessuto sociale produttivo e che contribuiscono concretamente allo sviluppo di un settore strategico per il Sistema Paese qual è quello della Mobilità Sostenibile e dei Trasporti". Ad alternarsi sul palco per i saluti istituzionali sono stati l'ingegnere **Francesco** Nicosia a rappresentare il Sindaco della Città Metropolitana di Catania, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta - Catania **Francesco** Di **Sarcina**, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Ammiraglio Antonio Ranieri, il professore Matteo Ignaccolo



Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania Pubblicità Sulle note dell'inno nazionale, cantato e suonato dai giovani violinisti dell'istituto "Agatino Malerba"- diretti dall'insegnante Emilia Belfiore- si è celebrata l'apertura dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania. Ad aprire i lavori e salutare i presenti la dirigente del "Duca degli Abruzzi di Catania", Direttore dell'I.T.S. Academy di Catania, Cavaliere della Repubblica, presidente della Rete Resil (Rete Nazionale delle Scuole di Logistica) e presidente "The International Propeller Clubs - Ports of Catania & Southeastern Sicily" Brigida Morsellino: " Proseguiamo all'interno di un percorso di enorme valenza testimoniato dall'importanza di questo incontro che vede la presenza dei cadetti e degli studenti del Duca degli Abruzzi" ha ribadito la dott.ssa Morsellino che, nel corso del Panel moderato da lei (dal titolo " ITS esperienza di successo formativo e lavorativo: parlano i protagonisti"), ha proseguito sottolineando che "gli obiettivi e le finalità che stiamo presentando sono molteplici ma oggi vogliamo focalizzarci su un progetto comune, dove tutti devono sentirsi protagonisti, per sviluppare ulteriormente e mostrare con sempre maggior incisività le opportunità che l'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile rappresenta nel panorama regionale e nazionale". Pubblicità Un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Una formazione in continua evoluzione come richiesto con sempre maggior frequenza dalle aziende. Da qui la relazione del presidente dell'I.T.S. Academy di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella : "Oggi inauguriamo l'anno accademico di una grande eccellenza

La Voce dell'Isola

Catania

dell'Università di Catania, il professore Vincenzo Crupi dell'Università di Messina, la direttrice dell'ufficio diocesano per la dispersione scolastica Agata Pappalardo, il Colonnello Luca Viarengo, il Direttore dell'11° Reparto veicoli di Sigonella Comandante Pasquale Palescandolo e il Presidente dell'Anmi Comandante Michele Russo. Tra il pubblico presenti i rappresentanti delle aziende, delle compagnie di navigazione e delle istituzioni politiche e militari. Formazione, fortemente legata al mondo accademico e istituzionale, in primo piano anche durante l'intervento della coordinatrice dei Corsi Prof.ssa Carmela Rapisarda che ha illustrato a tutti presenti l'offerta formativa 2024 - 2026. Al R.U.P. dell'I.T.S. Academy di Catania, Dott. Giuseppe Maria Sassano, invece il compito di illustrare lo Stato dell'Arte del progetto "Interactive Labs For The Mediterranean Academy of Transport And Logistics": "La nuova sede dell'I.T.S. è solo il primo tassello verso la strada del successo che si costruisce, giorno dopo giorno, per raggiungere obiettivi sempre più grandi- dichiara Sassano- l'Accademia fonda i suoi successi su idee vincenti che migliorano le figure professionali del domani. Un processo da portare avanti anche con il mondo imprenditoriale, istituzionale e militare che collabora con noi". A conclusione della manifestazione il presidente Antonio Scamardella e il componente del CdA dell'I.T.S. Academy dottor Tiziano Minuti hanno consegnato due borse di studio, del valore di 5000 euro ciascuna e donate dal Rina (Registro Italiano Navale), ai due "meritevoli" Andrea Barbera e Cristian Catania. Visualizzazioni articolo:.

Inaugurazione dell'anno 2024/2025 per l' I.T.S. Academy di Catania: percorso tecnico altamente specializzato basato su innovazione e crescita

L'offerta formativa dell'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile. Sulle note dell'inno nazionale, cantato e suonato dai giovani violinisti dell'istituto "Agatino Malerba"- diretti dall'insegnante Emilia Belfiore - si è celebrata l'apertura dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania. Ad aprire i lavori e salutare i presenti la dirigente del "Duca degli Abruzzi di Catania", Direttore dell'I.T.S. Academy di Catania, Cavaliere della Repubblica, presidente della Rete Resil (Rete Nazionale delle Scuole di Logistica) e presidente "The International Propeller Clubs - Ports of Catania & Southeastern Sicily" Brigida Morsellino: «Proseguiamo all'interno di un percorso di enorme valenza testimoniato dall'importanza di questo incontro che vede la presenza dei cadetti e degli studenti del Duca degli Abruzzi» ha ribadito la dott.ssa Morsellino che, nel corso del Panel moderato da lei (dal titolo "ITS esperienza di successo formativo e lavorativo: parlano i protagonisti"), ha proseguito sottolineando che «gli obiettivi e le finalità che stiamo presentando sono molteplici ma oggi vogliamo focalizzarci su un progetto comune, dove tutti devono sentirsi protagonisti, per sviluppare ulteriormente e mostrare con sempre maggior incisività le opportunità che l'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile rappresenta nel panorama regionale e nazionale». Un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Una formazione in continua evoluzione come richiesto con sempre maggior frequenza dalle aziende. Da qui la relazione del presidente dell'I.T.S. Academy di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella: «Oggi inauguriamo l'anno accademico di una grande eccellenza dell'intero "Sistema Italia" perché permette di avere uno sguardo ampio e capace di abbracciare anche le tecnologie verdi con i vari strumenti interdisciplinari. Partendo da queste premesse il progetto formativo -improntato sulla sostenibilità, compatibilità e inclusività- crea un'offerta specifica dove la duttilità è di vitale importanza nel mondo del lavoro e lo è anche per poter affrontare i cambiamenti del sistema intermodale. La nostra missione è quella di formare figure professionali che rappresentano il nostro tessuto sociale produttivo e che contribuiscono concretamente allo sviluppo di un settore strategico per il Sistema Paese qual è quello della Mobilità Sostenibile e dei Trasporti". Ad alternarsi sul palco per i saluti istituzionali sono stati l'ingegnere Francesco Nicosia a rappresentare il Sindaco della Città Metropolitana di Catania, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta -Catania Francesco Di Sarcina, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Ammiraglio Antonio Ranieri, il professore Matteo Ignaccolo dell'Università di Catania, il professore Vincenzo Crupi dell'Università



L'offerta formativa dell'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile. Sulle note dell'inno nazionale, cantato e suonato dai giovani violinisti dell'istituto "Agatino Malerba"- diretti dall'insegnante Emilia Belfiore - si è celebrata l'apertura dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania. Ad aprire i lavori e salutare i presenti la dirigente del "Duca degli Abruzzi di Catania", Direttore dell'I.T.S. Academy di Catania, Cavaliere della Repubblica, presidente della Rete Resil (Rete Nazionale delle Scuole di Logistica) e presidente "The International Propeller Clubs - Ports of Catania & Southeastern Sicily" Brigida Morsellino: «Proseguiamo all'interno di un percorso di enorme valenza testimoniato dall'importanza di questo incontro che vede la presenza dei cadetti e degli studenti del Duca degli Abruzzi» ha ribadito la dott.ssa Morsellino che, nel corso del Panel moderato da lei (dal titolo "ITS esperienza di successo formativo e lavorativo: parlano i protagonisti"), ha proseguito sottolineando che «gli obiettivi e le finalità che stiamo presentando sono molteplici ma oggi vogliamo focalizzarci su un progetto comune, dove tutti devono sentirsi protagonisti, per sviluppare ulteriormente e mostrare con sempre maggior incisività le opportunità che l'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile rappresenta nel panorama regionale e nazionale». Un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Una formazione in continua evoluzione come richiesto con sempre maggior frequenza dalle aziende. Da qui la relazione del presidente dell'I.T.S. Academy di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella: «Oggi inauguriamo l'anno accademico di una grande eccellenza dell'intero "Sistema Italia" perché permette di avere uno sguardo ampio e capace di abbracciare anche le tecnologie verdi con i vari strumenti interdisciplinari. Partendo da queste premesse il progetto formativo -improntato sulla sostenibilità, compatibilità e inclusività- crea un'offerta specifica dove la duttilità è di vitale importanza nel mondo del lavoro e lo è anche per poter affrontare i cambiamenti del sistema intermodale. La nostra missione è quella di formare figure professionali che rappresentano il nostro tessuto sociale produttivo e che contribuiscono concretamente allo sviluppo di un settore strategico per il Sistema Paese qual è quello della Mobilità Sostenibile e dei Trasporti". Ad alternarsi sul palco per i saluti istituzionali sono stati l'ingegnere Francesco Nicosia a rappresentare il Sindaco della Città Metropolitana di Catania, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta -Catania Francesco Di Sarcina, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Ammiraglio Antonio Ranieri, il professore Matteo Ignaccolo dell'Università di Catania, il professore Vincenzo Crupi dell'Università

di Messina, la direttrice dell'ufficio diocesano per la dispersione scolastica Agata Pappalardo, il Colonnello Luca Viarengo, il Direttore dell'11° Reparto veicoli di Sigonella Comandante Pasquale Palescandolo e il Presidente dell'Anmi Comandante Michele Russo. Tra il pubblico presenti i rappresentanti delle aziende, delle compagnie di navigazione e delle istituzioni politiche e militari. Formazione, fortemente legata al mondo accademico e istituzionale, in primo piano anche durante l'intervento della coordinatrice dei Corsi Prof.ssa Carmela Rapisarda che ha illustrato a tutti presenti l'offerta formativa 2024 - 2026. Al R.U.P. dell'I.T.S. Academy di Catania, Dott. Giuseppe Maria Sassano, invece il compito di illustrare lo Stato dell'Arte del progetto "Interactive Labs For The Mediterranean Academy of Transport And Logistics": "La nuova sede dell'I.T.S. è solo il primo tassello verso la strada del successo che si costruisce, giorno dopo giorno, per raggiungere obiettivi sempre più grandi- dichiara Sassano- l'Accademia fonda i suoi successi su idee vincenti che migliorano le figure professionali del domani. Un processo da portare avanti anche con il mondo imprenditoriale, istituzionale e militare che collabora con noi". A conclusione della manifestazione il presidente Antonio Scamardella e il componente del CdA dell'I.T.S. Academy dottor Tiziano Minuti hanno consegnato due borse di studio, del valore di 5000 euro ciascuna e donate dal Rina (Registro Italiano Navale), ai due "meritevoli" Andrea Barbera e Cristian Catania. Luogo: CATANIA, CATANIA, SICILIA COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Catania, la fregata 'Carlo Margottini' sosterrà al porto

CATANIA - Da venerdì a domenica prossimi la fregata Carlo Margottini della Marina Militare sarà in **porto** a **Catania** per una sosta logistica. La nave è attualmente impegnata nell'ambito dell'operazione Nato Sea Guardian. Durante la sosta in **porto** la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: venerdì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Leggi qui tutte le notizie di **Catania**.

LiveSicilia

Catania, la fregata 'Carlo Margottini' sosterrà al porto



11/20/2024 17:26

CATANIA - Da venerdì a domenica prossimi la fregata Carlo Margottini della Marina Militare sarà in porto a Catania per una sosta logistica. La nave è attualmente impegnata nell'ambito dell'operazione Nato Sea Guardian. Durante la sosta in porto la nave aprirà per le visite al pubblico con il seguente programma: venerdì dalle 15 alle 18 e sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Lora

Catania

Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania

Inaugurazione dell'anno accademico 2024/2025 I.T.S. Academy di Catania - Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile- in collaborazione con l'istituto "Duca degli Abruzzi" di Catania Un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Una formazione in continua evoluzione come richiesto con sempre maggior frequenza dalle aziende. Da qui la relazione del presidente dell'I.T.S. Academy di Catania Prof. Ing. Antonio Scamardella : "Oggi inauguriamo l'anno accademico di una grande eccellenza dell'intero "Sistema Italia" perché permette di avere uno sguardo ampio e capace di abbracciare anche le tecnologie verdi con i vari strumenti interdisciplinari. Partendo da queste premesse il progetto formativo -improntato sulla sostenibilità, compatibilità e inclusività- crea un'offerta specifica dove la duttilità è di vitale importanza nel mondo del lavoro e lo è anche per poter affrontare i cambiamenti del sistema intermodale. La nostra missione è quella di formare figure professionali che rappresentano il nostro tessuto sociale produttivo e che contribuiscono concretamente allo sviluppo di un settore strategico per il Sistema Paese qual è quello della Mobilità Sostenibile e dei Trasporti". Ad alternarsi sul palco per i saluti istituzionali sono stati l'ingegnere

Francesco Nicosia a rappresentare il Sindaco della Città Metropolitana di Catania, il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Sicilia orientale Augusta -Catania **Francesco** Di **Sarcina**, il Direttore Marittimo della Sicilia Orientale Ammiraglio Antonio Ranieri, il professore Matteo Ignaccolo dell'Università di Catania, il professore Vincenzo Crupi dell'Università di Messina, la direttrice dell'ufficio diocesano per la dispersione scolastica Agata Pappalardo, il Colonnello Luca Viarengo, il Direttore dell'11° Reparto veicoli di Sigonella Comandante Pasquale Palescandolo e il Presidente dell'Anni Comandante Michele Russo. Tra il pubblico presenti i rappresentanti delle aziende, delle compagnie di navigazione e delle istituzioni politiche e militari. Formazione, fortemente legata al mondo accademico e istituzionale, in primo piano anche durante l'intervento della coordinatrice dei Corsi Prof.ssa Carmela Rapisarda che ha illustrato a tutti presenti l'offerta formativa 2024 - 2026. Al R.U.P. dell'I.T.S. Academy di Catania, Dott. Giuseppe Maria Sassano, invece il compito di illustrare lo Stato dell'Arte del progetto "Interactive Labs For The Mediterranean Academy of Transport And Logistics": "La nuova sede dell'I.T.S. è solo il primo tassello verso la strada del successo che si costruisce, giorno dopo giorno, per raggiungere obiettivi sempre più grandi- dichiara Sassano- l'Accademia fonda i suoi successi su idee vincenti che migliorano le figure professionali del domani. Un processo da portare avanti anche con il mondo imprenditoriale, istituzionale e militare che collabora con noi".



Cavi sabotati, sospetti su nave cinese. Rizzi (Ecf), 'difficile provare intenzionalità danno'

Il cargo Yi Peng 3, battente bandiera cinese e salpato da un porto russo, è ancorato in acque danesi e potrebbe essere soggetto a controlli. Un 'cambio di passo notevole' per la reattività europea, spiega l'esperto 20 novembre 2024 | 12.48 LETTURA: 4 minuti Una nave battente bandiera cinese, sospettata di aver tranciato due cavi dati nel Mar Baltico, è ancorata nei pressi di Kattegat e possibilmente soggetta a controlli da parte delle autorità danesi. Come spiega Alberto Rizzi, Policy Fellow dell'European Council on Foreign Relations, "anche con ispezione e conferma della responsabilità resta la difficoltà di provare l'intenzione del danno, ed è proprio su questo che giocano gli attori rivali come Mosca. In ogni caso il comportamento della Danimarca, la cui Marina militare ha scortato la nave, segna un notevole cambio di passo da parte europea rispetto ai sabotaggi dello scorso anno". I dati mostrano che la Yi Peng 3 si trovava nell'area quando due cavi sottomarini per le telecomunicazioni - uno steso tra Lituania e Svezia, l'altro tra Germania e Finlandia - sono stati tranciati nella notte tra domenica e lunedì. "Sembra che la nave abbia rallentato in corrispondenza dei cavi e li abbia manovrato, un comportamento compatibile con l'azione di mollare l'ancora per tranciare un cavo. Non c'è motivo di ancorare in quelle posizioni, né rimanerci stazionari. A livello orario i passaggi corrispondono con le due rotture: il sospetto è decisamente valido", spiega Rizzi. Le autorità svedesi e finlandesi hanno aperto un'indagine preliminare. Dal canto suo, Rizzi condivide la posizione tedesca: si tratta di un sabotaggio, come probabilmente lo fu quello dell'anno scorso, avvenuto sempre nel Mar Baltico. I sospetti si concentrarono sulla Russia quando la nave cinese Newnew Polar Bear tranciò due cavi sottomarini (e un gasdotto) stesi tra Estonia, Finlandia e Svezia. Lo stesso sospetto, spiega l'esperto, si applica al nuovo incidente. Il governo cinese ha chiesto alla Ningbo Yipeng, la società di navigazione dietro alla Yi Peng 3, di collaborare alle indagini, ha detto un rappresentante al Financial Times. "Come nel caso della Newnew Polar Bear, la Cina si mostra relativamente disponibile a collaborare, ma difficile pensare che abbiano realmente interesse a far proseguire le indagini", commenta Rizzi. Al momento non c'è stata alcuna reazione da parte di Pechino, e "sappiamo che la Russia non proferirà parola a riguardo". Della nave in sé si sa relativamente poco. La Yi Peng 3 è una bulk carrier (portarinfuse, progettata per trasportare prodotti sfusi come i cereali) di lunghezza e mole sufficienti per poter tranciare i cavi. Prima di essere registrata in Cina ha portato le bandiere della Grecia, delle Isole Marshall e della Liberia; dunque, il dato non è troppo indicativo. Però proveniva dalla Russia: aveva ancorato a Murmansk e poi a Ust-Luga, città russa affacciata sul Golfo di Finlandia. Sempre che i dati dei transponder (i localizzatori) fossero corretti, precisa l'esperto: "Sappiamo che le navi che hanno a che fare con la Russia hanno la tendenza



(Sito) Adnkronos

Focus

a spegnerli, talvolta". Per Rizzi sarebbe fin troppo facile tracciare un collegamento tra l'incidente e il via libera statunitense all'Ucraina per colpire il territorio russo in profondità con i missili Atacms, ma in effetti la Yi Peng 3 era partita dai **porti** russi prima che ciò avvenisse. A ogni modo, se davvero si trattasse di sabotaggio, è un genere di operazione che la Russia fa da quando ha invaso l'Ucraina nel 2022. Il trancio dei cavi in particolare "costa molto poco, avviene in una zona grigia in cui non si possono attribuire responsabilità dirette, e provoca un danno minore": riparazioni del genere solitamente richiedono dai 5 ai 15 giorni. C'è consenso tra gli addetti ai lavori riguardo all'alta probabilità che dietro a episodi del genere ci sia il Cremlino. Questo genere di guerra ibrida finora è stato portato avanti "in maniera praticamente impunita"; sono stati rotti diversi cavi; "un po' troppi perché sia una coincidenza", evidenzia Rizzi. Tuttavia, continua, non si tratta di un'escalation. "Può essere anche un modo di testare la reazione dell'Europa, che dal lato di chi lo fa è relativamente economico: basta l'ancora di una nave". Con il moltiplicarsi degli incidenti è salita anche l'attenzione occidentale verso il dominio subacqueo, che riveste un ruolo più centrale anche negli ultimi documenti strategici Nato. L'underwater "era stato un po' lasciato fuori dai radar, mentre ora c'è più consapevolezza e diffusione". Uno sviluppo importante per alzare il livello di resilienza, continua l'esperto. Il monitoraggio è complesso per via della lunghezza dei cavi subacquei; le capacità dipendono dai singoli Paesi, ma anche nel Mar Baltico, che è relativamente piccolo e chiuso, è impossibile garantire una piena copertura. Secondo Rizzi la soluzione passa dal rafforzare le capacità di riparazione: "più navi hai e più rotture, anche contemporanee, puoi gestire", riassume. Dopodiché serve rafforzare la resilienza delle aree più isolate, come, appunto, le isole, aumentando le connessioni per poter ridistribuire il traffico alla bisogna; le alternative satellitari sono molto più costose e meno facili da predisporre, spiega. Per i governi sarebbe opportuno anche stringere accordi con le compagnie che stendono e operano i cavi - gestiti sempre meno dai Paesi e sempre più da compagnie private - allo scopo di definire modi per monitorare l'infrastruttura e dare priorità al traffico dei dati più essenziali, come le comunicazioni militari e le transazioni bancarie, ove ci fossero limiti di banda. E infine, conclude, i Paesi stessi potrebbero "intervenire in maniera più rigida e tempestiva, nei limiti del diritto marittimo" quando emerge il sospetto di sabotaggio - "come sembra aver fatto Copenaghen".

Porti: 9.828.893 teu nei terminal italiani nel 2023 -1,6%

I diciannove principali terminal container italiani nel 2023 hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di teu movimentati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente scendendo da 9.993.292 a 9.828.893 di teu, in linea con il calo complessivo del -2,4% a livello nazionale passato da 11.570.173 a 11.295.845 di teu. Lo rileva l'analisi economico-finanziaria dei terminal container nel 2024 pubblicata dal Centro Studi Fedespedit. "Il 2023 è stato un anno difficile per i porti italiani, - rimarca la Federazione nazionale delle imprese di spedizioni internazionali - che hanno registrato una flessione del traffico container del 2,4%. Tale andamento si è riflesso, inevitabilmente, sui risultati delle società terminaliste che nel complesso hanno realizzato un fatturato di 820,8 milioni di euro rispetto ai 1.034 milioni del 2022 con un calo del -20,6% e con un risultato finale di 71 milioni al -44,5%". I 19 terminal considerati da Fedespedit hanno movimentato l'87% del totale italiano su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru di banchina. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%) e Ancona (-33,7%).



Informare

Focus

L'analisi del Centro Studi Fedespedit su performance economiche e operative dei container terminal italiani

Nel 2023 il traffico containerizzato nazionale ha registrato un calo complessivo del -2,4%. Il Centro Studi Fedespedit ha pubblicato la propria ultima analisi economico-finanziaria sulle società che operano i principali container terminal italiani relativa all'anno 2023 quando il traffico dei contenitori nei porti italiani è ammontato complessivamente a 11.295.845 teu, con un calo del -2,4% sul 2022, di cui 9.828.893 teu (-1,6%) movimentati dai 19 terminal presi in considerazione dall'analisi. Il documento elaborato dal Centro Studi della federazione degli spedizionieri italiani evidenzia che i terminal che lo scorso anno hanno movimentato il maggior volume di traffico, ad eccezione del terminal leader Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro che nel 2023 ha registrato un aumento del +5,0% dei volumi con 3.548.830 teu movimentati, hanno accusato una diminuzione dell'attività operativa. In particolare, nel 2023 il terminal PSA Genova Pra' del **porto** di Genova ha movimentato 1.397.343 teu (-4,5%) registrando un fatturato annuale di 194,0 milioni di euro (-11,4%) e un risultato d'esercizio di 32,6 milioni (-29,0%); il La Spezia Container Terminal del **porto** della Spezia ha movimentato 1.012.103 teu (-11,8%) registrando un fatturato di 142,4 milioni (-17,8%) e un risultato d'esercizio di 21,1 milioni di euro (-50,0%); il **Trieste** Marine Terminal del **porto** di **Trieste** ha movimentato 742.708 teu (-1,7%) totalizzando un fatturato di 107,6 milioni (+3,7%) e un risultato d'esercizio di 10,6 milioni (+11,7%); il terminal Co.Na.Te.Co. del **porto** di Napoli ha movimentato 462.637 teu (-12,6%) registrando un fatturato di 50,2 milioni (+16,8%) e un risultato d'esercizio di 3,1 milioni (+66,8%); il Terminal Darsena Toscana del **porto** di Livorno ha movimentato 387.808 teu (-17,1%) segnando un fatturato di 44,3 milioni (-22,7%) e un risultato d'esercizio di 3,5 milioni (-67,4%); il traffico al Salerno Container Terminal del **porto** di Salerno è stato pari a 345.545 teu (+10,1%), il fatturato di 35,2 milioni (+27,6%) e il risultato d'esercizio di 1,2 milioni (+4,9%); il terminal PSA Venice del **porto** di Venezia ha movimentato 337.032 teu (+10,6%) registrando un fatturato di 38,4 milioni (+4,4%) e un risultato d'esercizio di 10,9 milioni (+8,2%); il Vado Gateway del **porto** di Vado Ligure ha movimentato 293.332 teu (+40,3%) totalizzando un fatturato di 44,1 milioni (-9,0%) e una perdita d'esercizio di -17,4 milioni di euro (-296,4%).



Nel 2023 il traffico containerizzato nazionale ha registrato un calo complessivo del -2,4%. Il Centro Studi Fedespedit ha pubblicato la propria ultima analisi economico-finanziaria sulle società che operano i principali container terminal italiani relativa all'anno 2023 quando il traffico dei contenitori nei porti italiani è ammontato complessivamente a 11.295.845 teu, con un calo del -2,4% sul 2022, di cui 9.828.893 teu (-1,6%) movimentati dai 19 terminal presi in considerazione dall'analisi. Il documento elaborato dal Centro Studi della federazione degli spedizionieri italiani evidenzia che i terminal che lo scorso anno hanno movimentato il maggior volume di traffico, ad eccezione del terminal leader Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro che nel 2023 ha registrato un aumento del +5,0% dei volumi con 3.548.830 teu movimentati, hanno accusato una diminuzione dell'attività operativa. In particolare, nel 2023 il terminal PSA Genova Pra' del porto di Genova ha movimentato 1.397.343 teu (-4,5%) registrando un fatturato annuale di 194,0 milioni di euro (-11,4%) e un risultato d'esercizio di 32,6 milioni (-29,0%); il La Spezia Container Terminal del porto della Spezia ha movimentato 1.012.103 teu (-11,8%) registrando un fatturato di 142,4 milioni (-17,8%) e un risultato d'esercizio di 21,1 milioni di euro (-50,0%); il Trieste Marine Terminal del porto di Trieste ha movimentato 742.708 teu (-1,7%) totalizzando un fatturato di 107,6 milioni (+3,7%) e un risultato d'esercizio di 10,6 milioni (+11,7%); il terminal Co.Na.Te.Co. del porto di Napoli ha movimentato 462.637 teu (-12,6%) registrando un fatturato di 50,2 milioni (+16,8%) e un risultato d'esercizio di 3,1 milioni (+66,8%); il Terminal Darsena Toscana del porto di Livorno ha movimentato 387.808 teu (-17,1%) segnando un fatturato di 44,3 milioni (-22,7%) e un risultato d'esercizio di 3,5 milioni (-67,4%); il traffico al Salerno Container Terminal del porto di Salerno è stato pari a 345.545 teu (+10,1%), il fatturato di 35,2 milioni (+27,6%) e il risultato d'esercizio di 1,2 milioni (+4,9%); il terminal PSA Venice del porto di Venezia ha movimentato 337.032 teu (+10,6%) registrando un fatturato di 38,4 milioni (+4,4%) e un risultato d'esercizio di 10,9 milioni (+8,2%); il Vado Gateway del porto di Vado Ligure ha movimentato 293.332 teu (+40,3%) totalizzando un fatturato di 44,1 milioni (-9,0%) e una perdita d'esercizio di -17,4 milioni di euro (-296,4%).

Informatore Navale

Focus

GIOCO VIAGGI: NATALE E CAPODANNO IN CROCIERA AI CARAIBI, LA MAGIA DELLE FESTE AL CALDO

Trascorrere le festività in crociera è un'esperienza unica che combina l'atmosfera del Natale e Capodanno con il piacere di una vacanza rilassante e avventurosa. Che si tratti di una crociera ai Caraibi, nel Mediterraneo, in Antartide o verso destinazioni esotiche Gioco Viaggi ha pensato a proposte per ogni età ed esigenza a bordo di navi da crociera che si trasformano in veri e propri villaggi natalizi galleggianti con decorazioni, alberi di Natale, luci ed eventi a tema, coccolati dal lusso e dalla magia del mare. Tra le 12 compagnie rappresentate da Gioco Viaggi con il meglio del prodotto crociera, Princess Cruises, Carnival, Holland America e Seabourn, propongono itinerari affascinanti per un Natale/Capodanno al caldo nelle mitiche isole caraibiche. Tra le proposte più accattivanti delle feste con ancora pochi posti disponibili, Princess Cruises prevede partenze il 20, 22, 30 Dicembre e 4 Gennaio alla scoperta delle isole più esclusive dei Caraibi con itinerari di 7, 10 e 14 notti. Carnival con il suo incredibile programma di intrattenimento è la scelta vincente per chi predilige il divertimento e un ambiente giovane e informale e propone per tutto il periodo invernale la combinata Miami con 3 notti in hotel e crociera di 7 notti con Carnival Celebration. Per chi preferisce una dimensione più contenuta e ha il piacere di navigare "mid size", le navi 5 stelle Holland America Line sono pensate per essere abbastanza grandi per offrire il maggior numero possibile di servizi e amenities e allo stesso tempo misurate per mantenere un ambiente sempre raffinato e sofisticato dove ogni dettaglio viene minuziosamente curato, dagli arredi ricercati ai fiori freschi, dagli oggetti d'arte a quelli d'antiquariato che delineano gli spazi a bordo. Privacy e servizio personalizzato saranno sempre garantiti a bordo delle navi Seabourn, la scelta ideale per chi ama l'eleganza e il design contemporaneo della sua flotta con un trattamento all inclusive. Anch'essa rappresentata in Italia da Gioco Viaggi e spesso premiata per l'eccellente servizio, ha ridisegnato il mood di viaggiare per mare all'insegna del lusso offrendo sistemazioni in sole suite, cucina gourmet e l'esclusiva possibilità di raggiungere isole quasi sconosciute dal turismo di massa. Le crociere premium dal servizio di alto livello si stanno affermando sempre di più con un importante aumento di richieste nel periodo di Natale e Capodanno, rappresentando la soluzione più originale per trascorrere le feste - afferma Chiara Lagioni Product Manager di Gioco Viaggi -. La crociera diventa un solo viaggio attraverso luoghi mozzafiato e mete tropicali ma anche un'avventura ricca di momenti di svago e condivisione, da sempre nell'immaginario collettivo di chi desidera un'esperienza completa con un'immersione totale nel comfort, nell'eleganza e nell'esclusività. Grazie agli intrattenimenti e alle numerose attività organizzate a bordo da ogni compagnia, che sia Princess, Carnival, Holland America o Seabourn, le feste saranno gioiose e uniranno il piacere di stare in compagnia in famiglia alla scoperta di nuove mete.

Informatore Navale	
GIOCO VIAGGI: NATALE E CAPODANNO IN CROCIERA AI CARAIBI, LA MAGIA DELLE FESTE AL CALDO	
11/20/2024 12:01	
<p>Trascorrere le festività in crociera è un'esperienza unica che combina l'atmosfera del Natale e Capodanno con il piacere di una vacanza rilassante e avventurosa. Che si tratti di una crociera ai Caraibi, nel Mediterraneo, in Antartide o verso destinazioni esotiche Gioco Viaggi ha pensato a proposte per ogni età ed esigenza a bordo di navi da crociera che si trasformano in veri e propri villaggi natalizi galleggianti con decorazioni, alberi di Natale, luci ed eventi a tema, coccolati dal lusso e dalla magia del mare. Tra le 12 compagnie rappresentate da Gioco Viaggi con il meglio del prodotto crociera, Princess Cruises, Carnival, Holland America e Seabourn, propongono itinerari affascinanti per un Natale/Capodanno al caldo nelle mitiche isole caraibiche. Tra le proposte più accattivanti delle feste con ancora pochi posti disponibili, Princess Cruises prevede partenze il 20, 22, 30 Dicembre e 4 Gennaio alla scoperta delle isole più esclusive dei Caraibi con itinerari di 7, 10 e 14 notti. Carnival con il suo incredibile programma di intrattenimento è la scelta vincente per chi predilige il divertimento e un ambiente giovane e informale e propone per tutto il periodo invernale la combinata Miami con 3 notti in hotel e crociera di 7 notti con Carnival Celebration. Per chi preferisce una dimensione più contenuta e ha il piacere di navigare "mid size", le navi 5 stelle Holland America Line sono pensate per essere abbastanza grandi per offrire il maggior numero possibile di servizi e amenities e allo stesso tempo misurate per mantenere un ambiente sempre raffinato e sofisticato dove ogni dettaglio viene minuziosamente curato, dagli arredi ricercati ai fiori freschi, dagli oggetti d'arte a quelli d'antiquariato che delineano gli spazi a bordo. Privacy e servizio personalizzato saranno sempre garantiti a bordo delle navi Seabourn, la scelta ideale per chi ama l'eleganza e il design contemporaneo della sua flotta con un trattamento all inclusive. Anch'essa rappresentata in Italia da Gioco Viaggi e spesso premiata per l'eccellente servizio, ha ridisegnato il mood di viaggiare per mare all'insegna del lusso offrendo sistemazioni in sole suite, cucina gourmet e l'esclusiva possibilità di raggiungere isole quasi sconosciute dal turismo di massa. Le crociere premium dal servizio di alto livello si stanno affermando sempre di più con un importante aumento di richieste nel periodo di Natale e Capodanno, rappresentando la soluzione più originale per trascorrere le feste - afferma Chiara Lagioni Product Manager di Gioco Viaggi -. La crociera diventa un solo viaggio attraverso luoghi mozzafiato e mete tropicali ma anche un'avventura ricca di momenti di svago e condivisione, da sempre nell'immaginario collettivo di chi desidera un'esperienza completa con un'immersione totale nel comfort, nell'eleganza e nell'esclusività. Grazie agli intrattenimenti e alle numerose attività organizzate a bordo da ogni compagnia, che sia Princess, Carnival, Holland America o Seabourn, le feste saranno gioiose e uniranno il piacere di stare in compagnia in famiglia alla scoperta di nuove mete - conclude Gigi Torre.</p>	

Informatore Navale

Focus

- conclude Gigi Torre Presidente Gioco Viaggi. Gioco Viaggi è rappresentante per l'Italia di Princess, Carnival, Holland America e Seabourn.

Informatore Navale

Focus

FEDESPEDI - Dal Centro Studi Fedespedit l'Analisi economico-finanziaria dei terminal container 2024

NEL 2023 I TERMINAL CONTAINER ITALIANI HANNO REGISTRATO -1,6% DI TRAFFICO E -20,6% DI FATTURATO RISPETTO AL 2022 PERFORMANCE POSITIVE RISPETTO AI TEU MOVIMENTATI: SAVONA GATEWAY +40,3%, LA SPEZIA TERMINAL DEL GOLFO +13,9%, VENEZIA TERMINAL CONTAINER +10,6%, GENOVA SECH +10,3% Milano, 20 novembre 2024 - Fedespedit ha appena diffuso l'8° edizione della sua analisi economico finanziaria sui terminal container, le strutture in cui vengono gestiti e movimentati i container marittimi. L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 18* terminal italiani nell'anno 2023 * (Non è presente Medcenter S.p.A., Gioia Tauro, in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile) Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di Teu - l'87% del totale italiano (11,295 milioni di Teu) - su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di Teu movimentati. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023. Le società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). * Ancona (Adriatic Container Terminal), Civitavecchia (Roma Terminal Container), Genova (Bettolo, Terminal Contenitori Porto di Genova Sech e Voltri Terminal Europa), La Spezia (La Spezia Container Terminal e Terminal del Golfo), Livorno (Terminal Darsena Toscana e Lorenzini & C), Napoli (Co.Na.Te.Co, Flavio Gioia Spa, Società Terminal Container), Salerno (Salerno Container Terminal), Ravenna (Terminal Container Ravenna), Savona (Vado Gateway) **Trieste** (**Trieste** Marine Terminal) e Venezia (Venezia Container Terminal Vecon e Terminal Intermodale Venezia).



Informazioni Marittime

Focus

Far East-Mediterraneo, MSC annuncia rincari sui noli

Dal mese prossimo previsti aumenti di circa mille dollari a container. Il gruppo armatoriale MSC (Mediterranean Shipping Company) annuncia aumenti generalizzati per tutti i trasporti marittimi containerizzati che effettua fra i **porti** dell'Estremo Oriente, inclusi Giappone, Corea e sud-est asiatico, e quelli del Mediterraneo, incluso il Nord Africa. I rialzi dei noli, che includeranno surcharge relativi al fuel e alle emissioni delle navi, saranno introdotti fra il primo e il 14 dicembre prossimi. Gli aumenti si aggirano intorno ai mille dollari per contenitore. Nello specifico, per le spedizioni dal Far East ai **porti** del Mediterraneo occidentale e a quelli dell'Adriatico sono programmati rincari dagli attuali 3.650 dollari per container da 20 piedi e di 5.500 dollari per container da 40 piedi rispettivamente a 4.550 e 6.500 dollari. Condividi Tag msc Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Far East-Mediterraneo, MSC annuncia rincari sui noli



11/20/2024 15:29

Dal mese prossimo previsti aumenti di circa mille dollari a container. Il gruppo armatoriale MSC (Mediterranean Shipping Company) annuncia aumenti generalizzati per tutti i trasporti marittimi containerizzati che effettua fra i porti dell'Estremo Oriente, inclusi Giappone, Corea e sud-est asiatico, e quelli del Mediterraneo, incluso il Nord Africa. I rialzi dei noli, che includeranno surcharge relativi al fuel e alle emissioni delle navi, saranno introdotti fra il primo e il 14 dicembre prossimi. Gli aumenti si aggirano intorno ai mille dollari per contenitore. Nello specifico, per le spedizioni dal Far East ai porti del Mediterraneo occidentale e a quelli dell'Adriatico sono programmati rincari dagli attuali 3.650 dollari per container da 20 piedi e di 5.500 dollari per container da 40 piedi rispettivamente a 4.550 e 6.500 dollari. Condividi Tag msc Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Terminal container: "Nel 2023 hanno perso il del 20% di fatturato". L'analisi di Fedespedit

L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle principali strutture italiane. I maggiori terminal container italiani hanno registrato complessivamente una lieve riduzione di traffico nel 2023 (-1,6%), a fronte però di una perdita di fatturato ben più marcata (-20,6%). Il dato emerge dallo studio del Centro Studi Fedespedit che ha appena diffuso l'8° edizione della sua analisi economico-finanziaria sui terminal container. L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 18 terminal italiani nell'anno 2023. Non è presente Medcenter S.p.A. (Gioia Tauro) in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile. Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di teu - l'87% del totale italiano (11,295 milioni di teu) - su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di teu movimentati. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023. Le società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). I terminal esaminati sul territorio nazionale: Ancona (Adriatic Container Terminal), Civitavecchia (Roma Terminal Container), Genova (Bettolo, Terminal Contenitori Porto di Genova Sech e Voltri Terminal Europa), La Spezia (La Spezia Container Terminal e Terminal del Golfo), Livorno (Terminal Darsena Toscana e Lorenzini & C), Napoli (Co.Na.Te.Co, Flavio Gioia Spa, Società Terminal Container), Salerno (Salerno Container Terminal), Ravenna (Terminal Container Ravenna), Savona (Vado Gateway) **Trieste** (**Trieste** Marine Terminal) e Venezia (Venezia Container Terminal Vecon e Terminal Intermodale Venezia). Condividi Tag fedespedit terminal container Articoli correlati.



L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle principali strutture italiane. I maggiori terminal container italiani hanno registrato complessivamente una lieve riduzione di traffico nel 2023 (-1,6%), a fronte però di una perdita di fatturato ben più marcata (-20,6%). Il dato emerge dallo studio del Centro Studi Fedespedit che ha appena diffuso l'8° edizione della sua analisi economico-finanziaria sui terminal container. L'indagine prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale, oggetto di grande interesse da parte delle compagnie marittime. L'analisi di quest'anno fotografa l'andamento di 18 terminal italiani nell'anno 2023. Non è presente Medcenter S.p.A. (Gioia Tauro) in quanto, alla data di pubblicazione del presente report, il bilancio 2023 non è ancora disponibile. Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di teu - l'87% del totale italiano (11,295 milioni di teu) - su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva del 1,6% in termini di teu movimentati. Le migliori performance, in termini percentuali, sono state realizzate dai terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). In flessione Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%), Ancona (-33,7%). Per quanto riguarda, invece, le performance economico-finanziarie le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023. Le società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%).

I porti italiani tra sfide geopolitiche e resilienza del Mediterraneo

Andrea Puccini

ROMA L'assemblea annuale di Confetra ha fornito anche l'occasione per affrontare il tema del trasporto marittimo e delle sfide che coinvolgono il sistema portuale italiano. Come di consueto, a snocciolare statistiche e illustrare grafici ad hoc' realizzati per l'evento, è intervenuto sul palco Alessandro Panaro, Responsabile Servizio Maritime & Energy del Centro Studi SRM. Nonostante il clima geopolitico instabile, segnato da due conflitti internazionali, le sue sono state parole parzialmente confortanti per la platea di addetti ai lavori presnti all'Acquario Romano: il traffico commerciale dei porti italiani dimostra una sostanziale tenuta, confermando il Mediterraneo come snodo strategico per il commercio globale. Il Mediterraneo: personalità economica e riassetti portuali La presenza di guerre in corso sta inevitabilmente influenzando le rotte marittime, la schedulazione delle navi e i traffici commerciali, è stato sottolineato durante l'assemblea. Tuttavia, i dati presentati mostrano che il Mediterraneo continua a essere un mare con una forte rilevanza economica, caratterizzato da una riorganizzazione dei traffici tra le sue aree. In particolare: Mediterraneo Occidentale: porti spagnoli e marocchini in forte crescita, con un incremento significativo dei volumi movimentati. Mediterraneo Orientale: in difficoltà a causa della riduzione dei passaggi attraverso il Canale di Suez, che sta impattando le supply chain logistiche. Nonostante le criticità, il traffico complessivo nei porti italiani non ha subito riduzioni tali da minarne la funzionalità, dimostrando una notevole capacità di adattamento. Modello multipurpose: un punto di forza del sistema italiano A differenza di altri sistemi portuali più specializzati, i porti italiani hanno da tempo adottato un modello multipurpose, che si è rivelato vincente in tempi di crisi. Questo approccio consente di diversificare le attività, mitigando l'impatto delle flessioni in specifiche categorie merceologiche. Non parlerei di resilienza, ma di una strategia consolidata che ha permesso di assorbire gli shock del mercato, è stato osservato. Le sfide aperte: infrastrutture, green transition e digitalizzazione Nonostante la solidità del sistema, rimangono nodi cruciali da affrontare: Sviluppo infrastrutturale: il ricorso alla modalità ferroviaria per il trasporto delle merci è ancora inferiore rispetto alle potenzialità. Servono incentivi e strategie mirate per potenziare questa opzione sostenibile. Transizione green: rendere i porti più ecologici richiede interventi su più fronti, dai carburanti alternativi alle energie rinnovabili. Tuttavia, la complessità del modello rende necessari interventi graduali e pianificati sul medio-lungo termine. Digitalizzazione: l'integrazione di tecnologie avanzate nelle operazioni portuali è vista come una priorità per migliorare l'efficienza e ridurre l'impatto ambientale. La tenuta del sistema portuale italiano, unita alla capacità di adattarsi alle sfide, pone le basi per un futuro in cui i porti saranno sempre più centrali nel panorama economico



Messaggero Marittimo

Focus

internazionale. Tuttavia, è essenziale continuare a investire in innovazione, sostenibilità e infrastrutture per mantenere il ruolo strategico del Mediterraneo nel commercio globale.

Teu in lieve calo per i terminal italiani nel 2023

Giulia Sarti

MILANO Giunge all'ottava edizione l'analisi economico finanziaria sui terminal container del Centro studi di Fedespediti-Federazione nazionale imprese spedizioni internazionali che prende in esame le performance economico-finanziarie delle società di gestione dei principali terminal italiani, settore che ha un ruolo sempre più cruciale nel sistema portuale italiano e internazionale. Sono 18 i terminal presi in esame per l'anno 2023. Non è presente Medcenter S.p.A. di Gioia Tauro che alla data di pubblicazione del report, non ha ancora pubblicato il bilancio 2023. Ancona (Adriatic Container Terminal) Civitavecchia (Roma Terminal Container) Genova (Bettolo) Genova (Terminal Contenitori Porto di Genova Sech) Genova (Voltri Terminal Europa) La Spezia (La Spezia Container Terminal) La Spezia (Terminal del Golfo) Livorno (Terminal Darsena Toscana) Livorno (Lorenzini & C) Napoli (Co.Na.Te.Co) Napoli (Flavio Gioia Spa) Napoli (Società Terminal Container) Salerno (Salerno Container Terminal) Ravenna (Terminal Container Ravenna) Savona (Vado Gateway) Trieste (Trieste Marine Terminal) Venezia (Venezia Container Terminal Vecon) Venezia (Terminal Intermodale Venezia) Performance

operative I terminal italiani (e in questo caso rientra anche Gioia Tauro Medcenter) hanno avuto risultati in calo rispetto al 2022 di un -1,6% in termini di Teu movimentati: complessivamente la movimentazione è stata di 9,828 milioni di Teu, pari all'87% del totale italiano di 11,295 milioni di Teu. Traffici che si sono distribuiti su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati lavorati con 117 gru da banchina. In cima alla classifica i terminal di Savona Vado Gateway (+40,3%), La Spezia Terminal del Golfo (+13,9%), Venezia Terminal Container (+10,6%), Genova Sech (+10,3%) e Salerno Container Terminal (+10,1%). Subiscono invece un calo importante quelli di Genova Bettolo (-30,5%), Terminal Intermodale Venezia (-32,7%) e Ancona (-33,7%). Performance economiche A proposito di performance economico-finanziarie il report indica che le società terminalistiche hanno risentito della flessione del traffico container del 2,4% nel 2023, anno difficile per i porti. Le società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%), contando su 3.474 impiegati che hanno generato un fatturato pro-capite di circa 236mila euro, con un costo del lavoro di 60mila.



Shipping Italy

Focus

Pubblicata da Fedespedit la nuova analisi sui bilanci dei terminal container italiani

Market report Anche in un anno di calo dei traffici molti concessionari dei terminal portuali continuano a ottenere ritorni particolarmente positivi a partire da Psa e Contship Italia. Soffrono solo i 'nuovi' Bettolo e Vado Gateway di REDAZIONE SHIPPING ITALY II 2023 è stato un anno magro per i terminal container italiani, almeno rispetto ai fasti del 2022. Ciononostante le performance finanziarie realizzate dalle principali piattaforme nazionali per i loro azionisti restano particolarmente positive. È quanto in sintesi mostra l'ottava edizione dello studio di Fedespedit sui principali terminal container italiani, che ha quest'anno preso in esame i bilanci 2023 di 18 delle principali società attive nel comparto (escluso quello Mct di Gioia Tauro, perché non ancora depositato al momento dell'indagine). Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di Teu, ovvero l'87% del totale italiano (11,295 milioni di Teu), su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di Teu movimentati (-2,4% il dato del 100% del traffico container nazionale). Ciò ha naturalmente impattato sulle performance economico-finanziarie dei 18 terminalisti, dato che le suddette società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). Nondimeno restano di tutto rispetto i risultati garantiti in generale agli azionisti, con la palma delle migliori performance a premiare il terminal Vecon di **Venezia** (gruppo Psa). In negativo tutti gli indici dei soli Bettolo (Genova, Msc), Vado Gateway (Vado Ligure, Maersk-Cosco), Sech (Genova, Psa) e alcuni di Tiv (**Venezia**, Msc). Di seguito le slide coi principali indici economico-finanziari calcolati da Fedespedit: Ros (Return on sales, rapporto fra reddito operativo e fatturato), Roi (Return on investment, reddito operativo/fatturato), Roa (Return on asset, risultato finale/totale attivo), Roe (Return on equity, risultato netto/mezzi propri). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Market report Anche in un anno di calo dei traffici molti concessionari dei terminal portuali continuano a ottenere ritorni particolarmente positivi a partire da Psa e Contship Italia. Soffrono solo i 'nuovi' Bettolo e Vado Gateway di REDAZIONE SHIPPING ITALY II 2023 è stato un anno magro per i terminal container italiani, almeno rispetto ai fasti del 2022. Ciononostante le performance finanziarie realizzate dalle principali piattaforme nazionali per i loro azionisti restano particolarmente positive. È quanto in sintesi mostra l'ottava edizione dello studio di Fedespedit sui principali terminal container italiani, che ha quest'anno preso in esame i bilanci 2023 di 18 delle principali società attive nel comparto (escluso quello Mct di Gioia Tauro, perché non ancora depositato al momento dell'indagine). Per quanto riguarda le performance operative, nel 2023 i 19 terminal presi in esame (Gioia Tauro Medcenter compreso) hanno movimentato complessivamente 9,828 milioni di Teu, ovvero l'87% del totale italiano (11,295 milioni di Teu), su una superficie totale di 5,763 milioni di metri quadrati e avvalendosi di 117 gru da banchina; rispetto al 2022, i terminal hanno registrato una diminuzione complessiva dell'1,6% in termini di Teu movimentati (-2,4% il dato del 100% del traffico container nazionale). Ciò ha naturalmente impattato sulle performance economico-finanziarie dei 18 terminalisti, dato che le suddette società hanno chiuso il 2023 con 820 milioni di euro di fatturato (una contrazione del 20,6% rispetto al 2022) e un risultato finale di 71 milioni di euro (-44,5%). Nondimeno restano di tutto rispetto i risultati garantiti in generale agli azionisti, con la palma delle migliori performance a premiare il terminal Vecon di **Venezia** (gruppo Psa). In negativo tutti gli indici dei soli Bettolo (Genova, Msc), Vado Gateway (Vado Ligure, Maersk-Cosco), Sech (Genova, Psa) e alcuni di Tiv (**Venezia**, Msc). Di seguito le slide coi principali indici economico-finanziari calcolati da Fedespedit: Ros (Return on sales, rapporto fra reddito operativo e fatturato), Roi (Return on investment, reddito operativo/fatturato), Roa (Return on asset, risultato finale/totale attivo), Roe (Return on equity, risultato netto/mezzi propri). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.